QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
29 Gennaio 1953
Anno IX - Num. 25
L. 25 (sped. in abb. postale)

IL DRAMMA DELLA DISOCCUPAZIONE

Senza vie d'uscita?

Fino a qual punto si può realizzare, in Italia, una politica di «pieno impiego»? E quali sono, oltre ai suoi vantaggi evidenti, sul piano sociale, le difficoltà da superare? Queste domande se le rivolsero, molto spesso, gli studiosi italiani di economia: senza riuscire, purtroppo, a raggiungere una risposta che raccogliesse gran parte dei consensi.

Un contributo apprezzabile, ora, a meglio intendere taluni aspetti di queste complesse questioni, è dato da taluni recentissimi risultati offerti dalle indagini sulle «forze di lavoro» compiute dall'Istituto Centrale di Statistica, per incarico della Commissione parlamentare di inchiesta sulla disoccupazione, presieduta dall'on. Tremelloni. E proprio ove ci si riferisce all'occupazione nella nostra agricoltura.

Ricordiamo innanzitutto, poichè se ne è già parlato, che questa ricerca — effettuata nel settembre scorso col metodo del «campione stratificato» — accertò una forza di lavoro, in Italia, pari a 19,3 milioni di unità; di cui 18 milioni occupati. Sicchè per differenza si apprese che la disoccupazione totale ammontava, a quell'epoca, a 1,3 milioni di unità all'incirca: cifra alquanto inferiore, come s'è detto, a quella corrente.

Ma prendiamo pure le mosse da questi dati di fondo e continuiamo la ricerca, sul fondamento di taluni rapporti oggi pervenuti. L'agricoltura assorbe 7,5 milioni di persone sui 18 milioni occupati: quanto a dire il 42 per cento del totale; gli occupati nell'industria, per contro, assommano soltanto al 31 per cento. Il resto trova lavoro nel commercio, nelle banche, nelle società di assicurazione, nella pubblica amministrazione, eccetera. Orbene, ecco una prima particolarità: i disoccupati non si distribuiscono fra questi grandi rami dell'attività produttiva in base a queste stesse percentuali. I sondaggi hanno accertato che soltanto il 20,8 per cento dei disoccupati dichiara di appartenere a un'attività agricola; quasi il 60 per cento denuncia una precedente occupazione nell'industria.

Una prima frettolosa conclusione è dunque questa: la disoccupazione è fenomeno prevalentemente industriale; l'agricoltura, sotto questo aspetto, sembra in posizione migliore.

Ma non affrettiamoci a concludere. Può darsi infatti vi sia una «disoccupazione latente» in agricoltura, quella che gli economisti denominano «sott'occupazione»; e in misura assai superiore che nell'industria.

Per l'appunto ad accertare questo fenomeno dedicò un suo sondaggio l'Istituto di statistica, rilevando il numero di giornate di lavoro eseguite, in media, nell'annata decorsa (1951-52) dai lavoratori agricoli che si dichiararono occupati. Divise le unità produttive in categorie professionali si è ottenuto, dunque, il seguente prospetto che, non occorre dire, ha una sua eloquente drammaticità.

Numero medio delle giornate di lavoro eseguite dai lavoratori agricoli nell'ultima annata agraria (cifre assolute):

categoria profess.	maschi	femm.	compl.
giornalieri	175	117	161
[illegible]	250	175	230
salariati fissi	286	232	284
compartecipanti	200	131	203
coloni parziari	239	201	236
coltivatori diretti	251	210	248
altri	231	209	227
complesso	241	194	228

Vi si apprende infatti che la categoria dei «giornalieri» non ha lavorato in media, durante l'ultima annata agraria, che 161 giornate su 365 di cui è composto l'anno; che questa cifra scende addirittura a 117 giornate per le lavoratrici giornaliere; e che in media il complesso dei lavoratori agricoli non fu occupato che per 228 giornate sulle 360 e rotti che corrono dall'uno all'altro 30 giugno. Nessuno negherà dunque, pur avanzata ogni riserva sulla approssimazione di questi dati, che la disoccupazione latente, in agricoltura, è elevatissima da noi.

Siamo così giunti, finalmente, al punto che ci interessa. La caratteristica strutturale della nostra economia, così posta in luce, può aver ripercussioni su di una qualsivoglia politica di «pieno impiego» realizzata in Italia. Supponiamo infatti che si possa, domani, realizzare un gigantesco piano di lavori pubblici per occupare stabilmente un milione di «senza-lavoro», in cifra tonda.

E' forse da credere che rimarrebbero disoccupate 300 o 400 mila unità, valida per ipotesi la cifra dei disoccupati accertata dal nostro sondaggio? Purtroppo no: perchè questa «lotta contro la disoccupazione» determinerebbe, senza dubbio, uno spostamento di lavoratori (sott'occupati) dalla agricoltura all'industria. Diminuirebbe dunque la occulta sott'occupazione in agricoltura; ma la disoccupazione industriale, che è sotto gli occhi di tutti, rimarrebbe a cifre assai più elevate di quanto in altre condizioni strutturali non si potrebbe sperare.

Nè basta. Anche una politica di lavori pubblici compiuta a sbalzi, secondo dèttino le grandi onde cicliche, può presentare qualche svantaggio da noi, che altrove non si registra. Infatti sottrae sott'occupati all'agricoltura; ma soltanto per trasformarli poco dopo in «disoccupati» che aspirano ad un'occupazione industriale, per averla ottenuta in passato. L'enorme richiesta di lavoro nell'industria edilizia, in confronto alla mano d'opera che questo settore occupa, è un indice significativo che l'eventualità da noi descritta non è più soltanto un'eventualità teorica; ma prende corpo e sostanza in nostre vicende passate.

Questi primi dati sull'occupazione in agricoltura — rimarchevoli per ognuno, interessantissimi per noi — dovranno essere corroborati da altre indagini, effettuate dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria, nel quadro dell'opportunissima inchiesta Tremelloni. E' in corso, in effetti, da tempo una ricerca assai più minuta e circostanziata sulle condizioni di lavoro in 370 comuni d'Italia, scelti in quattro grandi zone agricolo-latifondistiche: cioè nella Maremma tosco-laziale; nella zona del Fucino; nell'entroterra apulo-lucano; e infine nella zona della Sila.

Ma se anche queste nuove ricerche, più approfondite, convalideranno le prime conclusioni raggiunte dall'I.S.T.A.T. col suo sondaggio del settembre scorso, potrà dirsi che l'indagine monumentale, promossa dal Parlamento, ha dato i suoi primi frutti. Molti aspetti della nostra struttura economica ne verranno infatti posti in luce; e non poche particolarità dell'azione di Governo dovranno essere rimeditate.

Non c'è che dire, ha ragione Tremelloni: prima conoscere, poi legiferare.

Ferdinando di Fenizio

I risultati dell'inchiesta presentati al Parlamento

Roma, 28 gennaio.

L'on. Tremelloni presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione ha comunicato ai presidenti delle Camere le risultanze di un primo esame delle rilevazioni nazionali predisposte dall'inchiesta interno alla occupazione e alla disoccupazione in Italia.

Il numero complessivo dei disoccupati è risultato di 1 milione 256.200. In tale cifra sono considerate 608.500 persone che hanno perduto la loro precedente occupazione e 677.700 persone che sono in cerca di prima occupazione.

Dalla ripartizione per rami di attività risulta che solo il 20,8 per cento dei disoccupati che hanno perduto una precedente occupazione appartiene ad attività del settore agricolo mentre il 58,3 per cento si riferisce al settore industriale. La causa della disoccupazione deriva per il 46,4 per cento da licenziamento, per il 3,3 per cento da dimissioni, per il 14,8 per cento dalla chiusura di azienda, per il 16,3 per cento da cause stagionali, per il 3,0 per cento da malattia.

Nota russa sull'Austria inviata agli occidentali

Londra, 28 gennaio.

Tutta la stampa sovietica pubblica oggi il testo di una nota che il governo sovietico ha inoltrato agli anglo-franco-americani sulla questione del trattato per la pace con l'Austria. Esso è stato rimesso ieri nelle mani dei rispettivi ambasciatori occidentali.

Nella nota il governo sovietico pone alcune difficili condizioni agli alleati per la ripresa delle trattative per la pace con l'Austria. Mentre Mosca si dichiara pronta a presenziare alle riunioni a quattro in pratica rende impossibile una effettiva conclusione del trattato mettendo avanti delle pretese che gli alleati quasi certamente non potranno accettare.

Il bilancio per il 1953-54 approvato dal Consiglio dei Ministri

Entrate 1814, uscite 2231, disavanzo 417 miliardi - Prevista nelle uscite la concessione della tredicesima mensilità ai pensionati statali - Una legge che riordina le carriere degli impiegati civili dello Stato: occorrerà una nuova spesa di 55 miliardi

Roma, 28 gennaio.

In due lunghe riunioni che lo hanno tenuto praticamente occupato per tutta la giornata, il Consiglio dei Ministri ha messo quest'oggi definitivamente a punto il bilancio preventivo per il nuovo anno finanziario ed ha approvato il disegno di legge per la delega al Governo dei provvedimenti più urgenti in favore degli statali.

L'esposizione di Pella

Illustrando lo stato di previsione, il ministro Pella ha sottolineato che esso è ispirato al triplice concetto di «contenere la spesa complessiva, ridurre il deficit e fronteggiare nello stesso tempo le fondamentali esigenze economiche e difensive del Paese». Il deficit per l'esercizio 1953-'54 è previsto in 417 miliardi di lire, di 80 miliardi minore di quello dell'esercizio in corso. In particolare il bilancio si compendia nelle seguenti cifre:

PARTE EFFETTIVA		
Entrate	miliardi	1787
Spese	»	2153
Disavanzo effettivo	»	366
MOVIMENTO CAPITALI		
Entrate	miliardi	27
Spese	»	78
Disavanzo	»	51
RIEPILOGO		
Deficit parte effettiva	miliardi	366
Deficit movim. capitali	»	51
Deficit totale	»	417

Rispetto al preventivo dell'esercizio in corso 1952-'53, apertosi con un deficit di 428 miliardi per la parte effettiva, di 69 miliardi nei movimenti di capitali e complessivamente di 497 miliardi, si ha un miglioramento di 62 miliardi nella parte effettiva e di 18 nei movimenti di capitali: un miglioramento complessivo pertanto di 80 miliardi.

In termini di risorse interne, il miglioramento è maggiormente significativo se si considera che nel bilancio 1953-'54 per la parte effettiva si prevede un aiuto economico americano di 50 miliardi, in luogo dei 229 miliardi previsti nel bilancio 1952-'53. Nel preventivo presentato già sono iscritte le somme necessarie per venire apprezzabilmente incontro alla richiesta della 13.ma mensilità per i pensionati statali e per addivenire a un miglioramento delle pensioni di guerra per le vedove e per gli orfani.

Il Consiglio dei Ministri, approvando unanime il bilancio presentato dall'on. Pella, ha sottolineato che tale approvazione ha il preciso significato di un rinnovato impegno per il progressivo miglioramento della pubblica finanza, presupposto indispensabile per la difesa della moneta e del risparmio e, conseguentemente, degli interessi concreti delle grandi masse lavoratrici e dei ceti medi.

Contemporaneamente il Ministro del Bilancio, dopo aver notato che l'andamento delle sottoscrizioni al prestito procede in maniera soddisfacente, ha sottoposto al Consiglio, che l'ha approvata, la prima nota di variazione al bilancio dell'esercizio in corso. Si tratta di 81 miliardi in aumento spese per coprire gli oneri imposti da nuovi provvedimenti legislativi e dalle maggiori necessità dei diversi servizi dal 1° luglio 1952 al 27 gennaio 1953. La spesa è completamente coperta dalle maggiori entrate.

La delega per gli statali

Quanto agli statali, la delega riguarda, com'è noto, in primo luogo il riordinamento delle carriere (che d'ora in poi saranno divise in quattro gruppi: direttivo, di concetto, esecutivo e ausiliario) e la unificazione delle varie voci che concorrono a formare la retribuzione. Il comunicato ufficiale diramato al termine della riunione consiliare informa, inoltre, che la delega prevede pure l'adozione del criterio dei gradi funzionali, le norme fondamentali sui concorsi di ammissione in carriera e sui sistemi di promozione, il principio della progressione periodica del trattamento economico senza limitazione del numero degli scatti ed anche oltre la retribuzione iniziale del grado superiore.

Si tratterà in definitiva di un nuovo status degli impiegati civili dello Stato, inizio di quella riforma burocratica che da tempo l'opinione pubblica andava sollecitando. Va avvertito comunque che i provvedimenti annunciati non riguarderanno nè il personale militare (che esige, per evidenti motivi, un apparato ordinamento gerarchico) e neppure gli insegnanti, per i quali da fonte ufficiosa si annuncia che sarà provveduto a parte.

Per quello che si riferisce al trattamento economico, la delega che il Governo chiederà al Parlamento è, secondo il comunicato ufficiale, ispirata a tre criteri:

raggiungere una retribuzione fondamentale unica che conglobi ogni voce, ad eccezione degli assegni familiari e di quelli corrisposti per lavoro straordinario o per servizi di carattere particolare;

definire l'aliquota della retribuzione unica che dovrà essere pensionabile, conservando eventualmente a favore dei pensionati l'indennità di carovita;

fissare la decorrenza del nuovo trattamento economico al momento dell'entrata in vigore della legge delegata, e comunque non oltre il 1° gennaio 1954.

Provvedimenti fiscali

Va infine segnalato che disposizioni particolari del disegno di legge prevedono il riordinamento del personale ferroviario e la riforma strutturale dell'azienda delle Ferrovie dello Stato. I maggiori oneri derivanti dalla attuazione del provvedimento annunciato (si parla di oltre 55 miliardi di lire) saranno coperti con separati provvedimenti di entrata, in modo da non influire sull'entità del disavanzo. Si pensa, in altri termini, di dover ricorrere ad inasprimenti fiscali.

Sia il bilancio preventivo che la delega per gli statali saranno presentati al Parlamento entro la fine del mese. Per la legge di delega sarà probabilmente richiesta la procedura di urgenza ed è prevedibile un'ampia ed accesa discussione dal momento che, come si sa, tutti i sindacati degli statali, ad eccezione di quelli che fanno capo alla CISL, hanno già espresso le loro riserve sui criteri informatori del progetto.

Alla Commissione del Senato

Nuovamente bloccate le manovre delle sinistre

Roma, 28 gennaio.

Altre due sedute per complessive cinque ore di discussione ha dedicato intanto quest'oggi la Commissione senatoriale degli interni all'esame della legge elettorale. A ben considerare non si è trattato ancora di un vero e proprio esame della legge, ma soltanto delle questioni pregiudiziali ad essa attinenti. Come si sa l'opposizione non ha rinunciato nemmeno in questa sede ai suoi tentativi di prolungare quanto è possibile il dibattito. I suoi esponenti contestano che si tratti di ostruzionismo, ma, comunque si voglia definire, gli effetti sono gli stessi.

Eravamo restati ieri sera al rifiuto da parte della maggioranza di dare la precedenza nella discussione alla nota proposta Terracini. Si pensava che la deliberazione sarebbe servita per analogia anche nei riguardi della proposta Rizzo. Non era così. All'inizio della seduta antimeridiana, difatti, il sen. Mancinelli (P.S.I.) ha riproposto la questione. Secondo la prassi già definita nella seduta di ieri hanno potuto intervenire sulla richiesta un commissario dell'opposizione ed uno della maggioranza.

Anche questa faccenda è stata comunque risolta dal voto che, ancora una volta, ha trovato 18 commissari schierati con la maggioranza e 13 con l'opposizione. Notiamo, una volta per tutte, che tra gli oppositori si schierano l'indipendente Bergamini ed il missino Franza. Con la maggioranza, invece, l'indipendente Coffari.

Ci voleva altro comunque per stancare gli oppositori: risolta la questione essi ne hanno impostato immediatamente un'altra chiedendo che la discussione del progetto governativo e quella delle due proposte Terracini e Rizzo proceda parallelamente in modo da esaminare al mattino l'una e al pomeriggio le altre, o qualcosa del genere.

Non era, come si vede, una richiesta molto seria e i commissari della maggioranza la hanno definita addirittura assurda.

Il presidente Tupini stava comunque per metterla ai voti, ma i commissari d'opposizione hanno reagito con vivacità. Il presidente allora, richiamandosi ai poteri che gli vengono riconosciuti dal regolamento, ha respinto d'autorità la richiesta. Clamori, proteste, minacce di appellarsi alla presidenza del Senato: era tardi, ad ogni modo, e la seduta è stata sospesa.

Alle sei del pomeriggio, tuttavia, prima che la seduta riprendesse, Terracini e Pertini hanno messo in atto la minaccia e si sono recati da Paratore per lamentare il metodo che il presidente della Commissione ha attuato nell'esercizio delle sue funzioni, invitando Paratore stesso ad intervenire per impedire che nel prossimo futuro le questioni continuino ad essere risolte a «colpi di maggioranza». Il presidente del Senato ha ascoltato i due parlamentari, li ha assicurato che segue con estrema attenzione i lavori della Commissione, ma altro non ha detto nè poteva in effetti dire ed il passo delle sinistre ha avuto così un effetto meramente propagandistico.

La seduta serale si è aperta con una serie di interventi sul «verbale» della seduta precedente ed è trascorsa più di un'ora prima di arrivare ad un'altra questione pregiudiziale. L'ha posta Terracini, il quale, basandosi su una frase pronunciata da De Gasperi allorchè chiese la fiducia alla Camera (disse, come si ricorderà, che il metodo adottato non era normale), ha definito «irricevibile» il progetto Scelba come «illegalmente approvato» dall'altro ramo del Parlamento.

Non è sembrata neppure questa una eccezione molto fondata, e due commissari della maggioranza (Zotta e Tosatti) si sono incaricati di contestarla ricordando, tra l'altro, che, per prassi i due rami del Parlamento non interferiscono nelle rispettive procedure nell'approvazione di una legge.

«Ma allora — ha ribattuto il socialista nenniano Rizzo — venga l'on. De Gasperi a dirci cosa intendeva dire parlando di metodo non normale».

«Erano dichiarazioni di carattere politico — ha spiegato il sottosegretario Bubbio, che segue i lavori della Commissione — e non possono prestarsi a chiose o interpretazioni di carattere procedurale. Dovrebbe essere chiaro che a tutti che il Presidente del Consiglio stava difendendo la richiesta di fiducia quale contrapposto all'anormalità dell'ostruzionismo».

Ancora qualche schermaglia e finalmente si è arrivati a votare la richiesta di «inaccettabilità». Stesso schieramento e stesso voto: 18 voti per la maggioranza, 13 per la opposizione. E per questa sera non si è andati più in là. Si ricomincerà domattina alle undici; e forse, ma solo forse, si arriverà alla discussione generale sul progetto Scelba.

e. f.

STAMPA TURIN - LDN 2: BENTLEY EXECUTION NOTICE HANGS PRECARIOUSLY FROM DOOR WANDSWORTH GAOL THIS MORNING - APWIREPHO

La folla rumoreggia dinanzi alla porta del carcere, vuole distruggere il cartello che annuncia l'avvenuta esecuzione. Poi irromperà nell'interno della prigione. (Telefoto)

SGOMENTO E IRRITAZIONE IN INGHILTERRA

Bentley è stato impiccato tra le proteste della popolazione

La folla che attende dinanzi al carcere si scaglia contro i poliziotti e li chiama assassini - Tentativo di invasione della prigione - Il congedo del giovane dai genitori

(Nostro servizio speciale)

Londra, 28 gennaio.

Questa mattina alle nove in punto nel cortile centrale del carcere londinese di Wandsworth, Derek Bentley di diciannove anni — condannato alla pena capitale per aver partecipato all'uccisione di un poliziotto — è morto impiccato dal boia Pierpoint. Discende così il sipario su un dramma che ha sconvolto e turbato la pubblica opinione e che iniziatosi lo scorso novembre con un sanguinoso atto di violenza si chiudeva stamane con un epilogo che di altra violenza era saturo: pochi minuti dopo la morte di Bentley una furiosa lotta divampava infatti di fronte al carcere di Wandsworth e poliziotti e secondini venivano selvaggiamente staffilati con l'accusa di «assassini».

Ore drammatiche

L'orrore per la morte di Bentley si è trasformato ormai in vasti settori della pubblica opinione in un sentimento ancora più radicale e cioè in una ostilità profonda nei confronti della stessa pena di morte: si è compreso che l'applicazione di questa pena può divenire talvolta — pur restando nella più perfetta legalità — un atto talmente duro e inesorabile da suscitare sgomento e paura nell'animo del miglior cittadino. Come scrive un quotidiano londinese «il caso Bentley affretterà senza dubbio i lavori di quella commissione che sta studiando da parecchi mesi la questione della condanna a morte e renderà estremamente probabile una decisione in favore della sua totale abolizione».

E' questa l'unica soluzione infatti che permetterà all'Inghilterra di non rivivere più ore così drammatiche come quelle di questi ultimi tre giorni: ore in cui milioni di cittadini, pur ammettendo l'assoluta legalità dell'impiccagione di Bentley si sono chiesti se fosse «umano e moralmente giusto» che morisse sulla forca un ragazzo di diciannove anni che «tecnicamente» non era un omicida. Infatti, Bentley venne arrestato la sera della sparatoria a Croydon prima ancora che Cristopher Craig, il suo compagno, uccidesse con una pallottola nel cervello l'agente di polizia, e ogni successiva perquisizione dimostrò che Bentley non era neppure armato.

E' a questo punto che nasce il contrasto fra la legge e il sentimento popolare; mentre infatti la magistratura sostiene che Bentley partecipando alla losca impresa si rese anche egli colpevole di omicidio (e la legge inglese parla chiaro su questo punto) gran parte dell'opinione pubblica afferma invece che è assurdo l'impiccare Bentley che di fatto non uccise nessuno, quando Craig, il vero assassino non viene inviato al capestro perchè sedicenne. E' sulla base di questa tesi (sostenibile moralmente ma non legalmente) che vasti settori della pubblica opinione hanno disperatamente cercato in queste ultime ore di ottenere per Bentley la concessione della grazia, grazia che ad ogni richiesta è stata sempre rifiutata dal Ministro dell'Interno.

Ieri pomeriggio cinquanta deputati laburisti cercavano — mediante una mozione — di portare il problema all'attenzione della Camera dei Comuni ma lo speaker — cioè il Presidente — sentenziava che la mozione non poteva essere neppure messa all'ordine del giorno: «Il potere che ha il Ministro dell'Interno di concedere o negare la grazia, — affermava lo speaker chiudendo la discussione — è un potere che gli è affidato direttamente dalla Corona ed esula quindi dalla competenza parlamentare».

Frattanto in vari punti di Londra si erano iniziate le prime dimostrazioni: gruppi di donne e di uomini tumultuavano di fronte al Ministero dell'Interno, di fronte alla residenza privata di Eden, attorno al carcere di Wandsworth, di fronte alle sedi dei giornali, nelle piazze centrali della città. Duecento deputati — capeggiati da Bevan — decidevano ieri sera di compiere un nuovo tentativo presso il Ministro dell'Interno, Sir David Maxwell Fyfe: alle 21,30 si recavano nel suo ufficio e lo pregavano di annullare la sua precedente decisione. Il Ministro chiedeva mezz'ora di tempo per decidere: indi con un notevole atto di coraggio («un coraggio che deve essergli costato un infinito tormento» scrive oggi un giornale) egli riconfermava il rifiuto della grazia.

Dinanzi al carcere

La terribile decisione — trascritta su una lettera ufficiale — veniva subito comunicata alla famiglia Bentley che disperata, ma decisa a combattere fino all'ultimo istante, continuava a tempestare le autorità, il Parlamento e la Real Casa con suppliche invocanti la grazia: subito dopo avere ricevuto la lettera del Ministro dell'Interno, William Bentley, padre di Derek, telegrafava nuovamente alla Regina e al duca di Edimburgo, ma naturalmente con risultato negativo.

Ma che accadeva frattanto nell'interno della prigione ove già era stato eretto il patibolo e ove già si era installato il boia Albert Pierpoint accompagnato — per la prima volta in diciotto anni — da un «assistente», l'ex-camionista Harry Smith? Derek Bentley sempre convinto di essere graziato all'ultimo istante e pertanto sereno e tranquillo, giocava a dama con i suoi secondini. Poche ore prima erano venuti a trovarlo per l'ultima volta la mamma, il babbo e la sorella: la madre appariva disfatta, sfinita, col volto simile a una tragica maschera. I genitori gli avevano portato un rosario, una lettera di un amico e una fotografia di alcuni animali cui egli era assai affezionato: tre cani, due gatti e dei conigli. Al termine del colloquio nessuno aveva avuto il coraggio di pronunciare la parola «addio» e anzi, mentre i genitori e la sorella singhiozzanti si allontanavano, Derek gridava, quasi lietamente: «Coraggio, ci vedremo nuovamente domani!».

E si giunge così alla tragica mattina di oggi. Alle prime luci dell'alba una folla di circa seicento persone era già radunata di fronte al carcere di Wandsworth: automobili della polizia giravano lentamente nella zona. Vi era un po' di nebbia e faceva freddo. Mezz'ora prima delle nove, l'ora fissata per l'esecuzione, veniva consegnato un telegramma all'agente di servizio all'entrata: la folla subito gridava: «L'hanno graziato! L'hanno graziato!». Ma non era che una illusione.

Alle 8,40 giungeva la signora Van Der Elst, la famosa sostenitrice dell'abolizione assoluta della pena capitale: la donna chiedeva di essere ricevuta dal direttore del carcere, ma quando la richiesta le veniva rifiutata, urlava: «Qui si assassina un ragazzo». La folla faceva eco e si udiva gridare: «E perchè non impiccate i nazisti?». Mancavano ormai soltanto pochi minuti alle nove e all'interno del carcere Derek, sempre calmo e freddo, stava già avviandosi verso la forca ove l'attendeva il boia Pierpoint.

La folla all'attacco

Una impressionante scena avveniva allora di fronte alla prigione: la signora Van Der Elst si volgeva verso la folla e diceva: «Cerchiamo di essere accanto a Bentley ora che egli ha bisogno di preghiere». Indi intonava un salmo religioso: uomini e donne si inginocchiavano e un coro si levava verso il cielo: era evidente che nella mente di ogni persona, dimostrante o poliziotto che fosse, vi era in quell'istante l'orrenda immagine dell'esecuzione che si stava compiendo. Di tanto in tanto si udiva la risata isterica di qualche donna.

Dopo un silenzio durato per dieci minuti, uno sportello si apriva e un carceriere affiggeva sul portone un comunicato firmato dal direttore in cui si rendeva noto che la sentenza era stata «eseguita». La folla scattava allora all'attacco e cercava di far breccia nello sportello per irrompere nella prigione. Subito veniva formato un cordone di polizia, ma la pressione degli attaccanti — più di seicento fra uomini e donne — era terribile: perfino dei bambini erano travolti nella mischia. Mentre grida di «Assassini» si levavano da centinaia di bocche, il vetro che proteggeva il comunicato affisso pochi secondi prima veniva infranto e i frammenti piovevano sulla folla. Alcuni poliziotti venivano colpiti da calci e da pugni mentre altri avevano il viso lacerato dalle unghiate delle donne e contro i loro occhi venivano nel contempo lanciate con violenza delle monete di rame.

Ad un certo punto alcuni dimostranti riuscivano a irrompere nel carcere, ma venivano ben presto catturati mentre i detenuti dalle loro celle lanciavano insulti alla polizia. Dopo mezz'ora, finalmente, gli agenti riuscivano a ristabilire l'ordine: due uomini venivano arrestati ma erano rilasciati nel pomeriggio dopo aver pagato delle multe.

Il sipario era così sceso sul dramma. Due ore dopo l'esecuzione, veniva diffuso il bollettino del medico legale: era questo l'epilogo. Un epilogo in cui gelidamente si comunica: «L'impiccagione è stata compiuta rapidamente e umanamente. Il cadavere di Derek Bentley non mostra alcun segno di violenza fatta eccezione per l'impronta lasciata sul collo dal cappio. Il cervello appare normale. Causa della morte è stata la frattura del collo e lo schiacciamento della colonna vertebrale».

m. c.

Pacciardi al Cairo su invito del gen. Naghib

L'annuncio del portavoce di Palazzo Chigi ai giornalisti - «L'Italia segue con particolare simpatia l'opera di progresso sociale che si va compiendo in Egitto» - Visite alle collettività e possibili colloqui economici - Previsti altri viaggi ufficiali nel Medio Oriente

Roma, 28 gennaio.

Il ministro della Difesa on. Pacciardi si recherà in Egitto uno dei prossimi giorni, in visita ufficiale, accogliendo un invito che gli è stato rivolto dal gen. Naghib. La data della partenza è presumibilmente domenica o lunedì prossimo perchè il Ministro abbia modo di partecipare alle conversazioni romane di Foster Dulles e di Stassen che sono attesi, come è noto, per sabato.

La durata della sua permanenza in Egitto non è ancora fissata — si tratterà comunque di quattro o cinque giorni come massimo — e, quanto agli scopi ed al significato della missione, qualcosa è stato detto questa sera nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo Chigi dal dott. Perrone Capano e qualche cosa ancora si può arguire tenendo conto della generale impostazione della nostra politica estera.

Il significato non può sfuggire: il Ministro italiano della Difesa è il primo uomo di Governo dell'Occidente invitato ufficialmente a visitare l'Egitto dopo l'avvento di Naghib al potere, ed in ciò è da vedersi un particolare segno dell'attenzione che il nuovo Governo del Cairo intende dedicare al mantenimento ed al rafforzamento dei rapporti di amicizia italo-egiziani. Per quanto ci riguarda, come ha stasera dichiarato il portavoce di Palazzo Chigi, *«l'Italia segue con particolare simpatia l'opera di progresso sociale che il Governo del gen. Naghib intende intraprendere per il risanamento del Paese attraverso riforme impostate con spirito nuovo, le quali non potranno che avere nel tempo le più favorevoli ripercussioni sull'evoluzione della struttura economica e sociale dell'Egitto».*

Non può stupire che il Governo italiano, avendo accettato l'invito di Naghib, dia questo avallo, in questa forma così completa e così immune da riserve, al programma riformatore cui attende il generale: e d'altra parte è più che logico che il nostro Paese tenga a mantenere con l'Egitto i più cordiali rapporti possibili. Si tratta da una parte di salvaguardare i cospicui interessi che hanno colà i nostri sessantamila connazionali (20 mila al Cairo, 20 mila ad Alessandria ed altri 20 mila nel resto del Paese) e dall'altro è opportuno non perdere completamente di vista la situazione politica nel Medio Oriente.

Chi ricorda i comunicati ufficiali emessi a conclusione dei colloqui di De Gasperi ad Atene saprà del resto che ivi era contenuto un accenno alla comunità degli interessi italiani e greci nel Medio Oriente, interessi che non nascondono nessun secondo fine di ingerenza politica, ma che trovano saldo fondamento appunto nella presenza di importanti comunità tanto italiane che greche stabilite nei diversi Paesi del Mediterraneo orientale. Non per nulla, difatti, lo stesso dott. Perrone Capano ha dichiarato questa sera che la visita di Pacciardi in Egitto «si inquadra con il recente viaggio a Roma del ministro degli Esteri turco e con la visita del Presidente del Consiglio ad Atene»: è una politica mediterranea che continua a svilupparsi nel modo più corretto e più naturale.

Bisogna anche tener conto dell'opportunità che le crisi che si sviluppano in taluni Paesi di questo settore, portano con sè ed in sè il pericolo che essi finiscano per trovarsi isolati, e quindi esposti al rischio di subire pericolose influenze da altri lati. E' perciò che l'Italia può fungere utilmente da tramite o da anello di congiunzione fra i nuovi regimi ed i Paesi europei, perchè non tutti i vincoli abbiano ad essere pericolosamente spezzati fra il mondo arabo orientale e l'Occidente. Va da sè, d'altra parte, che si deve cercare di mettere al sicuro, contro le eventualità di improvvise eversioni, gli specifici interessi italiani.

Ha detto infatti ancora il portavoce di Palazzo Chigi che il ministro Pacciardi in occasione del suo viaggio *«riprenderà i contatti con le nostre importanti e laboriose collettività, che in ogni circostanza si sono dimostrate devotamente legate alla madrepatria. Egli potrà altresì esaminare direttamente le interessanti possibilità di incrementare le reciproche relazioni economiche e commerciali, contribuendo a promuovere anche in ogni altro settore l'ulteriore sviluppo dei rapporti fra i due Paesi».*

Resta da dire come mai sia proprio il ministro Pacciardi a compiere questo viaggio. Nessuno veda nella sua qualità di ministro della Difesa qualsiasi implicazione di carattere militare. Non è difatti il caso di pensare che l'Italia intenda avviare, per esempio, un traffico d'armi con l'Egitto. Egli va al Cairo in qualità di rappresentante del Governo italiano, in ragione dell'autorità della sua propria persona, non essendo per il momento possibile che lo stesso ministro degli Esteri, o Presidente del Consiglio, compia simile viaggio.

Si è scelto un ministro, d'altra parte, volendosi dare alla missione maggior formale decoro di quanto avrebbe avuto se si fosse destinato un sottosegretario a rappresentare il nostro Paese. Perciò Pacciardi sarà accompagnato, oltre che dai propri aiutanti, dal ministro De Strobel, che a Palazzo Chigi sovrintende agli affari mediterranei. Altre visite ufficiali sono del resto prevedibili in altri Paesi del Medio Oriente, dato che in questi ultimi tempi sono venuti a Roma in visita ufficiale rappresentanti di quei Paesi: e se non è possibile stabilire ancora un preciso calendario, si può senz'altro annunciare che la nostra politica estera sta per entrare in una fase di particolare attività.

Come è già noto, si stabiliranno frattanto contatti diretti con i nuovi governanti americani, e ci è stato stasera dichiarato che, «qualora se ne mostrasse l'opportunità, il Presidente del Consiglio non avrebbe difficoltà a recarsi negli Stati Uniti»: questione che probabilmente sarà decisa nel corso della permanenza di Foster Dulles a Roma e della quale si è probabilmente parlato nel colloquio che stasera De Gasperi ha avuto con l'ambasciatore americano Bunker.

Per quanto riguarda le accuse rivolte ieri dal *Giornale d'Italia* a Tarchiani (argomento sul quale lo stesso quotidiano torna anche oggi) il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato con fermezza che il Governo continua a dare piena fiducia al proprio rappresentante a Washington.

Interrogato infine a proposito della posizione italiana nei confronti del progettato Patto balcanico, il portavoce di Palazzo Chigi ha detto che erroneamente si è affermato che l'Italia insisterebbe o per ostacolarne la conclusione o per parteciparvi direttamente. La questione non si pone in questi termini, egli ha proseguito: «Come è stato chiaramente detto dall'on. De Gasperi nei suoi recenti colloqui con gli statisti greci e turchi, l'Italia non ha inteso nè intende ostacolare la conclusione di intese difensive particolari».

Circa poi l'adesione dell'Italia, il portavoce ha sottolineato che non è il nostro Paese che chiede di entrare a far parte di tale combinazione, sono le circostanze obiettive che fanno, dai circoli militari degli altri Paesi interessati, considerare più che auspicabile una saldatura a Nord con le Potenze Atlantiche. Da parte italiana si è sempre detto e lo si ripete, che per addivenire ad una tale situazione da altri insistentemente richiesta occorre in primo luogo risolvere i problemi politici pendenti tra la Jugoslavia e l'Italia, problemi che non hanno sin qui trovato soluzione.

v. g.

CRONACA CITTADINA

Presente il Sottosegretario all'agricoltura on. Rumor

Un corteo di 100 trattori sfila rombando per la città

La cerimonia della consegna agli agricoltori che hanno acquistato le macchine con gli speciali mutui concessi dallo Stato

Una colonna di più di cento fra trattori e macchine agricole multicolori si è ieri verso le 17 improvvisamente inserita rombando nel traffico di via Nizza, tra l'interesse dei passanti. Con questa sfilata e con la benedizione impartita dal vescovo ausiliario mons. Bottino, si è conclusa la cerimonia della consegna dei trattori agli agricoltori torinesi che li hanno acquistati avvalendosi del mutuo a bassissimo interesse (3 %) concesso dal Ministero. Alla manifestazione sono intervenuti il sottosegretario alla Agricoltura, on. Rumor, gli on. Quarello e Stella, il prefetto Carcaterra, il sindaco Peyron, l'avv. Oberto della Provincia, il prof. Ricaldone, presidente dell'Istituto federale per il Credito agrario, il comm. Baronis, presidente dell'Associazione Agricoltori, e numerosi esponenti torinesi del settore.

Nella sede del Consorzio Agrario, il presidente on. Stella ha porto il saluto al rappresentante del Governo; i professori Fregola e Celidonio — ispettori provinciali e compartimentali dell'agricoltura — hanno sottolineato il progresso della meccanizzazione in Piemonte: dai 433 trattori del 1938, si è passati oggi alle 2617 unità.

«Il Governo — ha quindi dichiarato l'on. Rumor — è stato sollecito a tradurre in realtà il programma di meccanizzazione, onde sottrarre l'agricoltore alla schiavitù del lavoro manuale e dare, nello stesso tempo, all'industria una ingente commessa di lavoro; è determinato a proseguire nell'applicazione della riforma fondiaria, i cui effetti politici economici e sociali si proiettano necessariamente nel tempo; è altresì deciso ad aumentare il territorio agrario nazionale con l'opera di redenzione idraulica ed agraria delle terre incolte».

«Non ci può essere progresso campestre, nè ci può essere benessere collettivo — ha proseguito il sottosegretario — nel divorzio fra tecnica e pratica. Tutta l'economia nazionale, il tenore privato e sociale di vita della popolazione, tutto insomma il mondo economico e morale è legato alle sorti dell'agricoltura. Ma essa, così come è ora largamente appoderata in Piemonte e come lo sarà altrove a riforma fondiaria conchiusa, sarà condannata ad una vita di miseria e ad immiserire la Nazione, se le aziende, soprattutto le piccole, non si legheranno in cooperative di produzione».

Dopo l'applaudito discorso dell'on. Rumor, tutti gli intervenuti hanno assistito in via Tommaso Grossi alla sfilata dei trattori.

Stanotte visibile l'eclisse di Luna

All'Osservatorio del Pino tutto è pronto per seguire l'eclissi totale di Luna che si verificherà nella notte fra oggi e domani. Delle cinque eclissi del 1953, tre di Sole e due di Luna, quella di stanotte è l'unica che i torinesi potranno vedere. Eclissi totale: significa che la Luna cesserà di essere visibile perchè non più illuminata dal Sole; è però da tener presente che l'astro manterrà egualmente un alone di luminosità. La Luna comincerà ad entrare nella penombra proiettata dalla Terra alle 21,40'6''; nell'ombra entrerà alle 22,54'6'' e l'inizio della eclissi totale avverrà alle 0,04'6''. Il culmine dell'eclissi si avrà alle 0,47'18''; alle 1,29'3'' la Luna inizierà ad uscire dalla zona di ombra e ne sarà uscita alle 2,40'6''. L'astro lascerà la penombra alle 3,54'30''. La grandezza dell'alone d'ombra che coprirà la Luna sarà maggiore di 1,34 volte il disco lunare.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: minima —3,9; massima +5,9; media +0,6. Umidità 90%. Pressione 473 - Previsioni: Cielo nuvoloso. Temperatura in lieve aumento.

Oggi si avrà la sentenza nel processo contro i 2 agenti che spararono in via Cigna

Il P. M. ha chiesto per uno di essi 5 anni e per l'altro un anno di carcere

Due giovani agenti ausiliari di P. S., protagonisti della folle sparatoria di via Cigna, tali Salvatore Rizzo di 23 anni ed Armando Frusciante di anni 21 sono comparsi ieri in Corte di Assise di primo grado. Il primo era in stato di arresto dovendo rispondere di tentato omicidio, violenza privata continuata e minaccia a pubblico ufficiale. Il Frusciante, a piede libero, deve rispondere di violenza privata continuata.

Il drammatico episodio si svolse la sera del 4 dicembre 1951 quando i due giovani, ottenuto il permesso di libera uscita, si erano vestiti con abiti civili e armati di rivoltella si erano diretti verso Porta Palazzo. Qui entrarono in diverse osterie bevendo vini e liquori. Ben presto si sentirono eccitati e vollero compiere qualche particolare impresa.

Entrarono in altri esercizi pubblici e pretesero dagli avventori la consegna immediata dei documenti. Le cose andarono lisce fin verso le 22,10, quando il Rizzo e il Frusciante entrarono in un'osteria di via Cigna sita nei pressi del cinema Fortino. La reazione dei clienti li costrinse ad uscire dal locale.

Sulla strada essi incontrarono i coniugi Olga ed Ernesto Mirabelli ed il fratello della donna Giovanni Guarena. I tre uscivano dal cinema Fortino dove — come ha spiegato in udienza la signora Olga Guarena — avevano assistito alla proiezione di un film poliziesco a base di rivoltellate. Il Rizzo domandò i documenti al cognato e subito si accese una violenta discussione.

Costui, che impugnava la rivoltella, lasciò ad un tratto partire un colpo. Il proiettile, rimbalzato da terra, ferì al polpaccio sinistro la Olga Guarena, già prossima alla maternità. Ella guarì in meno di 10 giorni.

Più grave er il caso accaduto poco dopo. Passava infatti in bicicletta il commerciante Natale Cordero di 34 anni. Un secondo colpo sparato dal Rizzo raggiunse il poveretto all'addome. Il Cordero da allora non si è ancora ripreso. Ha subito sette interventi chirurgici e le sue condizioni di salute permangono precarie.

La folla si avventava sdegnata contro i due agenti: il Frusciante veniva arrestato nella caserma di corso Valdocco dove era riuscito a rifugiarsi. Il Rizzo invece venne catturato, dopo una breve resistenza, dagli agenti della Celere.

I due imputati, interrogati dal presidente, hanno attribuito i fatti di cui debbono rispondere allo stato di ebrietà in cui si trovavano. Il Rizzo, in particolare, ha sostenuto di aver sparato i due colpi di rivoltella per difendersi dalla folla.

Ha quindi pronunciato la sua requisitoria il Pubblico Ministero dott. Prosio che ha concluso chiedendo la condanna del Rizzo, per lesioni gravi, anzichè tentato omicidio e per gli altri reati minori a 5 anni e 10 mesi di reclusione e del Frusciante, accusato di violenza privata continuata, a un anno della stessa pena. In precedenza avevano parlato il rappresentante della parte civile avvocato Sardo e il patrono del Frusciante avv. De Marchi.

La Corte (pres. Aubert, canc. Fiorca) pronuncerà la sentenza stamane.

Allarme ingiustificato non epidemia d'influenza

Si è detto più volte che l'influenza — il fenomeno tipico della stagione invernale — quest'anno, almeno nella nostra città, non ha nè carattere epidemico nè desta eccessive preoccupazioni. Medici e competenti dell'ufficio d'Igiene sono concordi nell'affermare che si tratta di forme generalmente benigne, e che per fugarle sono più che sufficienti i soliti rimedi.

Una voce allarmistica, che si è rivelata pressochè infondata, è quella secondo cui le scuole, specialmente quelle elementari, sono nella quasi totalità deserte, e che gli scolari nella grande maggioranza sono affetti dall'influenza. E' una voce esagerata, ed a smentirla sono intervenuti il medico comunale e le autorità scolastiche: i quali hanno dichiarato che la percentuale delle assenze, sia per gli alunni che per gli insegnanti, non supera la media del 10 %. Anche nelle scuole superiori tale media è appena sfiorata: ogni anno, i rigori del freddo ed i malanni provocano diserzioni in questa misura. Che non è — come si vede — eccessiva.

In alcune scuole le punte delle assenze sono lievemente superiori: alla «Casati» circa il 15 %, altrettanto nella «B. V. Madonna di Campagna». Soltanto nella scuola «Leone Fontana» si notano assenze in numero elevato: su 26 scolari ne sono presenti 7.

Lo storico A. Cutolo ai «Venerdì letterari»

Per i Venerdì Letterari dell'ACI parlerà il 30 corr. mese, alle ore 18, al Teatro Carignano, Alessandro Cutolo sul tema: «Realtà e mito della prima crociata». Professore di storia medioevale e moderna e di Bibliografia, Alessandro Cutolo, nato a Napoli, insegna ora all'Università di Milano. Giornalista, è autore di molte opere di carattere storico e filosofico.

All'Ordine dei Medici, via Po 16, il prof. Di Macco, ordinario di patologia generale all'Università, parlerà questa sera alle ore 21,15 — su invito dell'Associazione Medicina e Igiene del Lavoro — sul tema: «Tumori di origine professionale».

STATO CIVILE

Verani Roberto, a. 50, impiegato, v. Pedrengo 3; Mirto Febo, a. 71, calderaio, via Di Nanni 84; Zanetti Flavia, a. 67, casal., c. Francia 313; Perazzolo Luigi, a. 62, mercante, v. Guastalla 22; Marchiaro Michele, a. 67, esercente, c. San Maurizio 61; Sciaverano Battista, a. 80, pension., v. Cimarosa 30; Daniele Angela, a. 84, casal., v. Nicola Fabrizi 3; Rogna Caterina, a. 87, pensionata, via Aosta 31; Castagnotti Carolina, a. 73, pension., v. Nizza 135; Boso Pietro, a. 80, pension., v. Bava 32; Camerario Giovanni, a. 70, pension., v. Ant. Cecchi 11; Mastrella Amedeo, a. 61, pension., v. Baveno 12.

Nada Fiorentina, a. 69, pension., via Lomazzo 40; Valperga Angelo, a. 81, religioso, str. Val S. Martino 40; Galli Saverio, a. 82, pens., v. Borgo Dora 34; Chiesa Maddalena, a. 74, casal., v. Cenisio 56; Bottoni Luigi, a. 79, sarto, via S. Massimo 12; Tribolati Maria, a. 70, casal., c. Dante 72; Salomone Santina, a. 72, casal., Cottolengo; Chiaroni Pierina, a. 32, cameriera, Molinette; Saja Luigi, a. 64, meccanico, Molinette; Varetti Michele, a. 56, pension., Ist. Rip. Vecchiaia; Bosco Sergio, a. 19, studente, Medicina Legale; Taraglio Antonio, a. 85, pensionato, S. Giovanni; Gaffo Giuseppe, a. 31, custode, Mauriziano; Novaro Giacomo, a. 59, pension., Mauriziano; Ulivi Maria, a. 66, pension., Cottolengo; Soragaglio Luigi, giorni 12, Inf. Reg. Margherita.

Morti 29 - Nati 24 - Matrimoni 10

Il processo per bancarotta dell'«ACLI» concluso con sei condanne e un'assoluzione

Al dott. Pistoi 8 mesi di reclusione per ricettazione fallimentare - Pene varianti da 5 anni e 10 mesi a 4 anni di reclusione a Marchino, Mascherini, Vinardi, Ravani e Righetti - Assolto con formula piena il rag. Piovano

Il processo per la bancarotta della società commerciale «ACLI» è terminato ieri pomeriggio. Alle ore 17 il Tribunale (Pres. Carron Ceva, giudici Romano e Rovelli, canc. Ronda) è entrato in aula e ha reso pubblica sentenza con cui tutti gli imputati — tranne il ragionier Piovano — sono stati riconosciuti colpevoli e condannati a pene varianti da 5 anni e 10 mesi a 8 mesi di reclusione.

A Mario Marchino è stata inflitta la pena di 5 anni e 10 mesi di reclusione (di cui 3 anni condonati); a Luciano Mascherini 5 anni di reclusione (di cui 2 anni condonati); a Giovanni Vinardi 5 anni (3 condonati); a Iler Ravani 4 anni e 2 mesi di reclusione (3 anni condonati); a Francesco Righetti 4 anni (3 condonati); a Ennio Pistoi 8 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e della non iscrizione. Egli è stato ritenuto colpevole di ricettazione fallimentare in cui è assorbito il reato di concorso in truffa. Per Mascherini, Righetti, Marchino e Vinardi è stata inoltre dichiarata la inabilitazione all'esercizio dell'attività commerciale per un periodo di 10 anni.

Il rag. Ernesto Piovano il quale — per avere avuto in merce poche migliaia di lire dalla ditta fallita e per avere cancellato una annotazione sui registri contabili — era stato rinviato a giudizio in stato d'arresto, è stato assolto con la formula ampia «perchè il fatto non costituisce reato».

Il Tribunale depositerà la sentenza fra una quindicina di giorni. I difensori ricorreranno in appello e non è improbabile che il nuovo processo abbia luogo entro il prossimo mese di maggio.

Alla lettura del verdetto erano presenti soltanto il rag. Piovano ed il dott. Ennio Pistoi; il Vinardi è rimasto in carcere perchè ammalato; gli altri imputati sono, come è noto, latitanti. Il dott. Pistoi quando ha udito pronunciare la sua condanna è impallidito e, tremante per l'emozione, si è aggrappato convulsamente alla panca. Ma è stato un attimo: ha ripreso subito il controllo di se stesso. In mattinata, invece, non aveva potuto frenare le lagrime quando il suo difensore, avv. Barosio, si era domandato, nel corso della sua appassionata arringa, se poteva mai essere credibile che un uomo come Pistoi si fosse giocato, per poche decine di biglietti da mille, un avvenire brillante e l'onore proprio e dei suoi figli.

L'avv. Barosio ha premesso che avrebbe confutato una per una le argomentazioni del P. M. Giustiniani ed ha, quindi, iniziato la sua calorosa e brillante difesa esaminando con grande acutezza gli elementi su cui il magistrato aveva fondato l'imputazione di truffa in concorso con i soci della «ACLI». Egli ha affermato che il dott. Pistoi non diede «sistematicamente» informazioni sul conto della ditta: «Vi sono 8 referenze certe e 3 probabili fornite dal dott. Pistoi, e non 18 come sostiene l'Accusa, diluite nello spazio di 6 mesi. Come si può allora parlare di un flusso continuo di persone che andavano dal mio cliente a domandare notizie sul conto della «ACLI»? Inoltre — ha continuato l'avvocato Barosio — egli parlava soltanto delle qualità morali dei soci, si limitava a dire che erano bravi ragazzi e che avevano voglia di lavorare: con questa frase egli non andò oltre i limiti del mandato ricevuto dall'on. Geuna. «Vi sono però due lettere — ha detto il difensore — in cui Pistoi aggiunse anche buone informazioni di carattere economico; il P. M. sostiene che l'imputato quando le scrisse era al corrente dello stato di dissesto in cui versava la ditta. Ma Pistoi — ha esclamato l'avv. Barosio — non andò mai nè nel magazzino nè nel negozio della «ACLI», non fu mai informato dai soci che gli affari della ditta andavano male, non ricevette mai lamentele da alcun creditore della «ACLI». All'asserzione del P. M. che Pistoi avesse fornito buone referenze ancora pochi giorni prima che la ditta fallisse, il difensore ha opposto la precisazione che nel mese di ottobre 1949 si trovavano soltanto fatture di creditori: prova che le referenze e le relative ordinazioni risalgono almeno al mese precedente.

Il punto più scottante della causa era quello della ricettazione fallimentare. «Aveva preso denari, Pistoi, per dare le referenze? No — ha detto l'avv. Barosio — e la dimostrazione che questa accusa è falsa la danno gli stessi altri imputati. Il Righetti e il Vinardi affermano che il Mascherini faceva indebiti prelevamenti (370 mila lire in tutto) a favore del dott. Pistoi; ma è chiaro che il Mascherini adduceva questa scusa per giustificare prelievi che andavano invece ad esclusivo suo beneficio. A chi si deve credere: ai pregiudicati che riferiscono «voci» o al dott. Pistoi?».

Avviandosi alla conclusione il difensore ha affermato che indubbiamente il suo cliente aveva peccato di leggerezza; ma non si era reso colpevole di truffa: «Ve lo immaginate — ha domandato — un Pistoi che protocolla quelle lettere di referenze per costituire con le proprie mani un'accusa contro se stesso?». «Per quella scritta citata ieri dal P. M. «La legge è uguale per tutti» — ha concluso l'avv. Barosio — io, che non sono uomo di parte, ma solo uomo di legge, vi chiedo, o giudici, che trattiate Pistoi alla stregua di qualsiasi altro imputato e lo assolviate con la formula che il fatto non costituisce reato».

Un oste si uccide con una fucilata ed un pensionato si getta sotto un tram

A Condove un contadino si toglie la vita lanciandosi da un ponte

Il proprietario della trattoria del «Corriere» di Giaveno, il [illegible] Giovanni Ferro, nelle prime ore di ieri si è tolta la vita. Il fatto ha prodotto profonda impressione in tutta la popolazione. Dopo essere stato nell'esercizio fino a mezzanotte circa giocando a carte, il Ferro (che sembrava alquanto alticcio) rivolgeva alla moglie Maria questa frase: «Vieni, Maria, altrimenti ci vado io!». Avuto un rifiuto, il Ferro salì nella propria camera da letto, si chiuse dentro, prese il suo fucile e puntandolo sotto il mento premè il grilletto.

La moglie udendo la detonazione corse di sopra ma trovò la porta chiusa. Chiamò soccorso ai vicini, i quali provvidero subito a informare i carabinieri di Giaveno. Questi subito accorsi, forzarono la porta e rinvennero il Ferro ormai cadavere, con la volta cranica scoperchiata e il cervello spappolato.

Le indagini hanno appurato che, prima della fatale mezzanotte egli aveva ordinato alla persona di servizio di prelevargli la moto dalla rimessa dovendo assentarsi. Poco dopo disdiceva l'ordine e saliva nella propria stanza. Sembra che il Ferro fosse affetto da una forma di squilibrio mentale per cui di tanto in tanto veniva ricoverato in una casa di cura. Il poveretto, quando era colto da queste crisi, minacciava la moglie ed altri parenti.

— Un vecchio di 82 anni, si è ucciso ieri mattina, gettandosi sotto il tram in Corso Duca degli Abruzzi, all'altezza del n. 75. Si tratta di Bruno Carli abitante con la famiglia del figlio, in corso Duca degli Abruzzi.

Il suicidio è avvenuto alle 9,35: il Carli sbucato improvvisamente dalla siepe che corre lungo i binari, si è gettato sotto il tram e la pronta frenata del manovratore non ha potuto evitare la disgrazia. In tasca al suicida, è stato trovato il suo certificato di nascita su cui era scritto: «Non date la colpa a nessuno, mi getto sotto il tram». In casa, è stato rinvenuto un secondo foglietto, dove ha tracciato un breve testamento, con la preghiera che un libretto di banca su cui sono 30 mila lire passi al nipotino del Carli.

Le condizioni di salute del suicida erano abbastanza buone; quelle finanziarie non erano preoccupanti.

— Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, un cantoniere, percorrendo la strada da Condove a Grisinere, notava sul parapetto del ponte sul torrente Gravio degli indumenti maschili. Sporto nel vuoto, il cantoniere scorgeva fra le roccie del sottostante corso d'acqua il corpo inanimato di un uomo. Dato l'allarme, accorrevano persone della vicina borgata, il comandante la locale stazione dei carabinieri ed il medico condotto; questi constatava la morte del poveretto, avvenuta qualche ora prima, per il pauroso salto nel vuoto. Il suicida è Giovanni Pautasso, di 86 anni, abitante in borgata Ravoire di Condove. Non si conosce la causa che ha spinto il vecchio al suicidio.

Offerte dei nostri lettori

Per il giovane operaio dalle mani mozzate

Con le offerte inviate ieri da nostri lettori per Gianco Trivellato, mutilato di entrambe le mani, è stata raggiunta la somma di 3 milioni e mezzo.

P. Strola L. 2000; P. P. 2000; D. M. 1000; N. N. in memoria del figlio Giovanni 1000; Perazzone Severino 1000; Manca Anna Maria 500; Roberto Delorito 500; Elena Paolo G. 300; Goria Farina Giulia Insegnante 500. Totale L. 8800. Somma precedente lire 3.493.300. TOTALE: L. 3.502.100.

Per la Casa-Lavoro agli ex-tubercolotici

Abbiamo ieri pubblicato la notizia dell'intendimento della Associazione Nazionale Assistenza Post-Sanatoriale di costruire in collina una casa-lavoro per gli ex-tubercolotici. Il dottor prof. Guido Maiser, già medico primario del S. Luigi, plaudendo a tale iniziativa, ci ha inviato, nella speranza che molti altri lo seguano, la somma di lire cinquemila.

I provvedimenti della Fiat non toccano il diritto di sciopero

I recenti provvedimenti disciplinari alla Fiat, in relazione alle astensioni dal lavoro del 19 gennaio per la legge elettorale, vengono da talune parti rappresentati come un tentativo di limitare il diritto di sciopero e come rappresaglia contro gli scioperanti.

Al riguardo la direzione della Fiat fa notare che il diritto di sciopero è fuori discussione, perchè le parziali astensioni dal lavoro verificatesi il 19 corr. esulano da tale diritto non essendo state motivate da ragioni economiche o comunque connesse con il rapporto di lavoro, e hanno costituito invece una mancanza disciplinare.

Per tale infrazione la Fiat non ha licenziato nessuno ma si è limitata ad inviare una lettera di ammonizione, come previsto dal contratto di lavoro per il caso di abbandono del posto senza giustificato motivo. L'ammonizione è provvedimento di portata morale, non economica: non infligge al lavoratore alcun danno materiale, bensì gli contesta l'infrazione disciplinare nella quale è incorso e lo richiama all'osservanza del dovere.

In quanto ai licenziamenti effettuati, essi concernono non il fatto in sè dell'arbitraria astensione dal lavoro, per la quale vale l'ammonizione, ma «concernono più gravi mancanze» commesse in quella circostanza da membri della Commissione interna e da altri dipendenti con l'esercitare azione istigatrice e talora intimidatoria, trasgredendo così apertamente le disposizioni impartite in proposito dall'azienda. Nella maggior parte dei casi i licenziati erano già incorsi in provvedimenti di ammonizione scritta e di sospensione dal lavoro.

La direzione della Fiat fa rilevare, infine, che i provvedimenti da essa presi non solo riflettono precise disposizioni del contratto di lavoro, ma rispondono pure a criteri di equità e di misura: mitezza verso gli operai passivamente coinvolti nella infrazione disciplinare, più grave sanzione (sempre nell'ambito della legalità contrattuale) agli abituali promotori e fomentatori di disordine negli stabilimenti.

— Sullo stesso problema, i membri di commissione interna Fiat Mirafiori aderenti alla CISL hanno votato un ordine d. g. nel quale chiedono:

«a) di considerare valida la nostra infrazione agli scioperi politici, che non hanno l'aspetto di manifestazioni patriottiche (sciopero Kesselring) ma che rivelano le caratteristiche di attentato ai poteri legalmente costituiti dal popolo italiano;

«b) di considerare gli stessi come illegittimi, in quanto l'art. 40 della Costituzione sancisce il diritto di sciopero da esercitarsi nell'ambito delle leggi che lo regolano, leggi che tutt'ora mancano, ma trattando l'argomento dei rapporti economici, senza enunciare pertanto alcuna astensione dello stesso come strumento di lotta politica;

«c) di adoperarsi per l'effettiva difesa del diritto di sciopero come patrimonio di libera azione sindacale, così com'è nell'indirizzo e nell'azione della nostra Organizzazione sindacale locale e nazionale C.I.S.L.;

«d) che il compito primario della difesa dei lavoratori colpiti dai provvedimenti disciplinari, sia all'Organizzazione sindacale (CGIL) se ha l'autorità e la capacità di farlo, in quanto promotrice dell'agitazione politica stessa;

«e) di rinnovare l'invito al restante 39 % di lavoratori, a non prestarsi ulteriormente a direttive inerenti a scioperi politici, in quanto la miglior difesa del diritto di sciopero, sta appunto nell'uso condizionato dello stesso agli effettivi interessi economici della classe lavoratrice».

L'o. d. g. conclude: «Lavoratori, i membri di C. I. Mirafiori aderenti alla CISL, invitano inoltre i membri di C. I. aderenti alla FIOM a togliere la loro sudditanza dai partiti politici, al fine di rendersi autonomi e porsi conseguentemente su un piano concreto di responsabilità, di unitarietà e di difesa delle giuste conquiste dei lavoratori».

Un giovane avrebbe vinto 24 milioni al lotto

11-22-67-81 sono i numeri della quaterna giocata sulla ruota di Torino - L'Intendenza di Finanza non conferma la notizia

Domenica scorsa un impiegato di Sommariva Bosco, Giovanni Simeone, ha avuto la fortuna dalla sua, ed il Toto gli ha donato 27 milioni. Il giorno precedente il Lotto aveva creato nella nostra città un nuovo milionario. La notizia è stata diffusa ieri dalla gerente del botteghino di via Nizza n. 103, la signora Inea Gasperoni. L'Intendenza di Finanza, però, non l'ha ancora confermata e si attende una comunicazione ufficiale.

Sull'identità del nuovo vincitore viene mantenuto un rigoroso silenzio. Sembra che sia un giovanotto, che di quando in quando si presenta alla ricevitoria per qualche puntata di poco conto. Venerdì pomeriggio, verso le 15,30, il giocatore avvicinò le impiegate del botteghino e raccontò loro un sogno fatto la notte prima. Un sogno tutt'altro che allegro. Gli era comparso il padre defunto, adagiato nella bara, e gli aveva detto: «Da ventidue anni ogni sera ti vengo a trovare per darti dei numeri buoni. Ma tu ogni volta te li dimentichi. Eccoti, per l'ultima volta, un segno della mia bontà: gioca questi numeri al Lotto, sulla ruota di Torino: il 22 e il 67. Gli altri numeri vedi di ricavarli tu da questo sogno».

Non fu difficile alla gerente del botteghino consigliare la quaterna: l'81 (età del padre), l'11 (giorno del suo funerale). Riempite tre bollette, il giovane versò 300 lire. La impiegata Giovanna Carletti ricevette la piccola somma e consegnò la ricevuta. Alla estrazione di sabato i quattro numeri uscivano puntualmente, sulla ruota di Torino, regalando al fortunatissimo giovanotto circa 24 milioni.

Le cause dell'improvvisa morte dello studente

L'autopsia effettuata all'Istituto di Medicina legale al Valentino sulla salma dello studente 19enne Sergio Bosso, abitante in via Migliara 8 e deceduto improvvisamente in un'aula dell'Istituto Amedeo Avogadro, come segnalavamo ieri, ha concluso che la morte è avvenuta per sincope, dovuta alla rottura dell'arteria aorta.

Il servizio tranviario notturno (ultima partenza ore 1) viene esteso, da sabato 31 corrente, alla linea 11. Le corse notturne faranno capolinea in corso Tassoli (capolinea 10) anzichè in piazza Caio Mario.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA E LAVORO la moderna organizzazione per la preparazione agli impieghi, inizia il 2 febbraio corsi celeri di stenodattilografia, computisteria, lingue, ecc. Premi ai meritevoli. Lezioni gratuite paghe operai e corrispondenza commerciale. *Via Garibaldi 29, telef. 48-585.*

ALLA GALLERIA LA BUSSOLA via Po 9 Mostra del pittore Piero Solavagione sino a tutto il 29 genn.

VENDITA A RATE. La C.A.I.T. di *Sibona Enrico* ha ampliato i suoi locali ed arricchito l'assortimento di stoffe di lusso e comuni. A prezzi di assoluta convenienza, con pagamento dilazionato — a lunga scadenza — confezioni per uomini, donne e bambini abiti, impermeabili, vestiti e tailleurs; paletots, pellicce. Massima serietà. *C.A.I.T.*, via Basilica 5, piano 3°.

MOBILIFICIO SALUZZESE via *Saluzzo 89*. Camere matrimoniali massiccie 69.000; sale pranzo noce sedie pelle 125.000; anticamere noce complete 19.000; tinelli completi, cucine 30.000. Mobili di lusso e comune. Garanzia.

TAPPEZZIERI! DECORATORI! Economizzerete circa il 20 % di mano d'opera, applicando le carte del nuovo Campionario «*Gattino*» confezione inglese cm. 56 di largh. in rolli tripli. Completamente nuovo nei disegni, in tinte moderne. *L. Rollero, via Garibaldi 18*, telefono 49-208; *via Cavour ang. via Gobetti 7*, telef. 43-618.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO, creazioni 1953: tinelli linoleum e resinflex camere da letto, salotti, sale da pranzo, cucine, ecc. 100 e più ambienti assortiti da visitare. *Via S. Domenico 9 ang. via Milano.*

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. *Giolitti 4.*

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. Quaglia, via *Barbaroux 35* (interno).

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11*, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione, Ratoax, [illegible], mobili usati v. *Garibaldi 4*, t. 582-107.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua francese - 8: Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'Ansa e musica leggera - 8,45: Lavoro italiano nel mondo - 11: La Radio per le Scuole: trasmissione per la II e I classe elementare - 11,15: Motivi sudamericani - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra d'archi - 12,30: Ascoltate questa sera - 13,15: Fuori l'autore - Carillon - 13,30: Album musicale - 14: Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - 14,10: Cronache cinematografiche, di P. Gadda Conti e novità di teatro, di E. Ferrieri - 16: Previsioni del tempo per i pescatori - 16,30: La Radio per le Scuole: trasmissione per la I e II classe elementare - 16,45: Orchestra di [illegible] e canzoni - 17,15: Vero e inventato: Telemaco Signorini e gli artisti del Caffè Michelangelo, a cura di R. De Grada - 17,30: Musica sinfonica - 18: Orchestra - 18,30: Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di D. De Paoli - 19,45: L'avvocato di tutti: rubrica di quesiti legali - 20: Musica leggera - 21: La pesca dei motivi - 21,05: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra - 22,15: L'arca di Noè: Il canguro e i suoi strani parenti. Testo di G. Mangili - 22,45: La lirica da camera italiana dell'800 (1° concerto) - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica e ballo.

IN LOCALE — 12,15: Cronache di Torino e Listino Borsa - 12,30: Jazzettino per noi - 12,50: [illegible] piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — 10: Il libro delle opere - 13,15: Concerto vocale strumentale diretto da Gennaro D'Angelo, con la partecipazione del soprano Maria Caniglia e del baritono Paolo Silveri - 13: Orchestra napoletana di melodie e canzoni - 13,45: In giro per il mondo con i Radio Boys - 14: Un anno al giorno - Melodie di ogni tempo - 14,30: Poltrona di prima fila, panorama settimanale del teatro, di G. De Chiara - 14,45: Ardor Morales e il suo ritmo - 15: Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali - 15,15: Orchestra melodica - 15,45: La sua bacchetta: Leonard Bernstein dirige l'Adagio, Allegro vivace e l'Adagio dalla «Sinfonia in si bemolle maggiore n. 102» di Haydn - 16: Romanzo del globo terraqueo, a cura di U. Maraldi: «Com'è nata la terra?» - 16,15: Parata d'orchestre: B. Trendler-E. Quirinolo - 16,45: Banda della Marina Reale Olandese - 17: Il convegno dei ragazzi - 17,30: Ballate con noi - 18,30: La Sfinge, varietà enigmistiche di E. A. Rossi - 18,45: Jazz panorama - 19,15: Questa è democrazia, di Marbet - 19,30: La rosa dei venti - 20,10: La pesca dei motivi - 20,35: Mostra personale: Fausto Tommei - 21: «Caccia al tesoro», di Puntoni e Verde - 22: Dal «Salone delle Feste» del Casinò di S. Remo: Terzo Festival della Canzone Italiana (prima serata) - 23,30: Fogli d'album, preludi di Debussy - 23,45: Trio Mik Herth - 24-0,45: Da S. Remo: Terzo festival della canzone italiana, esecuzione delle [illegible] canzoni prescelte.

TERZO PROGRAMMA — [illegible] L'indicatore economico - 19,45: Il giornale del Terzo - 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di W. A. Mozart, C. Debussy e I. Strawinsky; Duo pianistico Gold-Fizdale - 21: Viaggio in India di Filippo Sassetti - 21,40: Ritratto di A. Scriabin: «Il simbolismo sinfonico», conversazione di A. Fiorenza - 21,50: Alexander Scriabin: «Prometeo», per coro e orchestra; direttore Ferruccio Scaglia - 22,10: «Piangi davanti a Dio, ridi davanti agli uomini», programma a cura di Giorgio Brunacci.

TELEVISIONE — 17: Cartoni animati - 21: Telegiornale e «Tarantella napoletana», dal Teatro Alfieri.

SPETTACOLI

CARIGNANO — Stasera ultima replica de «La rabbia nel cuore» di Vandenberghe, compagnia Ninchi, Villi, Tieri. Domani una novità italiana «Il romanzo dei giovani poveri» di G. C. Viola.

Conservatorio — Questa sera alle 21, per l'Unione Musicale Studentesca, concerto del Duo Virgilio Brun, violino e Teresa Zumaglini Poltronieri, pianoforte. Musiche di Brahms, Schumann e Franck. Ingressi per i non soci alla biglietteria del Conservatorio. Il concerto chiude la stagione invernale dell'istituzione.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.118

Alfieri: 21 Tarantella Napoletana

Carignano: Comp. Ninchi-Villi-Tieri ore 21,15 «La rabbia nel cuore» di Vandenberghe.

Il Teatro (via Sacchi 30): ore 21 Illusionista Wetryk.

Metropolitana ore 16,30 «Alì Babà» Marionette Lupi.

Galleria Fogliato v. Mazzini 9: Mostra pittori dell'800 dalle ore 10-12; 15-20; 21-23.

Ist. Ortodani Verdi 25 ore 18 Conf. Dantesca «Inf. 23-24» G. Negri.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 52-302): 17 e 21 tech. M° Di Nunzio, canta M. Cavanna, E. Ferri. Augustus 17 21 Orsatti, c. Aurora Gandolf. 16,30 e 21 Cuban's Boys. Hollywood 21 Gian Stellari-Chiry. Lotteria 21 Nini Rosso-G. Sandra. Melody Dancing 17: ore 21 elez. Mr. Melody Premi sorpr. Barbini. Smeraldo Club Guido 3, t. 552-470, ore 21 Albani Mildiego-Balocco, cant. Mariorano, Lotti, Cortese.

Piscina coperta Stadio: 14,30 21.

CASTELLINO DANZE Grande successo e affermazione di *Bezzi* e il suo complesso Do-Re-Mi c. *Veronesi-Bacchieri*: 17 e 21.

EDEN DANZE 16,30 tè; ore 21 elegante serata per l'elezione di due «BELE CITE» organizzata dal settimanale «Turin», Ricchi premi. Domani attrazioni con arte varia.

FARO CLUB DANZE Il locale del giorno: *Fred Buscaglione* e i suoi solisti. Tè ore 17 - Ore 21 - Telef. [illegible].

EL TROCADERO *Il distinto Ritrovo* Ore 17 e 21 Compl. *Bruno Bianchi*

DANZE PRINCIPE - LA PERLA Giovedì del Tifoso. Estraz. biglietti partita calcio del 1° febbraio.

LA SERENELLA Gran serata del tifoso con estraz. numerosi biglietti partita calcio.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Canzoni di mezzo secolo», colori, Rascel, S. Pampanini, C. Dapporto.
Astor: La grande passione, techn. Tyrone Power, Ann Blyth.
Corso: «Il temerario» R. Mitchum, S. Hayward, A. Kennedy.
Doria: «L'importanza di chiamarsi Ernesto» techn. M. Redgrave.
Lux: «Sangue bianco» Claudette Colbert e Anthony Steel.
Maffei: Fiamme sulla laguna. Riv. Saturnia '53-Ferrero 16,15 21,15.
Metro-Cristallo: «Inferno bianco» Stewart Granger, Wendell Corey, Cyd Charisse, colori. Mattinata: ore 10,30 a L. 175.
Reposi: «Inferno bianco» colori S. Granger, W. Corey, C. Charisse
Vittoria: «Attente ai marinai!», D. Martin, J. Lewis, C. Calvet.

Alessandra: «Mata Hari» Greta Garbo e Ramon Novarro.
Alpi: «Corriera della morte» Rod Cameron, Wayne Morris, techn.
Artistic: «Mata Hari» con Greta Garbo, Platea L. 180. M.G.M.
Augustus: «Trinidad» Rita Hayworth, Glenn Ford.
Capitol: Arrivano i carri armati, Steve Cochran, Philip Carey.
Faro: «Arrivano i carri armati» Steve Cochran, Philip Carey.
Gianduja «Gengis Khan», Manuel Conde, Elvira Reyes, J. Jalandoni
Hollywood: «Donna che inventò l'amore», S. Pampanini, Brazzi.
Ideal Furia e passione, T. Curtis e Rivista Gagliardi 16,15 21,15.
La Perla: «Là dove scende il fiume» techn. J. Stewart, J. Adams.
Massimo: «L'ora della verità», M. Morgan, W. Chiari, J. Gabin.
Nazionale: «Donna che inventò l'amore» S. Pampanini, Brazzi.
Principe: «Donna che inventò l'amore» S. Pampanini, Brazzi.
Statuto: «L'ora della verità» M. Morgan, W. Chiari, J. Gabin.
Torino: «Chi è senza peccato» A. Nazzari, Y. Sanson. L. 200. A.10.

Asti: «Uomo tranquillo» techn. John Wayne, M. O'Hara, Ap. 10.
Cor: «Mondo nelle mie braccia».
Mignon: «Brigante tacca lupo».
Milano: «Tragica passione» e «Cristo fra i muratori». Ap. 10.
Olimpia: «Europa '51» Bergman.
Po: «La vendicatrice».
P.Nuova Femmina diabolica, A. 10
Regina Cose dell'altro mondo. V.
Romano: «Rio Bravo» J. Wayne e Riv. Vongi-Aliberti 16,15 21,15.
S. Pellico: Don Camillo, Fernandel

Esperia: Vedi Napoli e poi mori! C. Villa, G. M. Canale, R. Baldini
Italiano: «La giovane guardia».
Mirafiori: «Amore di Norma».
S. Teresina: «Duello a Berlino» techn. e Juventus-Palermo.
Viareggio: «Per noi due il paradiso» Betty Grable, Dailey, tech.

Eliseo: Là dove scende il fiume, techn. James Stewart, J. Adams.
Fréjus: «Padrone del vapore». Orch. Pellicola dilett. microfono.
Nuovo: «Prego sorrida» Skelton.
S. Paolo Romanzo della mia vita, L. Tajoli, A. Lualdi, F. Franco.

Belgio: «Robin Hood e compagni della foresta» techn. R. Todd.
Corallo: «Accidenti che ragazza».
Eridano: «Le due sorelle».
Oropa: «Se Cammillo lo sapesse»
Radium: Mondo nelle mie braccia techn. Gregory Peck, A. Blyth.
V.Veneto Avventuriera di Tangeri, Bob Hope, Hedy Lamarr.

Astra Morte commesso viaggiatore
Bernini «Medianoche» De Cordova
Cibrario: «Quercia gigante» techn.
Excelsior: Europa '51, Bergman.
Monzani Fr.lli Jess bandito, tech.
Odeon: «Ponte dei senza paura»
Star: «Show Boat» techn.

Adua: Arrivato l'accordatore, V.
Aurora: «Giustizia è fatta».
Brescia: «Impero gangstera».
Fortino: «Rivolta di Haiti» tech. Dale Robertson, Anne Francis.
Nord: «Sentiero degli Apaches»
Oriente Romantico avventuriero.
Palermo: 5 poveri in automobile.
R. Parco L'indossatrice, Turner.
Sociale: «Regina d'Africa» tech Kathryn Hepburn, H. Bogart.

Cabiria: Assedio Fort Point, tech.
Colosseo: Sposa contro assegno.
Italia, «Sola col suo rimorso», Joan Crawford, Wendell Corey.
Lingotto: «La [illegible]» R. Mitchum
Moderno: Amore selvaggio, colori
Nizza: «Isola dei coralli».
Piemonte: «Torna con me» tech. Betty Hutton, Fred Astaire.
Spezia: Parigi è sempre Parigi.

Alba «Vendetta d'una pazza».
Apollo: «Altri tempi» Lollobrigida, Nazzari, De Sica, Fabrizi.
Diana: «Banda dell'auto nera».
Dora: «La rivolta» Cary Grant.
Edera: Kociss eroe indiano, tech.
Lucento «L'imboscata» R.Taylor
Lutrario: «Uccello di paradiso» techn. L. Jourdan, D. Paget.
Roma: Racconti di Hoffman, tech.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Tiziano, Hollywood, Gianduja, Cibrario, Milano.

Le mani tagliate

Alcune sciagure ci commuovono a lungo, altre fuggono velocemente dalla nostra memoria. E non c'è nessun legame tra la gravità di una sciagura ed il suo rimanere od il suo fuggire dal nostro ricordo. L'aeroplano caduto l'altro ieri vicino a Cagliari ha provocato, come sempre succede, una forte emozione, che però verrà dimenticata nel giro di pochi giorni. Ma la notizia che un operaio ha perduto per tragico incidente la mano destra e la mano sinistra ha suscitato un'emozione che da molti giorni è viva: basta leggere sulla pagina della cronaca di questo nostro giornale quanti ancora continuano ad inviare danaro per aiutare quell'infelice. Sebbene siano calcoli e paragoni non soltanto tetri, ma anche impossibili e per di più abbiano un che di macabro e di ripugnante, bisogna avere il coraggio di dire che l'immagine di diciannove morti in un disastro aereo commuove meno intensamente di quella di un uomo, che da un attimo all'altro rimane senza mani.

In realtà nessuno pensa mai alle proprie mani. Spesso, quando per fantasia o per retorica si fingono improvvise grosse sciagure che, pur lasciandoci vivi, ci riducono in stato di grande inferiorità, sentiamo esclamare: «Deve essere tremendo rimanere acciecati», oppure: «Deve essere terribile diventare sordi e perdere la parola». Nessuno mai dice: «Che cosa sarebbe di me se dovessi restare vivo, ma senza le mani». La sciagura di quell'operaio ha colpito dunque anche per la sua rarità e forse, alla lettura della notizia, molti si saranno guardate le proprie mani, prima la destra e poi la sinistra, con una leggera meraviglia: come se le scoprissero in quel momento.

* *

Ricordo il piccolo libro scritto da Charles-Ferdinand Ramuz, appunto intitolato *Una mano*. Egli, come narra nelle pagine di questa sua operetta, un giorno d'inverno esce di casa per andare dal tabaccaio. La strada è ghiacciata, scivola e cadendo si spezza il braccio sinistro, si rompe il polso ed anche la mano non fu salva. Lo conducono all'ospedale, gli mettono l'*apparecchio*, lo riportano a casa con il braccio stretto in bende così ben disposte da ricordare la tecnica che gli egiziani avevano nell'avvolgere le loro mummie. Da quel momento Ramuz deve vivere con una mano soltanto e con semplicità racconta la sua involontaria esperienza.

Si trattava del braccio, della mano sinistra e, non essendo mancino, pensava che le complicazioni nel suo modo di vivere non sarebbero state enormi; invece dovette subito accorgersi del contrario. Egli infatti troverà il mediocre incidente di cui era stato vittima pieno d'insegnamenti, che all'improvviso lo umiliano e di esercizi obbligatori, che altrettanto improvvisamente lo rieducano alla pazienza. Gli era, per esempio, impossibile tagliare le pagine di un libro, gli riusciva faticoso introdurre la sigaretta nel bocchino e quando volle scrivere s'accorse, con sua grande meraviglia, che «si scrive con le due mani». Egli press'a poco dice che al lavoro evidente della mano destra, quella che noi crediamo sia la sola a scrivere, la sinistra collabora in maniera così discreta che nemmeno la si nota; e trovandosi adesso con una mano soltanto abile dovette imparare numerosi piccoli accorgimenti.

A tutte queste ed altre difficoltà (come vestirsi o radersi) trovò un ripiego, ma alla fine una rimase per sempre insormontabile: «Era impossibile — racconta — lavarsi *la mano* superstite». Se ricordo bene egli aggiunge che riusciva ad insaponarsi il palmo della destra, le punte delle dita, ma non il dorso e bisognava che, umiliandosi, si decidesse a chiamare un aiuto.

* *

Di ricordo in ricordo vado indietro nel tempo e non più ad un libro, ma ad una cosa vista. Sono in un ospedaletto da campo, a pochi chilometri dal fronte e non risulta necessario dire quale fosse dal momento che l'orrore, in questi casi ed in questi luoghi, è immutabile. Verso mezzanotte si sentirono le prime autoambulanze che si avvicinavano. Interrompendo le nostre chiacchiere si rimase in ascolto: i guidatori cambiavano spesso di marcia ed allora il rombo dei motori si faceva cupo, come fosse già un segno di dolore. «Sono feriti gravi» disse con fredda sicurezza il capitano medico. Gli domandai come faceva a saperlo; e lui, sempre sicuro, mi rispose: «Oramai sono pratico. Quando vengono avanti così adagio è un brutto segno». Scappò via poco dopo lasciandomi solo nella baracchetta che serviva come mensa, ma quando fui stanco d'aspettare il suo ritorno mi mossi anch'io.

Era una notte stellata e l'ospedaletto sembrava l'accampamento d'una spedizione nel cuore del deserto. Mi diressi ad una grande tenda illuminata, quella adibita a sala operatoria. Appena dentro, in un angolo, c'erano due barelle e là sopra due feriti già addormentati dalla morfina. Un terzo stava seduto su una seggiola e piangeva silenziosamente: più che per se stesso, sembrava si disperasse per la sciagura capitata ad una persona che gli era cara. Un quarto l'avevano già nascosto sotto una coperta perchè un collasso improvviso l'aveva per sempre portato molto lontano da noi. Ma tutte queste immagini di dolore e di morte, illuminate da una lampada a petrolio, le osservai in un secondo tempo. In realtà, appena ero entrato sotto la tenda, in quell'aria calda e pesante, dove gli odori umani si mescolavano a quelli dell'etere e delle medicazioni, avevo visto un'altra cosa: lì il mio sguardo era andato quasi involontariamente e lì rimaneva fisso, lottando tra la ripugnanza e la curiosità.

Sopra un tavolo, proprio nel mezzo della tenda, c'era un braccio. Il chirurgo lo aveva tagliato poco dopo il gomito e lo vedevo adesso nudo, con la pelle ancora morbida, la mano attaccata ed intatta, le dita appena piegate, come volessero stringere adagio qualche cosa. Quel pezzo di corpo umano, messo lì in vista, ridotto ad essere un macabro soprammobile, era più drammatico e più doloroso di quanto avevo intorno a me: del morto, dei feriti sulle barelle, del ferito che piangeva seduto sulla seggiola. Più tardi seppi che quel braccio l'avevano conservato per fotografarlo e così provare l'uso che il nemico faceva di pallottole *dum-dum*, tremende spappolatrici d'ossa; ma io lo vedevo sul tavolo, e si era gonfiato come uno zampone mal cotto ed anche la mano sembrava all'improvviso diventata enorme e quasi misteriosa.

Per vincere l'angoscia ed il ribrezzo (ricordo molto bene) intrecciai le dita della mia mano destra con quelle della sinistra, poi feci ruotare un palmo contro l'altro, e mi ritrovai le dita della sinistra che racchiudevano la mano destra. E' un gesto che mi è abituale, come d'altronde deve essere per molti, e che ripeto quando mi lavo le mani. Lo feci in quel momento e lo rifeci più volte con un compiacimento che ora posso dire egoistico, ma che in quell'occasione mi sembrò necessario per ritrovare la calma.

* *

Tutti quelli che con generosità hanno mandato ed ancora mandano danaro per soccorrere l'infelice oramai senza mani, devono aver provato un attimo di orrore nell'immaginarsi colpiti dalla stessa sciagura. E' un orrore che forse supera quello stesso della morte. Per questo siamo più pronti a dimenticare gli scomparsi bruciati in una sciagura aerea, che non quest'uomo che sappiamo condannato per sempre a vivere senza la mano destra e senza la mano sinistra.

Enrico Emanuelli

Maria Giuliano, come una furia immota e senza lacrime narra la fine del figlio: «Hanno dovuto ricorrere al tradimento per liberarsi dall'incubo che egli rappresentava»

Emozionante incontro con la madre di Giuliano

Brucianti invettive contro Pisciotta: un Caino, un Giuda - Sette denunce sporte da lei, anche contro il capitano Perenze - "Daremo il sangue, ma gli uccisori di Turiddu dovranno scontare...,, - La monumentale tomba del bandito

(Dal nostro inviato speciale)

Montelepre, 28 gennaio.

Sulla porta della casa di via Castrense di Bella 185, all'imbocco di Montelepre, un rettangolo di stoffa nera incornicia un cartoncino sul quale è stampato: «Per mio adorato figlio Salvatore». Un pezzo di stoffa nera che il sole di trenta mesi va spegnendo in toni verdastri. E' l'insegna del lutto della famiglia Giuliano. Come se il dolore fosse di ieri, a lutto sono la madre e la sorella. E' l'espressione del mito di Salvatore, quel mito che ha fatto costruire una tomba fastosa per la sua spoglia. Una specie di mausoleo in pessimo stile moresco, tra i frassini, ornata di colonnine in finto marmo. Ma, dentro, è profuso il marmo vero. Di fronte all'uscio l'altare: a destra, l'arca di Salvatore, pesante, monumentale. A lettere dorate, sul coperchio, il noto epitaffio, quei quattro versi ingenui e cigolanti che il marmista ha inciso in tre righe: «Poveri sogni miei d'amor beati, nel meglio dei gioir siete periti: sorgestivo fieri ma sfortunati, chè come gli uccelli nei boschi siete periti». Sotto è la firma dell'autore: Giuliano.

Sulla fiancata, da una parte e dall'altra del cerchio che accoglierà il suo medaglione, la data di nascita e di morte: 16 novembre 1922 - 5 luglio 1950.

«Quelle parole sono sue — dice la madre Maria Giuliano. — Me le lasciò in un pezzo di carta, mi chiese di metterle sulla sua tomba. Mi sono svenata per fargliela come se la meritava. Non so quanto è costata. Forse un milione, forse più. Non li ho fatti i conti».

"Mariannina non divorzia,,

Stava snocciolando un piatto di olive, condite con aceto, olio, menta, cipolla e aglio, sarebbero servite da pietanza al marito che va a lavorare la campagna. «Abbiamo un po' di terra, ci bada lui stesso. Ha 67 anni. Io non so quanti ne ho, non sono domande da farsi a una donna» (Ne ha poco più di 60).

Un bambino gridava, tirava calci e pugni, tentava di mordere chi si slanciava per acchiapparlo. Una crisi impressionante di violenza. Era Peppuccio Sciortino, figlio di Pasquale e di Mariannina Giuliano. Avevo appena lasciato Mariannina. Gestisce un negozietto di commestibili con annesso laboratorio di maglieria. E' una bella donna, spenta nei suoi abiti a lutto. Somiglia al fratello, di cui ha, in particolare, lo sguardo fiero. Per fierezza ha parlato con tono dimesso, per fierezza ha negato che il marito voglia divorziare da lei. La sorella Giuseppina è più esplicita, ha raccontato tutto. «L'altro giorno Mariannina ha avuto la visita dell'avvocato Sotis, di Roma. Le ha chiesto di dare il consenso alla domanda di divorzio presentata dal marito. Mia sorella non ha accettato. Il matrimonio si è fatto con tutte le regole, nessuno può scioglierlo. E, in più, c'è il bambino».

Il bambino è Peppuccio, ha cinque anni, è molto sveglio e intelligente. Ora si è calmato, accetta qualche caramella, stando sulle ginocchia della nonna recita alcune poesie. «Facci sentire la canzone di papà, quella che cantava alla mamma». Lui abbassa gli occhi, si fa torvo. «Non la canto. Io allora non c'ero».

Peppuccio non conosce il padre, è nato il 5 febbraio del 1948, sei mesi dopo la sua partenza. Mariannina era sposata da tre mesi quando Pasquale accettò l'invito del cognato Salvatore di andarsene in America, e nell'estate del '47 emigrò clandestinamente.

«Pasquale Sciortino era ragioniere — racconta Giuseppina — volle unirsi a Salvatore. Tanto lo stimava e gli voleva bene, che per diventare suo cognato chiese di sposare Mariannina senza nemmeno conoscerla. Il matrimonio fu fatto in casa nostra, abbiamo avuto la dispensa dal vescovo di Monreale. Si sono sposati il 24 aprile del '47. Bisognava vedere che gran festa c'è stata. Salvatore volle dare il braccio a Mariannina nel condurla all'altare». «E' venuto qui?». «Naturalmente». «E i carabinieri?». «I carabinieri erano attorno al paese. E gli amici di Turiddu erano attorno ai carabinieri. E' stata una festa grande, abbiamo ballato tutta la notte. Turiddu è ripartito all'alba».

«Ed ora — dico — tutto è finito, anche per Mariannina. Suo marito non la vuole più, si è già sposato con una donna americana».

«Non l'avrà il divorzio, il mio signor genero — continua. — Qualche mese fa è venuta sua madre, Nunzia Sciortino. Mi ha proposto di fare atto di donazione a Peppuccio di sei «salme» di terra (corrispondono a circa 18 ettari), cioè metà di quanto possiede, se Mariannina dava il consenso al divorzio. Nemmeno per cento "salme" l'avrà».

Sono andato a Sancipirello, dove abita la vedova Nunzia Sciortino. Non era in casa. Una giovane nipote giurò che la zia era appena uscita, che non sapeva dov'era andata nè quando sarebbe rientrata, e che non aveva mai sentito parlare di una proposta del genere. Pareva sincera. Ma non ho capito se si trattava di sincerità genuina, o di menzogne abilmente camuffate da sincerità.

Giro d'orizzonte, tra ieri e oggi, nella zona Giuliano. Le arance maturavano nei giardini, mandorli e peschi già fiorivano. Ma le montagne erano brulle e deserte, aride e desolate. Questo fu il regno di Salvatore Giuliano, il re di Montelepre. Il regno del terrore e del sangue, ma anche della sua disperazione e della sua angoscia.

"Devono mangiargli il cuore,,

A Partinico, il padrone di una trattoria: «Devono mangiargli il cuore, a chi l'ha ucciso. Qui c'erano centinaia di carabinieri, avevo la trattoria sempre piena. Di solo vermut e marsala ne vendevo trenta litri il giorno. Con la sua fine, tutto è ritornato deserto».

A Sancipirello, al circolo dei Civili: «Qui davanti Giuliano, la notte del 24 aprile '48, uccise due che gli erano stati segnalati come spie. Ne mise quattro al muro, qui dinanzi, proprio contro la grondaia, spararono, e due caddero. Sul loro cadaveri fu trovato al mattino un cartello dov'era scritto che le anime delle spie non vanno in paradiso. Gli altri due fuggirono. Quelli di Giuliano tirarono loro dietro, ma non li presero. Non che sparassero male, era gente che, di solito, ci sapeva fare. Ma quelli andavano come fulmini; e poi, si sa, come l'emozione è non soltanto per chi prende i colpi ma anche per chi li dà».

A Castelvetrano, casa De Maria: «Qui dormì l'ultimo sonno Giuliano, qui fu ucciso da Gaspare Pisciotta. E qui, nel cortile, fu trascinato il suo cadavere e dal capitano Perenze ricevette l'ultimo colpo».

Rieccomi a Montelepre. Maria Giuliano rievoca la scena, i suoi occhi lampeggiano. «A un morto sparò. A mio figlio morto, che ormai non rappresentava più nessun pericolo. Da vivo non c'erano riusciti ad avvicinarlo. Hanno dovuto ricorrere al tradimento, per liberarsi dall'incubo che egli rappresentava per loro. E a tradirlo fu proprio Gaspare Pisciotta, che Turiddu considerava un fratello.

"Marcio morirà in galera,,

«Nel sonno lo uccise. Lo tradì come Caino, come Giuda. Mio figlio è morto da cristiano. Ma lui dovrà morire marcio in galera».

Ha gli occhi aridi, durissimi; è una furia immota e senza lacrime.

— «E' cominciato un processo, a Palermo, che chiamano di Giuliano. Il vero processo Giuliano comincerà dopo. E finalmente tutti conosceranno la verità sulla fine di Salvatore Giuliano; e il suo carnefice, quel vigliacco infame, si prenderà un altro ergastolo. Ho denunciato tutti coloro che hanno contribuito alla sua fine. Qualche mese prima egli mi aveva detto: «Se mi capitasse di non poterti far avere mie notizie, rivolgiti a Domenico Albano di Borgetto. Lui sa tutto di me. Quando ebbi notizia della sua fine, non rimasi convinta. Andai a trovare Domenico Albano. Mi raccontò come si erano svolte effettivamente le cose. Potei appurare quanti erano coloro che avevano partecipato al fatto.

«E pochi mesi dopo, cioè nel dicembre del 1950, andai a Palermo e presentai alla Procura una denuncia contro di loro. Anzitutto contro Pisciotta; e anche contro Di Miceli, Manasole, Marotta, e contro De Maria, detto l'Avvocaticchio, tutti d'accordo con i carabinieri. E infine contro lo stesso Albano. Lui sapeva tutto, era perchè aveva preso parte anche lui al complotto per uccidere mio figlio. E, infine, anche contro il capitano Perenze, che gli aveva sparato dopo morto. Sette denunce ho presentato e la giustizia dovrà avere il suo corso. Questo sarà il vero processo Giuliano. Prenderemo una fila di avvocati, i migliori che ci siano. Daremo il nostro sangue, ci ridurremo all'elemosina, ma quelli che hanno tradito e ucciso Turiddu e che hanno infierito contro di lui, dovranno scontare le loro colpe».

Ha parlato con un tono di voce inesorabile, implacato. Non si stacca dal bracere quando Giuseppina mi accompagna sopra a visitare la camera del fratello. E' una stanzetta vuota, adibita a ripostiglio: il «leone della foresta» dipinto su una parete, [illegible] malinconici mucchietti di grano, di olive e di fichi secchi. Ma entrando era accaduta una cosa imprevedibile: la stanza era piena di passeri, introdottisi per beccare il grano e i fichi. Subito ella si slanciò a chiudere i vetri. Ne rimasero tre che svolazzarono impazziti. E, infine, furono catturati, e Peppuccio e altri due cugini ebbero in mano un giocattolo inconsueto, un giocattolo vivo e trepido, nella cui infelicità per la cattura e la fine inevitabile un «poeta» simile a Salvatore Giuliano, avrebbe potuto ripetere, come nel suo epitaffio: «Nel meglio dei gioir siete periti».

Giuseppe Faraci

BANDIERA ROSSA SULLA PORTA DI BRANDEBURGO

Sipario di pietra tra le due Berlino

Unter den Linden: la più decaduta delle strade gentilizie - Vetrine polverose e squallide - Un monnumento alla «sgomberatrice di macerie» - Progressi della ricostruzione - Le telefonate controllate dal «capo palazzo»

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 28 gennaio.

La Porta di Brandeburgo è il sipario di pietra fra la Berlino degli occidentali e la Berlino dei sovietici; e chi ama i simboli non potrebbe trovarne per la «cortina» uno migliore di queste colonne sbocconcellate e sormontate da una grande bandiera rossa che sventola, mossa da un fiato di vento, sull'Acroterio dove per oltre un secolo si erano impennati i cavalli della marmorea quadriga che gli iconoclastici militi dell'Armata rossa si sono divertiti a tirare giù.

Ci si arriva alla fine di un viale rettilineo che fu battezzato «l'Asse» ai tempi del patto d'acciaio; e pur essendo mutata la denominazione ufficiale il nome è rimasto, per comodo di brevità, nel frasario dei berlinesi. Il viale traversa per molti chilometri il parco del Tiergarten, orbo dei suoi alberi; e le molte statue di cui era disseminato sembrano ora — scomparsi i filari delle betulle e dei salici — coppie di amanti sorprese e pietrificate.

A cento metri dalla porta di Brandeburgo le rovine del Reichstag si profilano contro il cielo rigato dai voli dei gabbiani morbidi e saleni sulla Sprea. Il Reichstag fu incendiato da Goering e, come la Sinagoga data alle fiamme dai nazisti, è stato risparmiato dalle bombe; forse perchè le annerite e diroccate macerie restassero a testimonianza di questi due misfatti. All'altezza del Reichstag quattro poliziotti di Berlino Ovest, che si sono costruita una capanna di neve sull'«Asse», ammoniscono i viandanti che stanno per uscire dal settore americano. A cento metri dalla capanna un grosso cartello avvisa: «Qui comincia il settore democratico di Berlino». Democratico, in questo caso, significa comunista.

Un altro mondo

Traversata la Porta di Brandeburgo si entra nella più decaduta delle antiche strade gentilizie d'Europa: Unter den Linden; e dopo pochi passi il massiccio palazzo della nuova ambasciata russa che sorge all'angolo con la Wilhelmstrasse, ricorda che si è entrati in un altro mondo: il mondo dei manifesti che chiedono la scarcerazione dei coniugi Rosenberg e inneggiano alle fortune dell'Unione Sovietica. Fino a qualche mese fa grandi «trasparenti» con analoghe scritte di propaganda scavalcavano le rovine dei tigli (che non ci sono più); ma poi qualcuno scoprì che la stoffa dei «trasparenti» era ottima per fare camicie, e le scritte propagandistiche si volatilizzarono durante la notte.

Gli storici palazzi della Wilhelmstrasse sono tutti scomparsi; e si fatica a ricordare dove si trovavano gli uffici di Goebbels e di Von Ribbentrop. Al posto della cancelleria di Hitler si allarga un grande piazzale; e bisogna arrivare all'angolo con la Leipzigerstrasse per trovare un edificio in piedi: quello, maestoso, costruito da Goering per la sua Luftwaffe, dove si trovano i ministeri del governo comunista. Sulla facciata, fra mazzi di bandiere rosse, i ritratti di Stalin, Gottwald, Pieck. Scomparso è anche, all'altra estremità di Unter den Linden, il castello del Kaiser, che era soltanto parzialmente danneggiato dai bombardamenti e che i comunisti hanno fatto saltare un anno fa per aprire una gigantesca piazza dove radunano il popolo nelle solenni occasioni. Polverose e squallide le vetrine delle botteghe di alimentari, nelle quali dei cartelli indicano quali cedole della tessera per la razione (lo zucchero, il burro, l'olio, i salumi, la margarina) sono valide questa settimana. Poca gente nei negozi statali della H.O. dove, a prezzi molto più alti, si possono acquistare liberamente le merci tesserate e oggetti — pellicce, quadri, macchine per scrivere — di buona qualità.

Negli ultimi due anni le autorità comuniste avevano svolto una vivace propaganda per indurre i cittadini di Berlino Ovest a comperare nei negozi statali, perchè volevano accaparrarsi valuta pregiata e danneggiare la già traballante economia di Berlino occidentale. «Il berlinese intelligente compera alla H.O.», dicevano i manifesti nelle strade di confine; e attratti dal vantaggio del cambio — un marco occidentale vale cinque marchi orientali — decine di migliaia di persone attraversavano ogni giorno la frontiera per fare la spesa a Berlino Est. Ma in dicembre la crisi alimentare della Germania sovietica ha forzato i comunisti ad emanare un ukase che vieta agli abitanti di Berlino Ovest gli acquisti nella H.O.; e numerose persone che si erano infischiate del divieto sono state condannate a uno o due mesi di galera.

Il gran silenzio

La grigia monotonia delle vetrine e l'uniformità dei motti di propaganda scritti sui muri con una vernice rutilante sono ravvivate in questi giorni dai cartelloni pubblicitari di un circo equestre e dai manifesti per i balli di carnevale. Molti negozi offrono maschere, nasi finti, coriandoli, variegate stelle filanti; ma è difficile immaginare come possano avere voglia di mettersi in maschera queste donnette mal vestite e mal calzate che fanno la fila dinanzi alle baracche dei venditori di salsicce calde o questi uomini con il berretto da operaio che camminano con lo sguardo basso.

Più che il gran silenzio — ci sono pochissime automobili per strada, quasi tutte «SIS» e «BMW» nonchè qualche vecchia «Mercedes» a sei posti — e più che la mancanza all'imbrunire delle insegne luminose, sono questi sguardi bassi della gente a sottolineare i contrasti fra le due Berlino. Le rovine delle case bombardate sono però ripulite e meglio ordinate che a Berlino Ovest, grazie alle domeniche di lavoro straordinario «volontariamente» sacrificate dai cittadini di Berlino Est; e mi dicono — quantunque non sia riuscito a trovarlo — che sia stato elevato un monumento alla «Trummerfrau», la coraggiosa sgomberatrice di macerie, raffigurata con gli stivali ed il martello in mano. Berlino è troppo grande per consentire a chi vi si sofferma pochi giorni un esatto paragone fra la ricostruzione edilizia dei due settori; ma mi è sembrato che Berlino Est sia andata discretamente avanti per quanto riguarda le case degli operai, mentre nei quartieri occidentali sono sorti più cinema, banche, ristoranti, negozi di lusso. Lunghe file di nuovi moderni palazzi si elevano nella Stalinallee; ma l'architetto si è dimenticato degli impianti per il termosifone e le case vengono riscaldate con l'aiuto di due locomotive e un complicato sistema di tubature.

Palazzi per gli attivisti

Questi palazzi sono riservati agli attivisti e ai funzionari comunisti; e hanno — come nel fantasioso romanzo «1984» di George Orwell sul mondo dell'avvenire — un sistema di altoparlanti che permette di far arrivare contemporaneamente gli ordini del «Grande Fratello» in tutti gli appartamenti. I telefoni della Stalinallee non sono autonomi, ma dipendono da una centrale che consente al portiere, il quale ha funzioni di «capo palazzo», un ampio controllo sulle conversazioni telefoniche degli inquilini oltre quello, consueto anche in altri paesi, sulla loro corrispondenza.

Lungo altre strade si elevano grandiose facciate di nuovi edifici; ma chi si affaccia dall'altra parte si accorge che — almeno per adesso — i palazzi consistono soltanto nella facciata e immagina che i russi abbiano insegnato ai comunisti tedeschi il trucco di cui si servì il principe Potemkine per ingannare la sua imperatrice ed amante quando faceva sorgere nella steppa dei villaggi posticci attraverso i quali, soddisfatta e compiaciuta di ciò che era stato fatto per il popolo, passava con la sua slitta Caterina la Grande.

C'è da immaginare che in conseguenza della grande epurazione politica in corso, molti appartamenti della Stalinallee siano rimasti sfitti o abbiano cambiato di inquilino; ma sarebbe erroneo pensare che il territorio di Berlino Est, di cui a causa della contiguità con Berlino Ovest i russi hanno voluto fare una «vetrina democratica» della loro propaganda, goda, in confronto del resto della Germania orientale, di una posizione di favore.

I soldati russi, che per recarsi a Berlino Est hanno bisogno di uno speciale permesso, non si fanno mai vedere in compagnia di una ragazza tedesca e non entrano nei ritrovi pubblici; ma si può incontrare qualche ufficiale di grado elevato nell'«Intourist», il ristorante di lusso gestito dalle autorità sovietiche. Le recenti cronache che non danno notizia di incidenti o di prepotenze; il che non ha naturalmente cancellato la diffidenza dei berlinesi — e soprattutto delle berlinesi — verso i soldati russi di cui non hanno dimenticato i tremendi eccessi e le barbare violenze dei primi tempi dell'occupazione.

L'ultimo fatto di sangue è avvenuto un paio di mesi fa, quando un sergente avvinazzato uccise a colpi di pistola una ragazza che gli si rifiutava e l'autista di una vettura pubblica che tentò di difenderla; e fu poi ferito dalla rivoltellata di un poliziotto comunista tedesco al quale il coraggioso intervento ha procurato una condanna a quindici anni di prigione. Alle esequie delle vittime intervennero con i loro taxi tutti gli autisti di Berlino orientale; e dicono che il lungo corteo funebre, unica silente manifestazione di protesta finora nata contro i sovietici, avesse la triste solennità del maestoso finale di una tragedia ellenica.

Enrico Altavilla

Eclisse totale di luna

Il fenomeno durerà quasi quattro ore - Osservazioni di estremo interesse per astronomi e meteorologi

L'eclisse totale di luna che nella notte tra oggi e domani 30 gennaio sarà visibile ovunque, è uno dei cinque più bei fenomeni che interessano nel corso dell'anno il nostro pianeta. Tre saranno parziali eclissi di sole, due totali di luna; quella della prossima notte è appunto uno dei due.

L'Osservatorio astronomico di Brera annuncia che avrà inizio alle 22,54 toccando il suo culmine alle 0,47 di domattina. La fase decrescente incomincerà alle 1,30 e alle 2,40 la luna sarà completamente fuori dall'ombra.

L'interesse che il fenomeno suscita specialmente tra gli studiosi di astronomia è evidente in quanto sarà ad essi possibile rilevare dati scientifici che nelle specole, negli osservatori e nei laboratori di fisica, verranno poi attentamente vagliati. Ma anche i meteorologi sono particolarmente interessati — per il progredire della tecnica e della vita civile — a manifestazioni celesti di questo genere, in particolar modo a una eclisse totale di luna che, come l'odierna, è visibile da qualsiasi punto della Penisola.

L'esperienza acquisita da meteorologi e da geofisici in materia di evoluzioni planetarie, ha suggerito che anche durante l'eclisse di luna lo studio della costituzionalità terrestre e dell'atmosfera con la distribuzione sempre così incostante dei gas che la compongono, reca un contributo notevole alle ricerche sulle condizioni fisiche che governano i diversi strati d'aria; contributo che si è dimostrato assai più efficace e fecondo di risultati di quanto non lo siano le indicazioni fornite dai palloni o dai razzi-sonda.

Tutte le esplorazioni atmosferiche dovute a mezzi meccanici e strumentali, anche di perfetta fattura, debbono forzatamente limitare il loro campo di indagine a uno spazio ristretto. Gli studiosi ci hanno rivelato che fu proprio durante una eclisse di luna di una diecina di anni fa, che si potè stabilire, fotografando lo spettro lunare, l'ineguale distribuzione, a quote altissime, sia dell'ossigeno sia dell'ozono. La continuazione e l'approfondimento di queste indagini, forniranno certamente, fra non molti anni, preziose indicazioni sulle condizioni di quei due elementi nelle regioni sconfinate che sovrastano l'atmosfera, assicurando così nuovi dati di interesse pratico sia ai fini delle comunicazioni radio, sia ai fini dei viaggi interplanetari che tanto appassionano, in questi tempi, gli astronauti americani, inglesi e russi. L'influenza dell'eclisse di luna sull'evoluzione più o meno probabile del tempo, interessa i meteorologi per il concentramento degli strati ozonici dell'atmosfera, assai più controllabile quando la luna entra e rimane nel suggestivo cono di ombra, che, come nel caso di questa notte, si eclisserà ai nostri occhi per ben 3 ore e 46 minuti; periodo non breve per chi intenda sfruttarlo a scopo di ricerca scientifica.

Si noti che l'ozono, elemento tra i più rari dell'atmosfera, ha una importanza considerevole sia sulle basse pressioni sia sul ciclo biologico degli animali e delle piante: esiste in uno strato che, raffrontato all'immensità degli spazi celesti, deve essere considerato sottile, anche se il suo spessore oscilla tra i 15 e i 30 chilometri. Ad esso si deve l'assorbimento dei raggi ultravioletti che se non dovessero essere filtrati dall'intercapedine di ozono, la vita sul nostro pianeta non sarebbe possibile, la loro potenza radioattiva distruggendo ogni forma di vita organica.

Tutte le ricerche sugli strati di ozono delle alte quote atmosferiche si compiono dunque preferibilmente durante l'eclisse lunare, perchè le facilita per i diversi gradi di colorazione e di illuminazione che vanno ad impressionare le lastre fotografiche. Figurarsi il daffare di questa notte per astronomi, fisici e meteorologi.

I. v.

DIETRO LO SCHERMO

Ritornano i «divi»?

Il nostro cinema al primo posto della produzione europea - Il pericolo d'una involuzione - Riapparirà un eroe dell'Artide, Roald Amundsen - La propaganda elettorale e lo schermo - Crisi e noccioline

Qualche buon consiglio disinteressato ci viene ogni tanto anche dall'estero. Riviste e giornali stranieri, facendo «il punto» alle varie produzioni nazionali, constatano che quella italiana, con i suoi 130-140 film di quest'anno, si troverà al primo posto della produzione europea. E' un'ascesa davvero imponente, quella del nostro cinema. Sulla scia di alcuni film di qualità eccezionale (da Roma città aperta a Ladri di biciclette e a Due soldi di speranza), si sono avanzati parecchi film di medie possibilità e di medie intenzioni, ma comunque saporiti, interessanti; e si sono anche avanzati, di rincalzo, molti altri di possibilità mediocri o meno che mediocri, la quantità che fa breccia nella qualità.

I film «di punta» riverberano una parte del loro prestigio su tutti gli altri; ma quei film d'eccezione sono nati e ancora nascono per le esigenze di un artista, talvolta con mezzi limitati, e con attori persino improvvisati, ma accuratamente scelti per determinati personaggi, nitidamente intuiti dal regista. Ora se il nostro modesto divismo d'anteguerra si disperse allo scatenarsi della bufera, cominciò a ricostituirsi quando i nostri migliori film erano stati prodotti con mezzi quasi di fortuna, e con interpreti ignoti, «materiale umano» presi anche dalla strada. Soltanto dopo, aumentando il ciclo produttivo, i nostri attori di professione tornarono a essere sempre meno tepidamente ricercati; se ne infoltirono i quadri; se ne ebbero anche atteggiamenti e protuste, per i loro colleghi... occasionali; e ciò proprio quando i loro compensi si andavano notevolmente dilatando.

E' ovvio che un'industria cinematografica ha bisogno di attori collaudati, esperti, sicuri. Ma le loro pretese non devono pericolosamente incidere, come sta da noi accadendo, sui costi di produzione; e ci si deve guardare dal pericolo (eccoli, i buoni consigli che ci vengono dall'estero) di produrre dei film pur di produrli, e di doverli quindi produrre «su misura», per questo o quell'attore, per questa o quella attrice. Sarebbe una dannosa involuzione, che toglierebbe al nostro cinema parecchia di quella libertà e di quella freschezza che lo imposero dovunque subito dopo la guerra. E sarebbe un pericolosissimo, anche se larvato, ritorno a metodi e sistemi che già dominarono il nostro primo cinema muto. Questo, fra l'altro, inventò il divismo; ne ebbe risultati anche imponenti, ma poi non riuscì a dominare la sua creatura; e fu anche da essa, in parte, travolto.

Oggi, criteri e successi sono fortunatamente diversi; ma la tendenza affiora, sta imponendo cifre, pretese; il ritmo di un'accelerata produzione urge, può indurre a costosi ripieghi, ad anacronistiche e sproporzionate valutazioni o rivalutazioni. Il nostro cinema non ha bisogno di «divi» e di «dive»; ma di intelligenti attori, di intelligenti attrici; e può trovarseli.

* *

Da una lontananza molto più remota di quanto effettivamente possa apparire da qualche data, tornano nel ricordo le drammatiche peripezie della spedizione del dirigibile Italia al Polo Nord, del comandante Nobile, della tenda rossa. Ora una Casa cinematografica norvegese rievocherà quella spedizione, ma come spunto a celebrarne la figura e il sacrificio più commoventi: l'esploratore Roald Amundsen. Quest'estate ricorrerà il 25° anniversario della sua morte. L'Amundsen l'incontrò per recarsi al soccorso dei naufraghi. Partì il 18 giugno 1928, su di un idrovolante, da Tromsoe; si diresse verso il nord, oltre lo Spitzberg: scomparve nell'Artico; e da allora non se ne potè ritrovare la minima traccia. Questo stupendo esempio d'abnegazione rivivrà in un film che avrà soprattutto un austero tono documentario, e che sarà costituito anche da «attualità», della vita di Amundsen, tra l'altro numerosi frammenti della documentazione cinematografica della vittoriosa impresa che lo Amundsen, nel 1911, guidò a raggiungere il Polo Sud.

* *

In Austria, nella prossima campagna elettorale, il cinema sarà ampiamente usato. Ogni partito sta facendo produrre dei cortometraggi, la cui durata sarà da un minuto e mezzo a tre minuti ciascuno. Si avranno così, capsule in pillole cinematografiche, problemi assai gravi: miglioramento di vita e di condizioni di lavoro secondo un'adeguata politica sociale; la questione dei salari, quella della stabilizzazione monetaria, quella delle abitazioni; tutta l'azione svolta da un partito per la libertà del Paese; la ricostruzione già in parte compiuta a Vienna; la ricostituzione delle industrie statali. Tutto questo, e altro ancora, si alternerà sui soliti schermi, non si sa con quanta delizia degli spettatori; ma forse un interesse vivace in essi si desterà per quella che si preannuncia come una vera e propria caccia all'uomo. Numerosi propagandisti si stanno infatti dando d'attorno per scovare fotografie (e meglio ancora brani di documentari) che possano servire da... edificante rievocazione dei loro avversari, quando questi erano comunque e diversamente in evidenza, per incarichi accettati in ossequio a regimi oggi defunti e giudicati molto severamente. Si giungerà poi alla corruzione di qualche operatore, per qualche piccolo e fortuito incendio in cabina?

* *

L'Italia è forse il solo Paese d'Europa nel quale l'affluenza degli spettatori ai botteghini dei cinematografi sia in costante e regolare aumento. Nella stessa Inghilterra, secondo una relazione della «Cinematographic Exhibitors Association», gli incassi dell'ultima annata (poco più di sei milioni di sterline) avrebbero dovuto denunciare una perdita netta di circa un milione di sterline, detratte tasse e spese. Si calcola che il reddito dei capitali investiti avrebbe dovuto essere, per apparire integralmente remunerativo, di circa undici milioni. Da qualche anno la diminuzione media annua degli spettatori è di circa il quattro per cento. Naturalmente si invocano ritocchi ai prezzi d'ingresso, appelli alla clemenza del fisco; ma intanto l'aiuto più positivo che si sia trovato a questa vera e propria crisi è nei relativamente notevoli introiti dovuti alla vendita di gelati e noccioline durante le proiezioni. Vendita regolata da oculati appalti, concessioni, cointeressenze, ecc.: gelati e noccioline mecenati di Clark Gable e di Bette Davis.

* *

RITRATTINO. — L'«agente» della grande «...trice si presenta al produttore: — Mi manda la signora, non ne può più, di questo film. Quando la finite? Il contratto sarebbe per trenta giorni. Sì, va bene, ne mancano ancora due, ma il contratto è sbagliato, si era intesi per venticinque giorni. Sì, va bene, ma se ci arrangiamo non ne parliamo più. Sì, va bene, ma almeno questi due ultimi giorni si potrebbero considerare pro rata. Anche i teatri impegnati, le scene montate, la gente che aspetta... Sì, va bene, ma state tranquilli, la signora lavorerebbe anche oggi, anche subito, basta 'na mia telefonata. Eh, no, altrimenti sospende. Vedete voi se vi conviene, di tenervi il film non finito e di fare 'na causa. Per due giorni, due soli giorni di pro-rata, sono poi tre milioni, che cosa sono, oggi, tre milioni? Io parlo nel vostro interesse, si capisce. E va bene, d'accordo, telefono alla signora.

m. g.

Assegnazione del Premio «Amici di Filippo Burzio»

Il Gruppo «Amici di Filippo Burzio», a norma del regolamento 25 gennaio 1952, esaminate le 33 opere presentate al concorso, ha deliberato di dividere in parti uguali il premio di lire 500.000 (cinquecentomila) per l'anno 1952 fra il dott. prof. Nino Valeri per il suo lavoro: «Saggio introduttivo ai Discorsi Extraparlamentari di Giolitti», Einaudi, editore, 1952, e il prof. Eugenio Minoli per il suo lavoro (inedito): Introduzione a «Il Trattato circa il Reggimento e il Governo della città di Firenze», di fra Girolamo Savonarola, con postille di padre Ceslao Pera, O. P.

Ore di panico ad Arona

Le fognature allagate da 16 mila litri di benzina

Arona, 28 gennaio.

Arona ha vissuto stamane ore di panico a causa d'un singolare incidente: la rottura del semiasse del rimorchio di un'autobotte che stava transitando nel centro della cittadina, ha causato lo sfasciamento della cisterna contenente sedicimila litri di benzina, proprio nella piazza del Municipio. Il carburante si riversava in due strade in forte pendenza allagando le chiaviche della fognatura. Per effetto della forte pressione del carburante immesso nelle chiaviche, le medesime, una dopo l'altra, esplodevano, sconvolgendo la pavimentazione stradale e seminando il panico fra la popolazione. In conseguenza di ciò, numerosi vetri dei negozi sono andati in frantumi e si doveva deplorare un ferito, il pensionato Giordini Ernesto di anni 65 che veniva trasportato d'urgenza all'ospedale.

Intanto il carburante, attraverso i condotti della fognatura, raggiungeva il Lago Maggiore, formando sullo specchio d'acqua una leggera, ma pericolosa patina infiammabile. Per misura precauzionale fino a stasera la navigazione è rimasta sospesa. Anche l'erogazione del gas è stata sospesa. Le scuole sono rimaste chiuse. Si temeva infatti che per una causa qualsiasi la benzina prendesse fuoco con quelle conseguenze che è facile immaginare. Alle fiamme, che avrebbero avvolto tutto il centro cittadino, si sarebbe aggiunta l'esplosione di tutte le condutture sotterranee, compresi i tubi del gas.

L'opera dei vigili del fuoco e dei carabinieri, che hanno subito controllato la situazione, è valsa a scongiurare il grave pericolo.

Due ipotesi sulle cause della sciagura di Cagliari

Logorio del materiale o tromba d'aria sull'ala staccatasi? - Quaranta tragici minuti secondi a bordo dell'aereo

(Nostro servizio speciale)

Cagliari, 28 gennaio.

Si fanno due ipotesi sulle cause della sciagura aerea di lunedì: cristallizzazione per logorio del materiale con mutamento molecolare del duralluminio; oppure improvvisa e insostenibile sollecitazione sull'ala per un dissesto atmosferico come una tromba d'aria.

Su queste basi la commissione d'inchiesta inviata dal Ministero della Difesa va svolgendo le sue indagini. L'ultimo messaggio pervenuto dall'aereo a Elmas è delle ore 11,47. L'aereo annunciava che era entrato in volo cieco. Lo scambio dei messaggi in fonia colla torre di controllo e i successivi marconigrammi avevano fin qui seguito con estrema regolarità la prassi consueta. Al momento dello stacco dell'ala l'aereo annunciava: «Voliamo a 1050 metri di quota e procediamo in salita». Staccatasi l'ala l'apparecchio ha subito perduto la posizione orizzontale e i passeggeri — gran parte dei quali non erano certamente agganciati con la cintura di sicurezza — hanno dovuto essere sbalzati dalle poltroncine con uno strappo di estrema violenza andando a ricadere lungo la parete della fusoliera che nella nuova posizione assunta dall'aereo risultava più in basso. Ormai l'ala superstite funzionava da timone dirigendo verso il basso la parabola dell'aereo che procedeva per forza di gravità con moto uniformemente accelerato. Per un tempo che si valuta tra i 35 e i 40 secondi i passeggeri hanno potuto avvertire inesorabile l'avvicinarsi della morte. Il pilota, per istintiva reazione deve avere certamente staccato i motori cercando di ristabilire la posizione orizzontale dell'aereo, ma quando ha avvertito la frattura dell'ala non ha più tentato altro.

La commissione ha interrogato oggi a Sinnai cinque testimoni oculari tra i quali uno, con una certa competenza, doveva riferire intorno alle condizioni meteorologiche al momento del disastro: testimonianza questa fondamentale per la valutazione di una delle ipotesi avanzate (tromba d'aria o fulmine). Domani saranno interrogati altri tre testimoni. Intanto il materiale da sottoporre a indagine di laboratorio è stato già rimosso e sarà domani a Roma. Si tratta di un particolare dei margini dell'ala su cui si è verificata la frattura.

Nella cappella monumentale del cimitero di San Michele domani l'Arcivescovo celebrerà un servizio funebre: le diciotto bare rimaste sono disposte al centro della navata, coperte di fiori. Le quattro bare dell'equipaggio sono avanti alle altre come se l'aereo avesse ritrovato le posizioni dei passeggeri al momento di spiccare il volo.

Nella giornata sono giunti per i funerali di domani numerosi familiari delle vittime, fra cui il fratello ed il cognato del comandante Solaini, il padre e la fidanzata del secondo pilota Roselli, i familiari dell'«hostess» Lustrati, il figlio, il fratello e lo zio dell'arbitro Silvano e l'arbitro Virginio Canavesio per gli sportivi torinesi. Sono attesi per domani la moglie ed i due figli del professore Costantini e gli amici intimi proff. Dogliotti e Maddaloni.

La funzione funebre si svolgerà nella cappella del cimitero di S. Michele. La popolazione di Cagliari è stata invitata ad intervenire con apposito manifesto del sindaco.

Successivamente le salme saranno imbarcate per il continente e saranno quindi fatte proseguire per i rispettivi paesi di origine.

p. f.

Arresto di un piemontese sotto l'accusa di rapina

Genova, 28 gennaio.

(s. d'or.) La sera del 20 corrente l'esercente Giacomo De Barbieri, mentre rincasava veniva assalito da due sconosciuti di cui uno armato di un grosso tubo di gomma col quale il De Barbieri fu colpito ripetute volte al capo. L'altro aggressore riusciva così a strappargli una grossa borsa contenente circa mezzo milione. A seguito di laboriose indagini la polizia è riuscita oggi a trarre in arresto tale Giovanni Cavelli di Bartolomeo da Acqui, il quale però ha negato ogni sua responsabilità nella rapina. Il De Barbieri però lo ha perfettamente riconosciuto per uno dei suoi aggressori.

Cinema-Mostre

***L'importanza di chiamarsi Ernesto*, di A. Asquith (Doria)**

Da parecchio tempo Anthony Asquith meditava di trasferire sullo schermo la commedia di Oscar Wilde; forse da quando, con l'aiuto di Leslie Howard e dello stesso Bernard Shaw, trasse da *Pigmalione* un film che nel '38 parve, con alquante intelligenti variazioni, uno squisito saggio di teatro filmato. *L'importanza ecc.* non lo apparirà di meno.

Se l'Asquith avesse considerata la commedia di Wilde un pretesto, e ne avesse usato soltanto la tenue e artificiosa vicenda, avrebbe dovuto inventarsi tutto un film *ex novo*, che sarebbe stato quel che sarebbe stato, probabilmente un po' gratuito, e forse posticcio. Tenendosi invece aderentissimo al testo di Oscar Wilde, sarebbe incorso, sì, nella facile taccia di aver fatto del teatro filmato (ma tutto è nel «come» lo si fa), ma avrebbe potuto sottilmente spaziare attorno al suo autore, al suo testo e alla sua epoca, con tutte le risorse di infinitesime allusioni, d'impercettibili ironie, e persino di lievissimi sarcasmi. Ne è venuto uno spettacolo per buongustai, il quale forse si rivolge più agli amatori del teatro che non a quelli del cinema; uno spettacolo che avrebbe mandato in solluchero quello stesso difficilone di Oscar Wilde, il quale, naturalmente, si sarebbe ben guardato di confessarlo.

Nei suoi limiti, la rappresentazione è inaccepibile. Assai difficile, oggi, e dovunque, avere a una ribalta, un'interpretazione paragonabile a questa. L'obbiettivo, grazie ai primi e primissimi piani, rivela questi personaggi-burattini in un loro alone d'inconsistenza, di gioco, sempre guidato dalle intenzioni di una misurata e un po' sardonica caricatura. I loro stessi abiti, più che vittoriani, e validamente rivelati dal technicolor, giungono talvolta ai margini di una parodia sorvegliata da un gusto raro (Beatrice Dawson); e l'ambientazione è semplicemente ammirevole, scrupolosissima e raffinata, non per nulla è dovuta a Carmen Dillon, che collaborò all'*Amleto* di Olivier.

Ci sarebbe infine da parlare della commedia, e soprattutto di questo un tempo decantato dialogo. Perchè il dialogo vi è quasi tutto, inteso come una veste iridescente che ricopra situazioni risapute e personaggi-manichini. Lo spettatore potrà avvertito si divertirà a queste battute che, malgrado l'età, vogliono ancora e sempre essere spiritose; ma lo spettatore saggio ringrazierà Asquith di aver dato a questa recitazione, e armoniosamente, un tono costante di lieve falsità, di lieve maniera, d'affettazione: un po' riferentesi a certe «cifre» del teatro d'allora, e soprattutto mirante a rivelarci lo snobismo, il dandismo di quelle sofisticate battute. Quando il dandismo di Wilde era ancor giovane, costringeva il suo autore a passeggiare per Piccadilly con un giglio o un girasole in mano, per stupire. Anche molte di queste battute ostentano, per stupirci, un giglio o un girasole, sia pure di carta velina. Asquith ne sorride; riesce, quel che più conta, a farci sorridere con lui; e sembra che con noi ne sorridano i suoi bravi attori, Michael Redgrave, Edith Evans, Joan Greenwood, Dorothy Tutin, Margaret Rutherford, Miles Malleson e Michael Denison.

m. g.

Una Mostra nazionale per i premi «Città di Torino»

Il Municipio di Torino ha indetto per la seconda volta i premi «Città di Torino» per la pittura, la scultura e l'incisione, i quali verranno assegnati nel 1953, in occasione di una Mostra nazionale organizzata con il concorso della Società Promotrice di Belle Arti. I premi destinati ad acquisti, consisteranno di una somma complessiva di due milioni: ma oltre ai Premi Torino sono già assicurati vari altri premi ed acquisti per una ulteriore somma di più che tre milioni.

La novità di questa mostra è che il Comitato organizzatore ha creduto opportuno rinunciare al criterio degli inviti, mettendo tutti gli artisti concorrenti su di un piano di parità. Ognuno sarà libero di inviare, e tutte le opere dovranno passare sotto il giudizio di una giuria, eletta per la maggior parte dai concorrenti medesimi. Gli artisti accettati eleggeranno poi a loro volta i membri della giuria di premiazione.

La Mostra si aprirà nel mese di maggio, e le opere dovranno pervenire alla sede della Società Promotrice al Valentino entro l'11 aprile p. v.

* *

Or non è molto, s'è parlato qui di una mostra alla saletta di Gussi, in cui figuravano insieme pittori della tendenza astratta con altri della scuola cosiddetta «concreta»: ora nella medesima saletta se n'è aperta un'altra di pittori unicamente «concreti», italiani e francesi: e sarà buona l'occasione per ritornare su questa distinzione, che certo non è ovvia a chi non sia del mestiere.

Il fatto si è che quei pittori che tengono a definire la loro «arte concreta», in effetti dipingono in modo che potrà parere ancor più decisamente astratto che non quegli altri, che astrattisti si chiamano. Perchè, dicono essi, «forme astratte» sono forme che in qualche modo derivano dalla realtà naturale, quale colpisce i sensi o vive nella memoria: mentre «concrete» sono quelle forme del tutto autonome, che si creano nella mente dell'artista al di fuori di ogni percezione o ricordo, e che la mente compone in modo da costruire un «oggetto» artistico in sè sufficiente, indipendente. E sono, quasi sempre, le forme della geometria, le quali in effetti non derivano dal reale ma sono rappresentazioni di puri concetti, che essi utilizzano come materiali base per la costruzione delle loro opere.

E' evidente quanto sia arduo un simile assunto; e senza voler anticipare su quello che sarà il giudizio dei posteri, ci sembra chiaro come ancor più che nell'arte rappresentativa, solo a pochissimi grandi ingegni sarà dato di raggiungere, con simili propositi, un piano di forza pittorica persuasiva. Anche nella mostra odierna, parecchie sono le cose che si sembrano rimanere nel limbo delle intenzioni. Tuttavia, nella maggior parte degli espositori un desiderio di nuove articolazioni, di nuove invenzioni, di nuove soluzioni formali, che interessa il gusto del riguardante smaliziato, e in qualche caso giunge anche a opere di vero e proprio valore pittorico.

I diciannove espositori sono: Bertini, Biglione, Bitran, Birri, Celiyannis, Carrade, Carrey, Conte, Dimitrescu, Enard, Galvano, Koenig, Lapoujade, Maussion, Moretti, Navarro, Parisot, Prampolini, Scroppo.

e. r.

CRONACHE DELLO SPORT

Loi ha battuto Formenti per arresto del combattimento

Il pugile triestino resta campione dei leggeri - La rinuncia dell'avversario è avvenuta alla 9ª ripresa per intervento medico

Una fase del duro combattimento di ieri sera tra Loi (a sinistra) e Formenti (Telefoto)

Milano, 28 gennaio.

(l. c.) *Una folla enorme ha fatto ressa agli ingressi del Teatro Nazionale, dove erano stati predisposti gli sbarramenti della forza pubblica; ad un certo momento si è dovuto vietare l'accesso e molte centinaia di persone sono rimaste fuori tumultuando.*

Loi ha conservato il titolo dei pesi leggeri, dominando l'incontro alla maniera forte, senza mai concedere un attimo di tregua allo sconcertato Formenti. Questi, visibilmente scosso dall'impeto aggressivo dell'avversario, si è mostrato fragile ed incerto e non appena suonato il gong per la nona ripresa, ha chiesto l'intervento del medico federale, il quale ha accertato una sospetta frattura costale. L'arbitro Gilardi ha quindi dichiarato vincitore Loi per arresto del combattimento.

Si può dire così che il tanto atteso incontro ha avuto uno svolgimento in contrasto a quelle che erano le previsioni dei più. La potenza di Loi ha avuto un carattere dominante in tutte le fasi del combattimento ed è questa potenza che ha fatto subito comprendere come la fine non potesse essere diversa da quella che è stata, tanto da rendere del tutto superfluo ogni confronto di carattere tecnico.

Il combattimento fra Bianchini e il francese Maugin, che già si era chiuso alla pari il 17 dicembre scorso, è stato vibrante e incerto; però Maugin, più potente e deciso, aveva accumulato un lieve ma netto vantaggio che tuttavia non è servito evidentemente a convincere i giudici. Se dunque l'incontro è stato applaudito, il nuovo verdetto di parità ha scatenato un subisso di fischi, per altro meno intensi di quelli che avevano accompagnato lo scialbo e sconclusionato combattimento fra Marconi e Adressi.

Ecco i risultati:

Antonini (kg. 63) di Foligno, b. Paini (kg. 61,400) di Milano ai p. in 6 r.;

Marconi (kg. 62) di Grosseto b. Adressi (kg. 61,900) di Fiume, ai p. in 8 r.;

Bianchini (kg. 67,200) di Rimini e Maugin (kg. 66,200) di Parigi, match pari in 8 r.;

Loi (kg. 61,800) di Trieste b. Formenti (kg 60,200) di Soresina, per arresto del combattimento all'inizio della nona ripresa.

Fausto Coppi in Riviera comincia ad allenarsi

Savona, 28 gennaio.

A Savona, il giorno 8 febbraio, si svolgerà il circuito ciclistico degli Assi. La corsa, che ha sempre suscitato un grande entusiasmo fra gli sportivi savonesi nelle sue precedenti edizioni, sarà quest'anno particolarmente interessante. Ha infatti già dato ufficialmente la sua adesione il campionissimo Fausto Coppi. Sono attese in questi giorni le iscrizioni di molti altri fra i più noti corridori del ciclismo italiano. Coppi ha iniziato proprio oggi i suoi allenamenti in Riviera.

L'incontro Bologna-Juventus si inizierà alle ore 15

Bologna, 28 gennaio.

Continuando la preparazione in vista dell'incontro di domenica prossima con la Juventus, i giocatori del Bologna hanno eseguito oggi sul campo dello stadio sotto la sorveglianza dell'allenatore Viani una serie di esercizi atletici di scatti e di giri di pista. Domani i titolari fra i quali farà la sua comparsa Bacci che domenica riprenderà quasi certamente il suo posto nell'attacco rossoblù, sosterranno una partita di allenamento con la squadra del Molletta militante in serie C. La direzione del Bologna ha provveduto a liberare il campo di gioco dalla neve e perciò se il tempo non subirà un improvviso peggioramento con pioggia o nevicate domenica il prato dello stadio dovrebbe essere nelle migliori condizioni. Per accordi intercorsi fra il Bologna e la Juventus e approvati dalla Lega nazionale, la partita avrà inizio alle ore 15.

La squadra juventina a rapporto dal Presidente

Esplicite parole dell'avv. Agnelli ai giocatori
Probabile nel Torino l'esordio di Santoni

Ieri mattina, prima di iniziare il quotidiano allenamento, i giocatori juventini sono stati chiamati a rapporto in un locale dello stadio. Il presidente avv. Gianni Agnelli, alla presenza dell'allenatore dott. Sarosi e del direttore tecnico comm. Combi, ha chiaramente detto ai bianconeri, anche con parole dure, che già altre volte — domenica in modo particolare — la squadra gli era parsa assai giù di tono. Il presidente juventino ha poi chiesto ai giocatori i motivi di questo allarmante stato di cose e li ha richiamati severamente al loro senso di responsabilità.

Nel tardo pomeriggio, poi, la direzione sociale si è riunita al gran completo. Si trattarono argomenti di ordinaria amministrazione, e si è pure parlato delle regolazioni attuali della squadra, senza prendere decisioni di immediata attuazione.

La preparazione dei juventini si è svolta anche ieri secondo gli schemi soliti. Karl Hansen e Cortadi, completamente ristabiliti, hanno lavorato con i compagni; l'atleta riprenderà la preparazione completa oggi, tanto che si putrono dubbi sulla sua partecipazione alla trasferta di Bologna. I juventini disputeranno nel pomeriggio una leggera gara fra titolari e riserve. La partenza per la capitale emiliana è fissata per le 15 di sabato a mezzo autocorriera speciale. Quasi certamente Karl Hansen sarà mediano laterale.

I granata del Torino hanno giocato ieri mattina una regolare partita fra titolari e riserve. La prova è servita a dimostrare che Wilkes è completamente guarito e già in linea per sostenere la fatica di un'intera gara. E' rimasto in campo entrambi i tempi, ed alla fine era tranquillo e soddisfatto: il ginocchio non gli aveva dato noia. Il terreno duro per il gelo ha certamente rallentato l'azione dell'olandese, che si teneva piuttosto prudente, ma si è chiaramente visto che Wilkes può ormai essere utilizzato in gara di campionato. Si ritiene che il suo ritorno in squadra avvenga quest'altra domenica a Milano contro l'Inter.

La formazione dei titolari torinesi era la seguente: Vandone; Cuscela, Farina; Rimbaldo, Giuliano, Moltrasio; Pratesi (Marzabini), Wilkes, Gioretti (Santoni), Buhtz, Serone (Balbiano). Dalle modifiche apportate da mister Carver allo schieramento dell'attacco è evidente che le attenzioni dei tecnici erano rivolte appunto al quintetto avanzato. Ed è probabile che per la gara contro l'Udinese si debbano avere novità proprio in questo settore. Pare che debba esordire Santoni; ieri è stato uno dei più attivi.

Sentimenti III del Torino squalificato per 1 giornata

Milano, 28 gennaio.

La Lega Nazionale, interprete dell'unanime sentimento di cordoglio per la tragica scomparsa dell'arbitro Silvano, del commissario di campo Gianni e del massaggiatore Baroni, si è associata al lutto dei familiari e ha disposto che nelle partite di domenica prossima venga osservato un minuto di raccoglimento.

Multa di L. 30.000 al Novara per condotta scorretta dei sostenitori locali nei confronti dell'arbitro (recidivo) e al Vicenza; di L. 25.000 al Lecce, di 15.000 al Modena e di 10.000 alla Sambenedettese; squalifica per due giornate a Danova (Milan riserve), Caldana (Verona riserve) e Bartolini (Catania); per una giornata a Sentimenti III (Torino), perchè «già ammonito durante la partita per gioco scorretto, colpiva con una gomitata un avversario» (rapporto del commissario di campo). Klein (Catania) è stato multato di 20 mila lire, Boscolo (Triestina) di 12 mila, Hosfling e Ciccarelli (Pro Patria) e Sentimenti IV (Lazio) di 6.000; gli allenatori Perazzolo (Triestina), Senkey (Novara), Tabanelli (Parma) e Costantino (Arsenal Taranto) sono pure stati multati. La Lega ha infine stabilito che le partite Bologna-Juventus e Genoa-Lucchese abbiano inizio alle ore 15 anzichè alle 14,30.

IL RALLYE AFRICANO A COSTERMANSVILLE

La "1900,, di Rabezzana sempre a pieno punteggio

(Nostro servizio particolare)

Costermansville, 28 gennaio.

E' qui giunta oggi l'automobile Fiat 1900 dei torinese Rabezzana e dei varesini Martignoni e Mazzucchelli, partecipanti al II Rallye automobilistico africano di regolarità. Questo equipaggio non ha sinora subito nemmeno un punto di penalizzazione, ed ha al proprio attivo tutti gli abbuoni in palio, avendo sempre raggiunto la massima media oraria consentita dal Rallye. La Fiat 1900 partì il 4 gennaio da Algeri ed ha compiuto sinora 9022 km. in 21 tappe. Dopo aver attraversato il deserto sahariano seguendo la pista dell'Hoggar che è la più difficile, la macchina italiana ha fatto tappa da Kano (Nigeria) a Maiduguri, a Fort Lamy (Africa Equatoriale francese), Archambault, Bambaro, Bangassou, Buta (Congo Belga), Paulis, Mombasa, Butembo, Rutshuru e infine Costermansville nella Provincia orientale del Congo.

A Costermansville il Rallye sosta 24 ore; la tappa successiva è a Usumbura, poi ad Albertville, Manono, Kisubo, Elisabethville (sosta di un giorno), Brokenhill. In quest'ultima località avverrà il ricongiungimento dei concorrenti al Rallye che stanno seguendo le strade del Congo Belga con quelli che hanno preferito l'itinerario del Kenia e del Tanganica. Tra gli equipaggi che attraversano il Kenia e il Tanganica vi sono anche Butti-Vaglia e Maria Teresa Butti-Poretti (Mosca 750) segnalati in prossimità di Nairobi e penalizzati per ritardo sulla media minima.

Le condizioni atmosferiche sono pessime: stanno cadendo sul Congo Belga piogge torrenziali, che rendono assai difficile la marcia del Rallye.

Gli sciatori nordici giungono oggi a Torino

Milano, 28 gennaio.

A mezzanotte e mezzo passata sono arrivati alla stazione centrale provenienti da Zurigo gli sciatori svedesi e norvegesi convenuti in Italia per la «Settimana sciistica del Sestriere». Partiti rispettivamente da Stoccolma e da Oslo, le due comitive si sono riunite a Copenaghen, dove hanno preso l'aereo per Zurigo, proseguendo poi in treno per l'Italia. Il gruppo svedese è composto da tre accompagnatori, sei fondisti, tre discesisti e quattro saltatori; quello norvegese da tre accompagnatori e undici atleti. La partenza alla volta di Torino è fissata per le ore 10,45 di domattina.

La morte di Marina Zanetti

E' deceduta ieri improvvisamente, a Milano, la signora Marina Zanetti Kunz, oriunda di Torino, dov'era notissima negli ambienti sportivi. Marina Zanetti fece parte della squadra italiana di atletica leggera alle Olimpiadi di Parigi nel 1924 come lanciatrice di disco; si dedicò anche alla scherma, distinguendosi quale valente fiorettista.

Il sindaco di Battipaglia rapito da contrabbandieri?

Cinque arresti fra i quali l'amante del Rago - I carabinieri sulle tracce di un misterioso personaggio

Battipaglia, 28 gennaio.

Ombre sempre più scure si addensano sull'appassionante mistero della scomparsa del sindaco rosso di Battipaglia, comm. Lorenzo Rago.

Il Rago è nativo di Salerno, ma la sua famiglia è di Aiello, piccolo paese della valle dell'Irno. Agricoltore e industriale facoltoso, recentemente, con la crisi conserviera, il Rago ha subito un forte contraccolpo. L'elezione amministrativa dello scorso anno gli era costata circa quindici milioni. Prima della sua scomparsa le sue passività si aggiravano sui venti milioni, ma la sua posizione era più che solida. Conglobando l'eredità dello zio Luigi, il comm. Rago, ora 45enne, era proprietario di una fortuna sui trecento milioni.

Una traccia seria è quella che hanno offerto i suoi familiari: da tempo il Rago era preoccupato di alcune minacce che erano state profferite contro di lui da alcuni pezzi grossi della malavita nolana, ma il Rago non era tipo da dare eccessivo peso a questo.

Da notare che mentre la Questura segue un suo piano di indagini, i carabinieri aspettano una grande organizzazione a delinquere provvista di enormi mezzi finanziari, che si serve della malavita napoletana, nocerina e salernitana insieme, per organizzare il contrabbando delle sigarette in grande stile con navi, motobarche, camion, eccetera, e il non dimenticato affare dei lingotti d'oro. I carabinieri sarebbero sulle tracce di un misterioso personaggio che domenica mattina era sul filobus Battipaglia-Salerno n. 8 diretto a Salerno insieme con un fascista che nel famoso affare dei lingotti d'oro ebbe un peso eccezionale nella vicenda. Il Rago o ha saputo qualche cosa di importante sui capi della banda o forse è stato addirittura, volente o nolente, uno dei finanziatori. La sua scomparsa è dovuta forse ad un ripimento da parte della gang?

La Questura oggi ha effettuato ben cinque arresti. Gli arrestati sono: il guardiano notturno dello stabilimento di conserve di cui il Rago è comproprietario, Giuseppe Oriundo, di 48 anni, da Battipaglia; Antonino Landi, di 53 anni, da Battipaglia, fattore e massaro del Rago; Vincenzo Minichini, di 31 anni, genero del Landi; Antonio Giordano, di 29 anni, mezzadro della fattoria del Rago; Immacolata Melucci, di 26 anni, amante del Rago e abitante a Salerno in un quartierino compratole dall'industriale battipagliese.

Da rilevare che il Rago scomparve un'altra volta, ma per soli cinque giorni.

Le previsioni del tempo

Nessuna variazione degna di nota è prevista per le prossime 24 ore e probabilmente per i prossimi giorni, nelle condizioni generali del tempo per quel che riguarda le regioni settentrionali e centrali della penisola.

In tutta la Valle Padana continua la regolare evoluzione dell'anticiclone atlantico, per altro decisamente avviato al suo culmine anche se il relativo svolgimento è molto lento.

Nebbia nelle ore fredde o al mattino, che però si dissolverà durante le ore calde. Temperatura in costante aumento anche sui rilievi. Regime dei venti prevalentemente settentrionali sempre deboli. Visibilità ridotta, umidità diffusa nei bassi strati dell'atmosfera, con formazioni nuvolose a carattere sparso.

Meteor

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—6	3	Ancona	0,5	7,7
Trento	—3,8	4	Pescara	—1	8,4
Torino	—3,9	5,9	Roma	0,8	13,5
Milano	—6	5	L'Aquila	—6,7	2,5
Genova	4,8	12,8	Napoli	5,5	15,7
Firenze	—4,8	8,4	Bari	6	11
Bologna	—4	5,6	Reggio C.	5,6	14,4
Venezia	—1,5	4,8	Palermo	9,1	16,2
Trieste	0,9	8,1	Messina	9,6	16,5
Pisa	—2,1	11	Cagliari	1,5	14,9
Perugia	—0,6	8,1	Catania	10,2	14,4

BORSE

L'impressione della netta reazione tecnica maturata nel dopoborsa di ieri ha [illegible] gravato irregolarmente sulla riunione odierna [illegible] tendenza [illegible] margine di sacrificio [illegible] eccessivo. L'ulteriore svolgimento della seduta ha [illegible] un graduale [illegible] [illegible] operatori [illegible] [illegible] di oscillazioni. Qualche [illegible] in prossimità del listino ha esaurito il malumore della giornata costringendo la quota su un livello lievemente arretrato. Titoli di stato [illegible]. Nel dopoborsa il decorso ha manifestato una compattezza ed un'incertezza di rilievo decisamente [illegible]. Diritti Finsider a pagamento 25, Diritti Scheda 0,175.

	27	28		27	28
Ren. 02	62 —	62 —	Marid.	2135	2102
Rend.	66 —	65 80	Fer. M.	187 —	180 —
s. l. c.	66 10	65 90	[illegible]	1355	1342
Red. 3½	79 825	79 50	Sip	1616	1600
s. l. c.	79 95	79 60	Terni	287 —	284 —
Ren. 5	95 15	95 15	P.G.E.	628 —	625 —
s. l. c.	95 25	95 25	Unes	706 —	690 —
Red. 5%	92 60	92 40	Sisi	5225	5190
s. l. c.	92 70	92 70	Seno	[illegible]	3000
Ric. 3½	70 50	70 10	Viscosa	3280	3240
s. l. c.	70 65	70 —	Marelli	728 —	730 —
Ric. 5%	92 80	92 80	Fiat	662 50	654 —
s. l. c.	93 —	92 90	Savigl.	—	—
B.n. '59	97 225	97 35	Nebiolo	12 —	12 —
» '60	97 50	97 275	Incet	156 —	155 —
» '61	97 20	97 25	Manc.	960 —	955 —
Ferr. 3%	74 —	74 —	Fossati	576 —	569 —
Ell. 4%	89 —	88 60	Ilva	368 —	366 50
[illegible]	92 —	92 —	Ansald.	193 —	190 —
Imm. 4½	98 50	98 50	Breda	1650	1607
Imm. 3%	96 40	96 —	Châtill.	2470	2470
[illegible]	240 —	240 —	Cir	2830	2800
Imm. 5%	94 40	94 40	Schiapp.	732 —	717 —
Ferr. 4½	90 50	90 50	Anic	158 —	156 —
[illegible]	86 25	86 25	Rum. ca	97 —	96 —
[illegible]	85 50	85 50	M. porti	2522	2489
B. Paolo	91 —	91 —	Montev.	1348	1336
[illegible]	95 —	95 —	Zucch.	1595	1580
[illegible]	84 50	84 50	Un. ca	111 —	108 —
I. Nap.	93 50	93 50	Cert. [illegible]	5900	5825
[illegible]	92 70	92 95	Burgo	9950	9940
[illegible]	93 25	93 50	Fornil	17.500	17.500
[illegible]	93 10	92 60	P. om. F	1025	1025
[illegible]	23 50	23 50	N. A. I.	16.902	16.700
[illegible]	23 50	23 50	[illegible]	85 50	84 —
[illegible]	22 70	22 70	Caldar.	4675	4625
Fin. 5%	100 —	100 —	Mer. E.	1400	1394
[illegible]	94 40	94 40	Safa	1360	1342
[illegible]	91 —	91 —	Fermit	255 —	255 —
[illegible]	96 80	96 80	Siam	370 —	370 —
[illegible]	105 35	105	[illegible]	252 —	252 —
Magn.	98 125	97 60	Ferom.	660 —	650 —
[illegible]	101 —	101 —	Gilard.	310 —	310 —
Fib. 7%	97 25	97 25	Pirelli	1495	1480
[illegible]	95 40	95 10	Saffa	1347	1330
[illegible]	81 —	81 —	Lig. sab.	1535	1450
[illegible]	85 40	85 40	Talco	20.700	20.700
[illegible]	103 —	103 —	Borsal.	15.800	15.650
[illegible]	96 —	96 —	Colgn.	670 —	665 —
[illegible]	89 25	89 25	Finsi.	245 —	245 —
[illegible]	97 50	97 90	Lanca	3850	3875
[illegible]	98 60	98 60	Ausula	3930	3915
[illegible]	94 50	93 90	Acq. P.	5235	5150
[illegible]	95 —	94 20	Florio	23 —	23 —
[illegible]	95 —	92 80	Bendi.	9975	9850
[illegible]	91 75	91 90	Silos	20.100	19.800
[illegible]	14.690	14.690	Risan.	5630	5600
[illegible]	10 735	10.730	Elettrol.	320 —	315 —
[illegible]	7150	7750		—	—

Cambi ufficiali per l'esportazioni: New York [illegible] 640.

Prezzi informativi delle valute: [illegible]

FALLIMENTI — TORINO: [illegible] Italiana, [illegible] [illegible], [illegible] Grassi (procedimento sommario). SAVONA: Magnano A. Mirea, dolciumi e coloniali; sent. 23 dicembre; curat. dott. Alessio; verif. 12 febbraio. - Pasquale Basile, tessuti in Vado e Varazze; sent. 8 gennaio; verif. 5 marzo; curat. rag. Brazzi. - S.r.l. La Tirrena, per la pesca, Albisola; amministratore Francesco Ballatini; sent. 10 gennaio; cura' rag. Pino; verif. 25 febbraio. - Raccino Graziano, autoforniture, Finale Ligure; sent. 18 gennaio; curat. avv. Riviello; ver., 24 febbraio.

DICHIARAZIONE

Chiunque vantasse ancora un credito verso le Società per Azioni:

Gruppo Italiano Importatori Esportatori; Istituto Finanziario Industria Commercio; Società Generale d'Amministrazione; Compagnia Industriale Equipaggiamento, è invitato a rivolgersi da Pietro LIBOIS, via Galliano 27, per essere soddisfatto d'ogni suo avere avendo egli garantito in proprio tutte le operazioni delle predette Società nel periodo che ne occupò la carica di presidente.

Vivaci polemiche al Senato sulle incompatibilità parlamentari

L'esposizione del liberale Venditti tra mormorii e battibecchi - Protesta di Gasparotto per gli acquisti statali di opere d'arte "grottesche e repugnanti,,

Roma, 28 gennaio.

Il Senato ha proseguito stasera, con spunti spesso assai vivaci, la discussione sulle incompatibilità parlamentari. Primo oratore è stato il socialdemocratico GHIDINI, il quale, pur esprimendo molte perplessità sul progetto in esame, annunzia il suo voto favorevole, con l'impegno di provvedere attraverso un'iniziativa parlamentare, o attraverso un'appropriata interpretazione, ad adattarla e completarla.

«Non condivido però il parere di coloro che ritengono che questo provvedimento debba moralizzare il Parlamento. Se questa fosse la ragione che giustifica la legge, voterei contro, primo perchè credo non vi sia bisogno di moralizzare ciò che è già sostanzialmente morale, poi perchè sarebbe inopportuno ed impolitico dare nuova esca alle sleali campagne che si fanno in questo momento contro il Parlamento».

Un coro di proteste

Il liberale VENDITTI, anche a nome del suo gruppo, ha affermato che, se vi è una legge che avrebbe avuto il diritto di precedenza assoluta, è proprio questa: il Paese infatti la reclama, la reclama l'opinione pubblica, com'è purtroppo quotidianamente rivelato dalla facile ironia di cui il popolo e la stampa politica dardeggiano il Parlamento e i suoi rappresentanti...

Questa affermazione suscita un coro di proteste. Il presidente PARATORE è intervenuto con energia, e rivolto a Venditti, ha detto: «Onorevole Venditti, non esageriamo, la prego!».

VENDITTI — Non esagero, purtroppo, signor Presidente. E, leggendo un articolo, prosegue rilevando che, dopo la degenerazione morale importata da due guerre e da un ventennio di fascismo, è vano sperare che una moralizzazione della vita pubblica possa venire dall'intimo impulso della coscienza. «Questi concetti — aggiunge — sono del sen. Luigi Sturzo...».

TERRACINI (com.) — E ieri gli hanno baciato la mano!

VENDITTI — Qui al Senato si sta delineando un chiaro tentativo di insabbiamento della legge. Noi liberali abbiamo affrontato a viso aperto tutte le situazioni, come quando abbiamo avversato la legge sulle Regioni. Siamo stati coerenti allora; siamo leali oggi.

MERLIN (d.c.) — E gli altri che cosa sono?

VENDITTI (*vibratamente*) — Quando gli emendamenti servono ad insabbiare una legge sono espressione di slealtà! (*Vivaci proteste a destra ed al centro. Battibecchi fra gli opposti settori*).

VENDITTI ha poi concluso ricordando gli altissimi esempi della tradizione parlamentare italiana, che devono «spingere ognuno ad affrontare una vita modesta e non priva di rinuncie, piuttosto che venire a compromessi con la propria coscienza».

A sua volta il repubblicano indipendente CONTI, che ha sempre condotto battaglie per la moralizzazione del costume parlamentare, si è dichiarato nettamente contrario alla legge; poichè — egli ha detto — solo il costume potrà risolvere il delicato problema delle incompatibilità.

Il democristiano DE PIETRO, dopo aver criticato la forma del progetto e la formulazione antigiuridica di alcuni articoli, ha dichiarato che voterà a favore del passaggio agli articoli, ma che si riserva di presentare emendamenti correttivi. «Non dobbiamo lasciarci intimidire dalle accuse di insabbiamento ed approvare una legge sbagliata» egli ha concluso.

Il repubblicano BOERI è dello stesso parere. La discussione viene poi rinviata a domani.

«Quadri senza senso»

La seduta antimeridiana è stata dedicata a numerose interrogazioni. Il sottosegretario VISCHIA ha risposto all'interrogazione pendente Gasparotto sugli acquisti di opere fatte dalle Gallerie nazionali alla XXVI Biennale di Venezia. L'interrogazione è in termini molto accesi: si tratta di «opere repugnanti al senso del bello e del vero», che a giudizio degli interroganti, «fanno precipitare l'arte nel grottesco e nell'assurdo». VISCHIA ha rilevato che l'interrogazione riguarda le poche opere astrattiste, e non tiene conto dell'imponente numero di altre opere acquistate. Il Ministero intende seguire il criterio di incoraggiare l'arte in tutte le sue tendenze, e la commissione incaricata degli acquisti dà tutte le garanzie di competenza e di serietà. «Si può discutere l'arte di oggi — ha rilevato il Sottosegretario — ma non si può ignorarla, nè pronunciare su di essa giudizi troppo drastici e affrettati».

GASPAROTTO non si è dichiarato soddisfatto ed ha affermato: «Il Governo non dovrebbe favorire certe espressioni che sono contrarie alle tradizioni artistiche italiane. Oggi, invece, si usa premiar opere di scultura senza senso e senza forme, e quadri che nessuno capirà mai cosa vogliano rappresentare e dire. Occorre quindi mettere un freno a queste manifestazioni che nessun italiano approva e che nessun benpensante vuole. (*Applausi generali*).

Al sen. MAZZONI (gruppo misto) ha risposto poi il sottosegretario ai trasporti FOCACCIA, il quale ha detto che nulla ancora è stato stabilito in merito alle concessioni sul treno «rapido» speciale di prossima istituzione. Appena accertate le spese di gestione della linea, si vedrà quali concessioni potranno essere fatte. L'interrogante aveva protestato per la notizia secondo la quale su detto treno non ci sarebbe stato, come sugli altri treni, lo scompartimento riservato per i parlamentari.

Il sen. MAZZONI ha affermato che i parlamentari non possono essere relegati in fondo ad una terza classe tra «galeotti, donne e serve» ed insistito perchè su ogni treno sia riservato uno scompartimento ai parlamentari. «Il Ministero deve richiamare all'osservanza delle disposizioni il personale dei treni, il quale, molto spesso, tollera che altre persone si sistemino in detti scompartimenti». (*Applausi da tutti i settori*).

Pio XII senza febbre

Città del Vaticano, 28 gennaio.

L'*Osservatore Romano* informa che «le condizioni di salute del Sommo Pontefice, dopo il superamento dello stadio più acuto dell'attacco influenzale, si avviano gradatamente alla normalità. Scomparsa la forma febbrile e la conseguente depressione, il recupero delle forze si va, pur con spiegabile lentezza, affermando, sicchè, mentre le cure mediche sono tuttora prodigate, legittima è la prospettiva di una convalescenza che preluda alla perfetta guarigione».

Questa mattina il Santo Padre ha ricevuto i monsignori Tardini e Montini prosegretari di Stato intrattenendoli su vari argomenti e dando su questi le opportune disposizioni.

Cadavere nell'Olona crivellato di colpi

Milano, 28 gennaio.

Il rinvenimento del cadavere di una donna, pescato oggi da alcuni operai che lavoravano da sterratori sul greto del fiume Olona nel tratto percorso dalla via Renato Serra, racchiude forse il mistero di un oscuro delitto. Chiamati sul posto agenti della polizia, il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Lombardo, insieme a un medico, constatava che la poveretta poteva avere 30-35 anni e che era vestita con qualche ricercatezza.

Il medico, dopo un esame sommario, constatava che la morte della disgraziata risaliva a 24 ore e che sulla schiena e al torace recava varie ferite di arma da fuoco. Non essendole stato trovato indosso alcun documento dal quale si potesse accertare la sua identità, il funzionario di turno della squadra mobile ha fatto alcune ricerche nell'archivio delle «schedate» della nostra questura. Le impronte digitali impresse su una schedina che reca la data del 1949 intestata a Maria Boccuzzi di Carlo e di Rosa Barreca, nata nel 1920 a Reggio Calabria, ex-artista di varietà, corrisponderebbero a quelle rilevate alla donna pescata nelle acque del fiume Olona.

L'intestataria era stata arrestata appunto nel 1949 insieme ad altre peripatetiche nel corso di una retata eseguita dalla squadra del buon costume in una via del centro e dopo alcuni giorni era stata rilasciata.

UN NUOVO RECORD AEREO

Metà del mondo attraversata in 19 ore di volo

Da Londra a Darwin in Australia con un bombardiere a reazione - L'aereo ha volato ad oltre 13 mila metri ed ha superato i 900 km. all'ora

(*Nostro servizio speciale*)

Darwin, 28 gennaio.

Un nuovo record aereo è stato conquistato quando, insonnoliti ma con un giocondo sorriso sul volto, due uomini della R.A.F. sono emersi dal loro «Canberra», hanno salutato agitando la mano la folla che li acclamava. Poi hanno fatto per scendere a terra. Ma gli spietati funzionari di dogana li hanno rispediti dentro l'aereo, e hanno fatto loro gli onori di casa non con lo «champagne», ma con il gas disinfettante.

Poi ci sono stati complimenti e feste e tutto il resto. E non si è badato più che tanto al fatto che uno dei due era in pantaloni di pigiama.

Leslie M. Whittington, pilota e Anthony Brown, osservatore, sono entrambi tenenti della Royal Air Force. Con il loro bombardiere a due reattori hanno coperto il percorso dalla torre di controllo dell'aeroporto di Londra a quella del campo di Darwin — esattamente 8.608,5 miglia, in ventidue ore, zero minuti ventun secondi e otto decimi. Il tempo effettivo di volo, non tenendo cioè conto delle soste, è di diciannove ore, un minuto e ventidue secondi e otto decimi.

Il primato stabilito dall'apparecchio inglese demolisce di oltre venti ore il record precedente, stabilito da un «Lancaster» della R.A.F. nel 1946 in 45 ore e 35 minuti.

E' la prima volta nella storia che la distanza fra Gran Bretagna e Australia — quasi la metà del giro del mondo — è coperta in meno di ventiquattro ore.

Whittington e Brown non hanno comunque perso la calma per la loro prodezza. Il pilota inglese ha tenuto a esprimere l'opinione che forse il record non durerà molto, dato che quest'anno è in programma la corsa aerea «Christchurch» fra la Gran Bretagna e l'Australia.

Alto, bruno di capelli, Whittington ha parlato ai giornalisti tenendo in mano una copia del *Times* di ieri. Mai un giornale era arrivato tanto presto in Australia dalle isole britanniche. Ha detto Whittington: «Abbiamo avuto buon tempo per tutto il viaggio ad eccezione di *Londra*. Là pioveva, ma la pioggia non ci ha dato fastidio. Nessun guaio lungo il cammino, per quanto i forti venti di testa abbiano mandato a rotoli il nostro orario preventivo di viaggio».

L'aereo ha fatto sosta a Said, nella zona del Canale di Suez, a Caraci e a Singapore per il rifornimento. Magnifico apparecchio, ha detto il pilota con orgoglio, più facile a manovrare di uno con motore ad elica, meno rumoroso e con minori vibrazioni.

I due aviatori non hanno chiuso occhio per tutto il viaggio: «Ci tenevamo svegli discutendo la possibilità di riuscita del tentativo di record — ha detto Whittington —. Ora ce l'abbiamo fatta, e non desideriamo altro che un buon sonno».

Il pilota non ha voluto rivelare la quota di volo «per ragioni di sicurezza». E' opinione degli esperti che l'apparecchio abbia tenuto un'altezza di oltre tredici chilometri, volando naturalmente a ben oltre i novecento chilometri orari.

Brown, alquanto più piccolo di Whittington, era l'uomo in pantaloni di pigiama. Ha spiegato che aveva lasciato Londra tanto in fretta da non aver avuto tempo di cambiarsi. «Prima di iniziare il volo — ha detto — abbiamo dormito dodici ore».

L'osservatore era entusiasta della collaborazione trovata lungo la rotta: «Il viaggio sarebbe stato impossibile altrimenti — ha detto —. L'aereo è stato rifornito in ogni occasione tanto in fretta che il serbatoio era a posto prima che avessimo modo di mangiare qualcosa». Anche Brown si è lagnato del vento contrario.

Il Canberra si recherà ora, probabilmente venerdì, alla base razzi di Woomera, dove rimarrà per una serie di esperimenti. «In Inghilterra — ha detto Brown — ogni volta che lasciavamo cadere un bengala andava a finire su una casa e la faccenda sta diventando costosa. Siamo venuti quindi in Australia per effettuare i nostri esperimenti».

George McCadden dell'U. P.

Come è morto Marius Renard il ragazzo con il rene materno

La notizia ha colpito la Francia come una sciagura nazionale - Le ultime parole: "Voglio ritornare a casa,, - Al momento del trapasso era solo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 gennaio.

La morte di Marius Renard non è certo giunta inaspettata; da tre giorni il ragazzo era entrato in agonia e soltanto gli artifici della scienza riuscivano ormai a prolungare, di ora in ora, una parvenza di vita; eppure questa notizia ha colpito la Francia come se si fosse trattato di una sciagura nazionale. E' certo che da alcuni anni a questa parte nessun avvenimento ha tenuto in sospeso un intero popolo come la vicenda del giovane operaio sul cui corpo gli uomini in camice bianco stavano combattendo una disperata battaglia contro la morte; da almeno una settimana la battaglia poteva considerarsi perduta, ma ognuno conservava la segreta speranza in un miracolo, un miracolo per coronare il sacrificio della madre che aveva dato il proprio rene al figlio.

Il 18 dicembre un apprendista carpentiere di 16 anni, Marius Renard, di Berthecourt nell'Oise, cadde da una impalcatura al terzo piano di una casa in costruzione e rimase svenuto al suolo. Il giorno stesso il chirurgo dell'ospedale di Beauvais constatò che un rene del ragazzo si era spappolato nella caduta e che era necessaria l'immediata asportazione dell'organo. L'operazione riuscì perfettamente, ma l'urgenza dell'intervento chirurgico aveva impedito di eseguire una radioscopia e soltanto tre giorni dopo, poichè il paziente non aveva più orinato, ci si rese conto che, per un rarissimo fenomeno della natura egli era nato con un solo rene: quello che il chirurgo aveva eliminato.

Marius Renard fu allora trasportato nell'ospedale Necker di Parigi, dove si trova una delle più famose cliniche urologiche del mondo. Il caso era disperato: l'unico tentativo da compiere poteva essere quello di sostituire il rene, ma era un tentativo con scarsissime probabilità di successo perchè sinora non è mai riuscita nessuna operazione di questo genere. Comunque fu deciso di affrontare la prova, ma un nuovo contrattempo impedì di farlo subito: c'era un moribondo, un uomo solo che, cadendo, aveva riportato un'irreparabile frattura del cranio, e si stabilì di utilizzare uno dei suoi reni nel momento stesso della morte. Egli però morì un paio d'ore prima che Marius Renard fosse pronto per l'intervento e bisognò rimandare l'operazione.

Fu allora che la mamma di Marius offrì uno dei propri reni per la salvezza del figlio. L'offerta però poneva un caso di coscienza assai grave ai medici, perchè una cosa è togliere un organo sano a un morto, un istante dopo il trapasso, ma tutt'altra cosa è sottrarlo a una persona sana che rimane così minorata e può essere posta in pericolo di vita. E il caso di coscienza diveniva tanto più angoscioso in quanto c'erano scarsissime probabilità che il sacrificio della madre potesse riuscire utile per il figlio.

Ma la madre insisteva e si disperava per l'incertezza e la esitazione degli scienziati. D'altra parte nessun trapianto renale si sarebbe potuto compiere in condizioni più appropriate di quelle: la madre apparteneva allo stesso gruppo sanguigno del figlio, aveva lo stesso fattore RH e un tipo morfologico molto simile al suo. Non c'è dubbio che quello era il rene ideale per eseguire il trapianto nelle più perfette condizioni biologiche. D'altronde non c'era tempo da perdere e, messi da parte gli ultimi scrupoli, i dottori decisero l'intervento.

La doppia operazione ebbe luogo il giorno di Natale, simultaneamente in due sale operatorie comunicanti fra loro: il rene della madre fu trapiantato nel corpo del figlio ed allacciato alla sua uretra. La salute di Marius rifiorì immediatamente. In 24 ore egli eliminò 4 litri di liquido e la dose di urea discese quasi subito da 4 grammi a un grammo e 35. Anche la febbre era ormai scomparsa.

Qualche complicazione vi fu il 5 gennaio annunziata da un improvviso aumento di temperatura. Si pensò a una trombosi o a una occlusione vascolare, ma in realtà si trattava di un semplice episodio postoperatorio perchè, poco dopo, tutto ritornava normale e al ventesimo giorno le condizioni del ragazzo sembravano ormai tali da poterlo far considerare fuori pericolo: la dose di urea era discesa a 0,80 grammi e il rene funzionava in modo regolare.

Marius potè alzarsi da letto. Mangiava, beveva, leggeva i giornali che parlavano di lui, discorreva con i genitori e con qualche amico che era andato a trovarlo: aveva ricominciato a vivere. Chiese a suo padre di comprargli un giubbotto di cuoio che desiderava da tanto tempo, disse che gli avrebbe servito quando fosse tornato al lavoro. Promise alla mamma che da ora in poi sarebbe stato più prudente nell'andare a lavorare in luoghi pericolosi.

Ma al 23° giorno, improvvisamente, l'emissione dell'urina cessò e i medici decisero un intervento immediato per conoscerne la causa: chiusura dell'uretra o alterazione dell'innesto. Fu constatata la seconda ipotesi, ciò che rendeva pressochè nulle le possibilità di salvezza. L'organo innestato stava ormai morendo, si tumefaceva ed era diventato nero. Allora in tutta la Francia e anche in altri paesi europei ci fu una gara di solidarietà: alcune decine di persone scrissero alla direzione dell'ospedale Necker per offrire uno dei loro reni al malato.

Per una settimana gli specialisti tentarono ancora di eliminare l'urea e le sostanze azotate che stavano a poco a poco intossicando l'organismo del ragazzo. Gli furono praticate trasfusioni del sangue e dialisi peritoneali però tutto era inutile: l'urea diminuiva per qualche ora ma poi tornava subito ad aumentare.

Sabato scorso, dopo una settimana d'ansia quasi completa, la partita era ormai perduta: sopravvenne il coma uremico e Marius Renard è morto la notte scorsa dopo tre giorni di agonia.

Durante quei tre giorni il ragazzo era rimasto in uno stato di incoscienza quasi assoluta; ieri mattina però aveva riconosciuto i suoi genitori aveva pronunciato le sue ultime parole: «Papà, mamma, — aveva mormorato con un filo di voce — non voglio morire qui, riportatemi a Berthecourt». Poi non aveva detto più nulla; ogni ora gli veniva fatta un'iniezione di morfina per calmare le sofferenze.

Nel momento del trapasso un po' prima di mezzanotte nessuno vegliava l'ammalato. I medici erano riusciti a convincere i genitori, disfatti dalla fatica e dal dolore, della necessità di un po' di riposo. Il babbo e la mamma di Marius avevano preso una dose di sonnifero e forse in quel momento sognavano il figlio guarito, sognavano il ritorno del figlio a Berthecourt col suo giubbetto di cuoio nuovo.

Sandro Volta

Il giovane Marius sul suo letto di dolore e di morte

Un incendio a bordo del «Queen Elizabeth»

Londra, 28 gennaio.

Un incendio si è improvvisamente verificato a bordo del transatlantico britannico *Queen Elizabeth* che si trova in un bacino di carenaggio del porto di Southampton. I pompieri muniti di maschere per la respirazione sono immediatamente intervenuti ed in un'ora di lavoro hanno domato le fiamme. I danni non sono gravi e solo una cabina è stata seriamente danneggiata.

Un romanziere querelato da un suo personaggio

Una signorina di 50 anni si riconosce nella protagonista del libro e vuole una sentenza che "ripari,, il suo onore leso

Roma, 28 gennaio.

Uno scrittore è stato querelato da un suo personaggio. E' un episodio raro, anzi un episodio di cui non se ne trova un eguale negli annali giudiziari italiani. Protagonista: un Giuseppe Cassieri, vincitore del premio Gargano 1952. Nel suo ultimo libro «Aria Cupa» egli narrò, tra l'altro, d'aver concesso «la sua verginità» ad una cugina della madre all'età di 14 anni. Un particolare questo naturalmente frutto della sua fantasia ma che doveva procurargli una «grana».

Infatti due mesi dopo la pubblicazione del libro vien fuori una cugina della madre, Beatrice Santucci, una signorina di cinquant'anni circa abitante ad Ischitella, un paesino in provincia di Foggia, che sostiene d'essersi riconosciuta in quel tale personaggio al quale il protagonista del romanzo avrebbe «sacrificato» la sua «verginità». E senza pensarci tanto la signorina querela lo scrittore per diffamazione chiedendo la sua condanna e il risarcimento dei danni. Un episodio come quello narrato ha leso la sua reputazione tanto più che — ha detto in rilievo nella citazione il suo legale avv. Pietro Lancia — tutti i suoi conoscenti hanno riconosciuto nel personaggio Bice, descritto nel romanzo, la signorina Beatrice Santucci ed hanno ritenuto che l'episodio narrato sia realmente accaduto.

Invano lo scrittore tenne subito a precisare che, per carità, non si pensasse ad una cosa del genere, che la pagina del suo libro non aveva preso origine da nessun fatto reale, che tra la «sua» Bice e Beatrice Santucci non v'era alcun legame. Nulla da fare: la signorina vuole una sentenza del Tribunale con la quale «riparare» il suo onore leso. E a Giuseppe Cassieri non è rimasto altro da fare che affrontare, con l'assistenza degli avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Madia, il giudizio della Magistratura.

Un autotreno travolto ad un passaggio a livello

Un morto e dodici feriti

Cagliari, 28 gennaio.

Un'altra gravissima disgrazia si è verificata stamane in Sardegna. Un convoglio ferroviario, partito alle 4,50 dalla stazione di Olbia con a bordo 60 passeggeri, giunto al chilometro 227 vicino ad Oschiri presso un passaggio a livello il cui custode non aveva fatto abbassare in tempo le sbarre, investiva, travolgendolo, un autotreno, con rimorchio, carico di mattoni che in quel momento tentava di attraversare i binari, poichè il convoglio era lanciato a notevole velocità, nulla ha potuto fare il conducente per evitare l'investimento. La vettura motrice deragliava senza tuttavia capovolgersi. Nell'urto, che è stato violentissimo è deceduto il controllore Paolo Casu, di anni 55, mentre 13 passeggeri sono rimasti feriti. Quattro di essi versano in gravissime condizioni. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Sassari.

IMPRESSIONANTE TRAGEDIA A GENOVA

Una bambina dodicenne si toglie la vita col gas

Il folle gesto studiato e messo in atto con fredda determinazione - La terrificante scoperta del suicidio fatta dalla madre

Genova, 28 gennaio.

Una bambina di dodici anni si è suicidata nel pomeriggio d'oggi nella propria abitazione. Il fatto di per se stesso impressionante, acquista aspetti ancora più drammatici, quando si pensi che la fanciulla ha compiuto il tragico gesto, secondo un piano minuziosamente studiato, che al momento opportuno ha messo in atto con fredda determinazione, come se essa fosse stata una persona in età ormai adulta alla quale gli eventi della vita avessero tolto ogni speranza di un miglior futuro. La piccola suicida è la studentessa Gabriella Murru, di Paolo, abitante con i genitori e una sorellina di qualche anno minore di lei a Pegli, in Viale della Pineta 5.

A mezzogiorno la Gabriella aveva fatto ritorno da scuola, aveva, come sempre, salutato e abbracciato la mamma, aveva fatto colazione. Quando la madre, poco dopo le 14, la invitò a uscire con lei e la sorellina, si scusò, affermando che doveva fermarsi in casa per studiare. La madre prese con sè l'altra figlia, Maria, che ha 9 anni, e si recò a Cornigliano, dal marito, che è impiegato in uno stabilimento, a portargli alcune carte.

Verso le 16 tornava a casa: aperta la porta, un forte odore di gas la fece indietreggiare, poi un pensiero terribile colpì la donna: mia figlia! La porta della cucina era chiusa. La madre l'aprì d'impeto e un terrificante spettacolo si offerse ai suoi occhi: la figlia Gabriella era stesa a terra, fra la cucina a gas e il tavolo. Come impazzita, la donna, dopo avere aperto la finestra, si gettò sul corpo della ragazza, chiamandola a gran voce e scuotendola, ma invano. La fanciulla era ormai morente e non dava segni di vita.

Alle urla della madre, fuori di sè dal dolore, accorsero i vicini, fra i quali un medico che si trovava in una casa attigua. Questi provvedeva a chiudere i rubinetti della cucina a gas che erano ancora aperti e praticava immediatamente alla fanciulla, oltre che la respirazione artificiale, alcune iniezioni per tenerla in vita. Ma ogni cura era vana: mezz'ora dopo, senza aver ripreso conoscenza, Gabriella Murru esalava l'ultimo respiro.

Sul posto si recavano subito i carabinieri di Pegli, i quali provvedevano ai primi accertamenti. Nessuna traccia di violenza è stata riscontrata sul corpo della ragazza: soltanto una lieve ecchimosi al capo, evidentemente prodotta dalla caduta. Sul tavolo della cucina, in perfetto ordine, alcuni libri di scuola e un quaderno aperto su un esercizio di traduzione dal francese.

I moventi che possono avere spinto la fanciulla dodicenne al suicidio — Gabriella Murru era nata il 23 novembre 1940 ed era studentessa del secondo anno della scuola media Andrea Doria di Pegli — sono ignoti. La ragazzina aveva un carattere melanconico e chiuso.

Una delle compagne di scuola della piccola suicida ha affermato che stamane, uscita dalla scuola insieme alla Murru, si accompagnò con lei per un certo tratto di strada. La Gabriella era pensierosa e chiusa più del solito: al momento di salutare la compagna, la Gabriella pronunciò queste precise parole: «Questa è l'ultima volta che ci vediamo». «Perchè?» chiese l'altra sorpresa. «Perchè questa notte — soggiunse la Murru — ho fatto un triste sogno. Ho sognato che presto sarò morta asfissiata dal gas». Poi la incaricò di portare il suo ultimo saluto alle compagne di scuola e la lasciò. L'altra naturalmente non diede nessun peso a queste parole. Gabriella aveva invece già freddamente concepito il suo insensato tragico proposito

ULTIME NOTIZIE

DOPO UN COLLOQUIO CON TARCHIANI

Dulles domani sera in partenza per Roma

Nell'incontro con De Gasperi saranno trattati: la questione di Trieste, il patto balcanico, i rapporti economici italo-americani - Prime reazioni al discorso del Segretario di Stato

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 28 gennaio.**

L'ambasciatore Tarchiani che si è incontrato iersera in ambiente privato con il segretario di Stato Dulles ha profittato stamane di una nuova visita al sottosegretario Mattews per rifare con lui un nuovo giro di orizzonte della situazione internazionale e soprattutto per illustrare nei particolari la posizione del Governo italiano rispetto ai principali problemi interessanti la nazione. Dulles partirà così venerdì sera per Roma perfettamente orientato sulla situazione italiana che il capo del Governo gli illustrerà.

Fra i problemi che saranno discussi i due che spiccano sopra tutti [illegible] quelli di Trieste e del sistema di difesa balcanico e quello dei rapporti economici italo-americani per sostenere lo sforzo del riarmo (aiuti e commesse). Su questo ultimo problema le richieste italiane sono precise: ogni riduzione del programma di aiuti dovrà essere compensata da un accrescimento del programma di commesse; in caso contrario si sottoporrebbe l'economia italiana a una prova assai grave e si comprometterebbe ulteriormente la bilancia dei pagamenti. Arrivando fra tre giorni in Europa, Dulles raccoglierà senza dubbio l'eco della reazione provocata fra gli alleati della sua rassegna della situazione europea. Il suo discorso radio sembra aver confermato le più caute riserve e previsioni che si facevano nelle scorse settimane sulle sue idee e sul suo modo di manifestarle. Il tono usato nei confronti dei Governi alleati è stato duro e, si osserva nei circoli diplomatici europei nella capitale americana, completamente inadatto a creare quell'atmosfera di fiduciosa cooperazione che è indispensabile per convincere i Governi europei a considerare, valutare e affrontare la minaccia comunista allo stesso modo degli Stati Uniti.

I circoli francesi, dimostrano più apertamente di altri il disappunto per lo sgraziato avvertimento ricevuto: in essi si dice che il tono e gli argomenti da lui usati sembrano poco compatibili con gli scopi che per il bene comune dovranno essere raggiunti. Si sapeva già che il nuovo segretario di Stato ama parlare «fuori dei denti» e si ammette che egli, indirizzandosi al grosso pubblico americano abbia voluto mostrare che la nuova amministrazione intende «spingere a tutto vapore» le decisioni per la unificazione dell'Europa. Ma, si osserva, sembra impossibile ch'egli non abbia preveduto quale sarebbe stata la reazione europea. Se ne conclude, quindi, ch'egli ha deliberatamente voluto obbligare i Governi alleati ad uscire dalle loro riserve.

Non bisogna però dimenticare che Dulles si fa precedere in Europa da due assicurazioni di estrema importanza: quella che gli Stati Uniti respingono l'idea della guerra preventiva e quella che essi abbisognano di alleati ciò che, in sostanza, contiene il principio della continuazione degli aiuti. Egli ha riaffermato inoltre che la politica per la liberazione dei satelliti non mira alla guerra, come invece si potrebbe dedurre interpretando letteralmente passate e recenti sue dichiarazioni. Il tono adottato dal Segretario di Stato non deve d'altra parte far dimenticare che finchè il Governo e la opinione pubblica americana non saranno informati più esaurientemente del perchè la unificazione ed il riarmo europeo sono in ritardo sulle tabelle di marcia teoriche fissate ai Consigli Atlantici, l'impazienza degli Stati Uniti nei confronti degli europei non solo continuerà, ma minaccia di creare nuove difficoltà.

Alla base della crisi dei rapporti Europa-Stati Uniti, però, c'è la diversa valutazione che si fa sulle due rive dell'Atlantico del pericolo comunista e della strategia e tattica necessarie ad affrontarlo. Questo è un problema essenzialmente politico che dovrà essere impostato e esposto con estrema chiarezza e con una decisione e franchezza che raramente i governi europei hanno usato discutendone con i rappresentanti americani.

Un alto dirigente della politica americana che ha trascorso quasi tutta la sua carriera in Europa, lamenta a questo proposito il fatto che quasi mai uomini di Governo e funzionari europei espongono i loro piani e giudizi agli americani in linguaggio a questi comprensibile e, quel che è peggio, quasi mai pongono nel risalto dovuto gli ostacoli e le difficoltà e le forze negative che potrebbero e possono modificare i loro impegni di massima. Gli americani, afferma questo alto dirigente, non sono psicologicamente preparati a dare il giusto peso alle sottigliezze verbali o alle valutazioni possibilistiche adottate dagli europei. Essi si ritengono ingannati quando un Governo o un funzionario europeo, dopo aver parlato in termini di estrema cautela, agisce qualche tempo dopo in modo diverso da quello che l'americano riteneva di aver compreso.

L'unica via per uscire dall'equivoco è quella di «non aver paura di usare espressioni chiare ed inequivocabili elencando con altrettanta chiarezza le ipotesi e le previsioni sfavorevoli».

Tenuto conto di queste osservazioni, si può ritenere che il discorso di Dulles, per quanto poco gradevole possa sembrare ad orecchie europee, potrà forse risolversi in vantaggio reciproco se, come sperano alcuni alti esponenti del Dipartimento di Stato, le prossime conversazioni europee del Segretario di Stato saranno impostate non solo con estrema franchezza, ma anche con precisa definizione di obiettivi, impegni, termini ed eventualità sfavorevoli. **g. t.**

Comunicato della CISL sugli scioperi politici

Roma, 28 gennaio.

La Segreteria della C.I.S.L. ha emesso un comunicato in merito ai problemi sollevati dagli scioperi proclamati dalle organizzazioni aderenti alla C.G.I.L. in occasione dei recenti dibattiti parlamentari ed alle sanzioni adottate in alcune aziende nei confronti dei partecipanti a detti scioperi.

La C.I.S.L. nel suo documento constata che «gli episodi in esame e soprattutto i loro sviluppi ripropongono alla coscienza di tutti i lavoratori il dovere di un loro giudizio su un tipo di sindacalismo che, pur di servire le finalità del comunismo, non esita a compromettere e tradire letteralmente gli interessi dei lavoratori» e rileva poi «nell'atteggiamento e nelle dichiarazioni degli imprenditori il tentativo di sfruttare l'azione sindacalmente irresponsabile della C.G.I.L. per ritenere non proponibili sul piano sindacale, in ordine al diritto di sciopero, «motivi sociali» con il pretesto che con essi si possono contrabbandare fattori di carattere politico». «Con ciò — dice il comunicato — gli imprenditori manifestano ancora una volta propositi niente affatto rispondenti agli obiettivi di giustizia e di pacificazione sociale».

E' morto in Francia l'accademico Jérome Tharaud

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 28 gennaio.**

L'influenza, che continua ad essere molto grave in Francia, ha fatto oggi una vittima illustre: l'accademico Jérome Tharaud, che è morto nel pomeriggio, nella sua villa St. Cécile, a Varengeville-sur-Mer.

A dire il vero, lo scrittore era ammalato da vari mesi, essendo stato colpito da paralisi parziale, tanto da dover essere trasportato in una clinica di Dieppe, per farvi una cura speciale. Alla fine di dicembre, però, Jérome Tharaud stava meglio e ritornò nella sua villa, e pur non essendo ancora in grado di ricominciare a scrivere, si dilettava alla lettura, che si faceva fare ad alta voce. Quando la guarigione totale appariva sicura e prossima, è venuta l'influenza che l'ha portato via in 48 ore, all'età di 79 anni.

Jérome Tharaud apparteneva a una vecchia famiglia di Angoulême. Egli era nato il 13 marzo 1874 e venne a Parigi da studente, dove fu condiscepolo di Carlo Peguy, con il quale entrò alla Scuola normale superiore. Uscendo da questa scuola, egli andò a Budapest a insegnare il francese in quell'Università, ma ritornò dopo poco a Parigi, dove cominciò a scrivere in collaborazione con il fratello Jean. Da quel momento il doppio nome di Jérome e Jean Tharaud fece il giro del mondo, ed è difficile dire quale parte spettasse ad ognuno dei due fratelli nella loro feconda produzione letteraria, che andava dai romanzi al *reportages* e ai racconti esotici e a libri aventi per quadro l'Islam e l'Oriente.

Nel 1906 Jérome e Jean Tharaud ebbero il premio Goncour e da allora ogni anno un nuovo libro aumentava la loro fama. Fra questi vanno citati: «La Maîtresse servante», «L'ombre de la Croix», «Quand Israel est roi», «Le chemin de Damas», «L'an prochain à Jerusalem», «Notre cher Peguy», «La rose de Saron», «Croniques des frères ennemis», «Les bien-aimés», «Fumées de Paris et d'ailleurs», «Vieille Perse e jeune Iran», «Le chemin d'Israel», e «La double confidence».

Nel 1920 i fratelli Tharaud ricevettero il premio di letteratura dell'Accademia di Francia e nel '38 Jérome Tharaud entrò all'Accademia francese. La morte del fratello Jean avvenuta l'anno scorso, lo addolorò moltissimo e si può dire che d'allora la sua attività letteraria fosse terminata. Non si sa ancora se lo scrittore verrà sepolto nella tomba della famiglia ad Angoulême oppure nella tomba di Versailles, dove riposa già il fratello Jean, od infine nel cimitero di Varengeville, fra i marinai di quella regione della Normandia verso la quale egli si sentiva attratto. **m.**

Il caso della «Mirella» alla Camera dei Lords

Dichiarazioni di Eden sui nazisti arrestati

Londra, 28 gennaio.

Alla Camera dei Lord, l'ex-sottosegretario permanente al Foreign Office, Vansittart, ha posto al Governo una interrogazione sulla petroliera *Mirella*. Egli desiderava sapere se il Governo britannico aveva fatto presente al Governo italiano che l'azione «degli speculatori italiani a danno della Compagnia anglo-iraniana del petrolio avrebbe potuto portare a un peggioramento dei rapporti anglo-italiani».

Evitando di entrare in un argomento così serio per un problema così limitato, il sottosegretario agli Esteri lord Reading ha disposto che il Governo britannico aveva fatto presente il proprio atteggiamento al Governo italiano, e che questi aveva risposto assicurando di «rendersi perfettamente conto della situazione». Una risposta analoga fu data dal Governo svizzero all'epoca del viaggio della petroliera *Rose Mary*.

A quanto ci risulta le autorità italiane sono state avvicinate tanto a Londra attraverso la nostra ambasciata, quanto a Roma attraverso la ambasciata britannica. Il Governo italiano avrebbe dato assicurazioni che non sarebbero concessi permessi di importazione per il carico del petrolio persiano, facendo tuttavia presente di non avere autorità per controllare gli affari privati dei suoi cittadini.

Il Ministro degli Esteri britannico ha dichiarato oggi ai Comuni di poter affermare, «dopo un esame personale delle copie fotostatiche» di alcuni dei documenti sequestrati ai sette nazisti recentemente arrestati dalle autorità britanniche in Germania, che «gli arresti erano pienamente giustificati».

Egli ha aggiunto, però, che l'esame di tutti i documenti «che sono contenuti in 30 casse di metri 1,20 di altezza per 60 centimetri di larghezza e 60 centimetri di profondità», richiederà un certo tempo. Fino a che l'esame non sia concluso non si potrà sapere se verrà intentata azione penale contro gli arrestati. Egli ha riaffermato che i piani dei nazisti erano «a lunga scadenza» e che si trattava, soprattutto, di «pericolo potenziale», specificando, però, che il gruppo degli ex gerarchi nazisti aveva in animo di «abolire il regime democratico il più presto possibile».

Al termine della dichiarazione del Ministro degli Esteri, si è alzato, dai banchi dell'opposizione, l'ex ministro degli Esteri Morrison, il quale ha dichiarato che l'azione decisa dal Governo godeva dell'appoggio «generale» del Parlamento. **r. a.**

Il processo all'attrice Knuth

Un Budda di bronzo tra i corpi del reato

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 28 gennaio.**

Un Budda di bronzo, alto 2 centimetri, ha dominato sorridente e impassibile le tre udienze del processo di spionaggio contro Maria Knuth, e i suoi complici. Dapprima era confuso tra gli altri corpi del reato, poi il presidente, per capire quale ne fosse il congegno segreto, se l'è fatto consegnare e quindi lo ha tenuto accanto a sè.

L'oggetto, di fabbricazione antica e di provenienza orientale, è risultato cavo e pieno di rotolini di microfilm di importanti documenti quando un agente del controspionaggio mise, inavvertitamente, il dito su di un congegno segreto che provoca lo spostamento del piedestallo. Non è stato detto quali documenti siano stati fotografati.

Successivamente l'accusa ha spiegato che l'imputata si poneva il 1.o e il 16 di ogni mese in diretto contatto radiofonico con il capo del servizio di spionaggio polacco in Germania, certo Gregor, mediante la propria radio-trasmittente. Lo appuntamento era per mezzogiorno e prima di iniziare l'invio dei messaggi, accuratamente cifrati, la Knuth doveva trasmettere, quale segno di riconoscimento, una popolare canzone tedesca d'amore: «Wer bist du den ich liebe» (Chi sei tu che io amo). Il cifrario è stato anch'esso scoperto, e si trova tra i corpi del reato.

La Knuth ha ammesso tutto. Ha detto che quella è la sua canzone preferita, e che una volta ha ricevuto 13 mila marchi, quasi due milioni di lire, come rimborso spese.

Successivamente l'accusa si è accanita contro il commissario Westbelt, contro il quale ha presentato alla Corte un ammasso di prove sensazionali. Tra il resto figura anche il documento originale firmato dall'imputato, con il quale egli si è arruolato nel servizio di spionaggio polacco. Poichè l'accusa ha dimostrato di conoscere dettagliatamente anche quasi tutti gli incarichi affidati al signor Holl (pseudonimo del Westbelt) si è fatta strada l'ipotesi che i quattro imputati di oggi siano stati traditi dai loro stessi capi. Sarebbe più esatto però dire, i cinque imputati. E' stato oggi accertato infatti che oltre i quattro incriminati presenti nell'aula, ne esiste un quinto, colui che la stampa ha segnalato come «un funzionario di un ufficio di Bonn». Quest'invisibile e innominato imputato, non è latitante, e neppure sconosciuto alla magistratura, perchè figura «assente dietro autorizzazione». **vice**

IL PROCESSO DI ORADOUR

Sentenze diverse per i tedeschi e gli alsaziani

Gli imputati saranno giudicati secondo due pesi e due misure avendo la Camera approvato una modifica alla legge per la responsabilità collettiva

(Nostro servizio speciale) **Parigi, 28 gennaio.**

Gli assassini di Oradour vengono processati a Bordeaux, ma è a Parigi, all'Assemblea nazionale, che la loro sorte è stata praticamente decisa la notte scorsa. I deputati, con 372 voti favorevoli e 179 contrari, hanno modificata la legge che stabilisce la colpevolezza collettiva dei delitti di guerra. In questa circostanza, tranne il partito comunista che ha votato contro, i partiti avevano concesso ai loro rappresentanti la libertà di voto e ognuno ha potuto esprimersi quindi secondo la propria coscienza, e soprattutto secondo i propri interessi politici.

In base alla nuova legge il processo continuerà sino alla fine dell'istruttoria, che viene fatta durante i dibattimenti, ma quando tutti i testimoni avranno deposto, la procedura sarà distinta per i tedeschi e per gli alsaziani, cioè avremo una requisitoria, delle arringhe e un giudizio per i primi, ed un'altra requisitoria, altre arringhe ed un altro giudizio per i secondi. In teoria ciò significa che gli imputati alsaziani potranno invocare la necessità dell'obbedienza agli ordini ricevuti, e se tali ordini esistono la loro responsabilità personale viene esclusa o per lo meno molto attenuata; per i tedeschi, invece, spetterà al Tribunale giudicare se l'ordine da essi ricevuto li discolpa o meno personalmente del delitto [illegible]. A Bordeaux, insomma, si giudicherà lo stesso reato con due pesi e due misure.

Pure che la ragione di stato rendesse necessaria una tale soluzione onde evitare difficoltà con gli alsaziani, ma non è certo che la giustizia ci guadagni. E poichè sarà difficile ad un giudice onesto condannare gli uni e assolvere gli altri, è possibile che il processo si concluda con una serie di assoluzioni o di condanne puramente formali; ed una tale eventualità ha subito provocato vivo malcontento tra le famiglie dei morti di Oradour, le quali hanno protestato con energia.

Il presidente ha aggiunto che il Tribunale aveva già proposta la discussione come per un caso di delitto comune, ed ha chiesto che i dibattiti possano continuare nella calma e nella dignità, come è avvenuto finora. Resta a vedersi, dunque, se la legge verrà promulgata prima che la sentenza sia pronunciata.

Dopo le dichiarazioni del presidente è ricominciata la sfilata dei testi, i quali continuano a descrivere le scene di sangue ed i soldati ubriachi che dopo il massacro saccheggiarono le case prima di incendiarle. **l. m.**

Ribalta presso il cimitero un carro mortuario

Genova, 28 gennaio.

Un singolare incidente è accaduto questa mattina all'altezza dell'obitorio comunale. Un carro mortuario che apriva un corteo funebre ribaltava a causa di una ruota uscita dall'asse. La commessa Eleonora Sorrentino di 24 anni è rimasta ferita nell'incidente per cui, ricoverata all'ospedale, è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

ULTIME DI CRONACA

Trattenuto dalla moglie mentre tenta il suicidio

Era tornato a casa per baciare per l'ultima volta i suoi bambini

Il proprietario di un laboratorio di falegnameria di corso Vercelli arrivava ieri mattina verso le 7 dinanzi al suo negozio. S'abbassava per tirar su la saracinesca e scorgeva una busta infilata sotto. La prendeva. Era indirizzata a lui. L'apriva. Conteneva un foglio scritto a matita; e la scrittura appariva disordinata, quasi convulsa, tanto che l'artigiano stentava a decifrarla. Era di un giovanotto di 25 anni, tal Giovanni Norini, che da quattro o cinque mesi lavorava nel suo laboratorio.

Leggendo la lettera l'artigiano trasecolava. Il testo diceva press'a poco così: «Abbia pazienza, non verrò più a lavorare, non mi vedrà più. Ho deciso di sparire dal mondo. Non sono ammalato, sono terribilmente depresso. Chiedo perdono a mia moglie e ai miei due figlioletti. Addio». Il brav'uomo non aveva un attimo di esitazione: si metteva la lettera in tasca e si precipitava al commissariato Barriera di Milano, denunciando il fatto.

— Purtroppo — esclamava desolato — non ho l'indirizzo del Norini. So che abita nelle vicinanze di via Catania, ma ignoro in quale via.

Il funzionario dott. Criscuoli dava immediate disposizioni per le ricerche. Numerosi agenti vi partecipavano, al comando di tre sottufficiali. L'ordine era: «Far presto»: anche un minuto poteva essere prezioso, era in gioco la vita di un uomo. Finalmente, verso le 8, una pattuglia apprendeva l'esatto indirizzo del Norini. Gli agenti si precipitavano, superavano i gradini a quattro a quattro e spalancavano di colpo la porta. Spettacolo consolante: il Norini era vivo e sano, e la moglie lo abbracciava piangendo di gioia e accanto a loro erano i due bambini.

Che cosa era successo? Colto da un'improvvisa crisi di depressione, il Norini aveva effettivamente deciso di uccidersi. E s'era alzato all'alba e aveva scritto la lettera per il suo padrone. Poi era uscito e s'era recato in corso Vercelli a infilarla sotto la saracinesca: più tardi aveva intenzione di recarsi lungo la ferrovia Torino-Milano o nelle vicinanze di un fiume... Ma ad un tratto era stato colto da un irrefrenabile desiderio: quello di rivedere ancora una volta la giovane moglie e i figli e di baciarli ancora una volta. Così tornava a casa e, in punta dei piedi, trattenendo a stento i singulti, s'accostava al letto e si chinava sul volto dei suoi cari che dormivano. Già stava uscendo dalla stanza, quando la moglie si svegliava e lo chiamava. La sua risposta brusca, evasiva, soffocata dal pianto, metteva in allarme la donna che balzava dal letto e correva da lui. Si svolgeva così un drammatico colloquio durante il quale il Norini confessava i suoi propositi. La moglie, piangendo, lo supplicava di desistere da una tal follia e lo tratteneva con disperata violenza. Anche i bambini si erano svegliati e, atterriti dalle grida, balbettavano: «Mamma...» e «Papà...».

Forse erano proprio queste ingenue, smarrite invocazioni a far rinsavire l'uomo.

Un nuovo «Gruppo anziani»

Si è costituito ieri il «Gruppo Anziani» dell'Esattoria Comunale nei locali dell'Esattoria stessa, alla presenza del segretario regionale e del prof. Carlo Parodi, membro del Comitato regionale. E' stato costituito un comitato provvisorio per la nomina delle cariche.

I liberali piemontesi nel Consiglio del P. L. I.

Il P.L.I. precisa i seguenti nominativi di liberali piemontesi eletti e chiamati a far parte del nuovo «Consiglio Nazionale» del P.L.I.: Alpino Giuseppe, Badini Confalonieri Vittorio, Cravero Roberto, Ferrua Piero, Leone di Tavagnasco Alessandro, Olivetti Arrigo, Serini Paolo, Versone Guido, Villabruna Bruno, Zanpini Irma. Quali delegati per il Piemonte, sono stati designati il dottor A. D. Coda ed il prof. Stefano Perrier. Rappresentante nella Giunta Sindacale: professor Remo Formica. Rappresentante della Gioventù Liberale: Borghese Federico.

Per malore un automobilista esce di strada e si ferisce

Un grave incidente stradale è accaduto ieri lungo l'autostrada Torino-Milano. Il commerciante Guglielmo Pongeri di 49 anni, guidava la sua macchina targata CO 36666 quando veniva colto da malore. Egli perdeva il controllo della vettura, usciva di strada e andava a cozzare contro un palo. L'incidente accadeva al chilometro 18 prima di Torino e quindi nei pressi di Chivasso.

Il Pongeri veniva prontamente soccorso e trasportato all'ospedale dove i sanitari gli riscontravano ferite guaribili in una ventina di giorni.

Una diciannovenne s'avvelena

Poco prima di mezzanotte ieri sera nella toeletta di un cinematografo di via Nizza è stata ritrovata priva di sensi una ragazza dell'apparente età di vent'anni. Essa veniva prontamente soccorsa e trasportata in macchina all'ospedale delle Molinette.

Qui i sanitari accertavano che essa era in preda ad una grave forma di avvelenamento e quindi la ricoveravano con prognosi riservata. Non è stato possibile giungere all'identificazione poichè era priva di documenti personali. Si ritiene che abbia ingerito barbiturici a scopo suicida.

Madre e figlia uccise a colpi di martello

Un tentato suicidio fa scoprire l'orribile delitto

Palermo, 28 gennaio.

Il tentato suicidio di un uomo, l'autista Francesco Rinsivillo di 33 anni da Vittoria, ha portato alla scoperta di un duplice efferato delitto, e cioè la uccisione di due donne a colpi di martello. Si tratta di Elvira Disio di N. N. di 42 anni e della figlia Giovanna Piccioni di Guglielmo di 25 anni, maritata al Rinsivillo. Le donne sono state trovate barbaramente uccise e recano in tutto il corpo i segni della bestiale ferocia subita per mano del loro massacratore.

La Piccioni Giovanna, giovane e carina, sposata all'autista Rinsivillo, tradiva il marito da un po' di tempo. Costui ne aveva avuto il sospetto, ma fino a qualche giorno fa non ne aveva potuto avere la conferma. Solo il 25 riuscì a scoprire la tresca della moglie per un puro caso. Quel giorno il Rinsivillo si era allontanato di casa senza soprabito per fare ritorno il giorno dopo. Fatto, però, un centinaio di metri cominciava ad aver freddo, per cui decideva di tornare a casa a prendere il cappotto. Faceva ritorno e quale non fu la sua sorpresa nel trovare già a letto la moglie, nonostante l'ora poco indicata. La cosa, tuttavia, sarebbe passata inosservata se, aprendo l'armadio, il Rinsivillo, invece del soprabito non avesse tirato fuori l'amante della moglie che, vistosi a mal partito, se la dava a gambe.

Ciò che accadde quella notte in casa del Rinsivillo non è possibile precisare. Certo è che il marito offeso, il giorno dopo denunciava la moglie all'autorità di pubblica sicurezza. Nella notte ebbe luogo il massacro di cui abbiamo detto. Uno sconosciuto si introduceva nell'abitazione delle due donne e le uccideva a colpi di martello. Il duplice delitto è stato scoperto per puro caso. Oggi, infatti, il Rinsivillo, a bordo di una motocicletta, da Vittoria si portava a Ragusa e, giunto nelle prossimità del famoso ponte di Ragusa, scavalcava la balaustra e si buttava nel vuoto, rimanendo gravemente ferito. Ricoverato all'ospedale civile, vi è stato trattenuto in gravissime condizioni.

Il gesto esasperato dell'uomo, unito alla precedente notizia dell'adulterio della Piccioni, faceva propendere le prime spiegazioni del grave fatto di sangue per motivi di gelosia da parte del Rinsivillo.

Dieci preziose tele rubate in una galleria

Milano, 28 gennaio.

Dalla galleria d'arte di corso Venezia 36, gestita dal signor Giuseppe Berianda, ignoti ladri sono riusciti ad asportare la scorsa notte dieci preziosissime tele per un valore che si fa ascendere a parecchi milioni. I ladri hanno agito con oculata premeditazione, nascondendosi per buona parte della sera nello scantinato dell'edificio e a notte alta, aprendo una porta di legno, sono penetrati in uno sgabuzzino attiguo ai locali della galleria, passando poi con facilità negli uffici del Berianda completamente deserti a quell'ora.

Tra i malviventi doveva certo trovarsi un competente in materia, se dalle pareti che li ospitavano sono scomparsi proprio i dipinti di maggior pregio. I ladri, forzando la serratura del portone principale, sono quindi usciti sulla via, caricando la preziosa refurtiva su un'automobile.

Si ritiene che il colpo sia stato organizzato da una banda specializzata nei furti di opere d'arte da vendere all'estero. Le tele scomparse sono tutte dovute al pennello di insigni artisti italiani e stranieri: fra queste figurano una «Madonna con bambino» di Agostino da Lodi detto il «Boccaccino», due «Paesaggi» di Paul Brill e di Wildens della scuola olandese, una «Festa di paese» di Van Laer, due «Paesaggi» di Marco Ricci e un «Paesaggio» del Michilor. Riproduzioni fotografiche dei quadri scomparsi sono state immediatamente trasmesse all'Interpol, che ha iniziato in collaborazione con le nostre autorità le più attive ricerche in Francia, negli Stati Uniti, in Inghilterra, nel Belgio e in Svizzera.

Il processo di Bergamo

Le denunce collezionate da un aiutante dell'ex-questore

Bergamo, 28 gennaio.

Anche oggi per il processo dell'ex-questore Valdora è stata tenuta la sola udienza pomeridiana, tutta occupata dall'interrogatorio di uno dei principali collaboratori dello stesso. Si tratta di quel Teodoro Pirri che, «piovuto» da Milano l'8 maggio 1945, trovò modo, secondo l'accusa, di trasferirsi in quel di Clusone dove a capo di un distaccamento di polizia ausiliaria sembra si sia dato a «fare il bello e il brutto tempo, collezionando a suo carico un sacco di denunce.

«Mi sono portato a Clusone — racconta il Pirri — perchè in quella zona vi erano ancora dei fascisti i quali, tra l'altro, avevano appena rapito nientemeno che la figlia del vice-questore colà in villeggiatura». A me invece risulta — gli oppone il presidente Avella — che «quella zona era tranquilla e che le lamentele incominciarono con il suo arrivo».

Il Valdora, interrogato sull'argomento, pur ammettendo di avere avuto mano nel disporre per la costituzione del nucleo montano, si stringe nelle spalle circa la responsabilità dei fatti contestati. «Io non ne seppi nulla se non molto tempo dopo». Egli evidentemente si mantiene fedele alla linea difensiva già abbracciata ieri secondo la quale tutto ciò che viene addebitato ai suoi uomini non lo riguarda, tanto è vero — egli sostiene — che si è dimesso il giorno in cui si accorse che le cose non erano sempre pulite.

L'interrogatorio del Pirri è poi continuato e ha raggiunto un momento alquanto drammatico allorchè il Presidente gli ha ricordato l'episodio culminante del 10 agosto 1945, quello dell'incendio della caserma della polizia, incendio che ha dato luogo al volume maggiore delle denunce poichè sembra — sempre stando agli atti dell'accusa — che gli stessi agenti nell'opera di spegnimento avessero spinto il loro zelo fino al punto da far evacuare tutti gli appartamenti dei dintorni abbattendone le porte d'ingresso e gettando in strada tutte le masserizie, gran parte delle quali si volatilizzò: «Una vera furia distruggitrice — commenta il Presidente — che gareggiava con quella del fuoco».

Domani continuerà la serie degli interrogatori.

Il convegno a Roma di 4 mila cooperativisti

Roma, 28 gennaio.

Oltre 4000 cooperatori saranno presenti al convegno cooperativistico indetto per i giorni 30, 31 corrente e 1° febbraio dalla Confederazione cooperativa italiana. Alla riunione plenaria che avrà luogo il 1° febbraio, interverrà il presidente del Consiglio on. De Gasperi. Al termine del convegno, i cooperatori convenuti a Roma saranno ricevuti in udienza dal Papa e si recheranno a deporre una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

GIULIO DE BENEDETTI
SCRITTORE RESPONSABILE

E' spirata serenamente munita dei Conforti religiosi

Ottavia Andreis v. Pocher

Ne danno il triste annuncio i figli: Luigi, Giulia, Arnaldo, la sorella Maria, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 29 alle ore 14,30 da via Principessa Clotilde 38. La presente serve anche di ringraziamento.

I Dipendenti delle Officine «Pecher» partecipano al dolore del loro titolare comm. Luigi Pocher per la perdita della mamma.

Il signor Corrado Muratore partecipa al dolore del signor Arnaldo Pocher suo amico e socio.

Il Circolo Tresline prende parte al dolore che ha colpito i soci Giulia, Luigi e Arnaldo Pocher, per la perdita della loro cara mamma.

Munita dei Conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Margherita Caris n. Turletti
di anni 66

Ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Francesco, Nina, con le rispettive famiglie, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 c. m. alle ore 15,30 partendo da via Sestriere 9 (Borgo S. Pietro). Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Moncalieri, 28 gennaio 1953.

Cristianamente è mancato

Tobia Nosenzo
Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlia, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali in Druent giovedì 29 corrente ore 15,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Da un lustro le spoglie mortali del

Gen. Giacomo Appi[illegible]

riposano nel piccolo camposanto della terra da lui tanto amata. La vedova Lina Schenoni con immutato affetto e infinito rimpianto, ne rievoca la luminosa figura di soldato, di italiano, di cittadino integerrimo.
Pavarolo, 29 gennaio 1953.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Enrico Carelli

la vedova con immutato dolore e rimpianto ricorda l'anima eletta ai parenti e amici. La Messa verrà celebrata il 31 gennaio alle ore 9 nella chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta).

Martedì, dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari all'età d'anni 71

Giovanni Camerario

Lo piangono addolorati i figli: Giuseppe, Isabella, Guglielmo, Luigi, Olimpia e Concetta. I fratelli Marianna e Francesco, generi, nuore, parenti tutti e i suoi cari nipotini. I funerali avranno luogo oggi 29 corr., alle ore 16 partendo da via Ant. Cecchi 11. La famiglia esprime la sua grande riconoscenza al dott. Giacomo Pisani per le amorevoli cure prestate con affetto filiale ed a quanti prenderan parte al suo dolore.

L'avv. Luigi Foli partecipa al lutto della famiglia Camerario.

Il 27 gennaio con i Conforti della fede è serenamente spirato il

DOTT. ING.
Amedeo Bongioanini

Ad esequie avvenute angosciati ne danno annuncio la moglie Piera Bertoletti, i figli: Giuseppe e figlie Piera Amedea e Marcella; Carla; Maria Teresa col marito Giuseppe Amerio e piccolo Gianfranco, cognati, nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime la più profonda riconoscenza al prof. dott. Aurelio Costa, che si prodigò con affetto filiale durante la lunga malattia, e ringrazia quanti hanno preso e prenderanno parte al suo grande dolore.
Torino, via Sacchi 48.

La signora Barberina Camoglio ved. Semeria e figlia Clotilde, annunciano con dolore il decesso dello zio materno

Cav. C. Battista Taglia

avvenuto in Rivoli, via Capra 1.

A funerali avvenuti Rosina e Vigia partecipano il sereno trapasso del loro carissimo papà

Eugenio Barberis

Torino, 29 gennaio 1953. Via Cagliari 26.

I Primari chirurghi dell'Ospedale San Giovanni, prendono viva parte al lutto per la tragica scomparsa del

Prof. Aldo Costantini

Nell'ottavo anniversario della tragica scomparsa dell'

Ing. Dott. Oreste Caldera

la moglie, la figlia con immutato dolore ne rievocano la memoria.

Da un anno

Irene Risso ved. Sala

ha lasciato nel dolore i suoi figli. Una Messa in suffragio sarà celebrata sabato 31 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Secondo.

Stamane alle ore 8,30 cessava di battere il cuore buono e generoso del

Dr. Ing. Stefano Sordelli

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie Piera Barbieri, la figlia Maria Luisa col marito prof. Elemér Gyarmati e figlia Lea. I funerali avranno luogo giovedì 29 corr. alle ore 16 partendo da via Montana 21.
Torino, 28 gennaio 1953.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Compagnia Italiana Westinghouse prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Dott. Ing. STEFANO SORDELLI, consigliere della Società.
Torino, 28 gennaio 1953.

Il Rotary Club di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo socio Comm. Ing. STEFANO SORDELLI.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Sala Viscosa partecipano con vivo dolore la morte del loro collega Dott. Ing. STEFANO SORDELLI, consigliere della Società e per lunghi anni direttore generale tecnico.
Milano, 28 gennaio 1953.

Partecipano al lutto gli amici: Franco e Paolo Marinotti, Antonio Ferretti, Luigi Crosti, Leonardo Baldini, Carlo Serassi, Giovanni Ricotti, Angiolo Melli, Piero Vigorelli, Ugo Bozzuzzi, Renato Oliviero, Giuseppe Regalia, Umberto Nicodano, Riccardo Gilardini, Antonio Heria, Francesco Anselmi, Roberto Sismondi, Daniele Salom.

Ha lasciato questa valle di lacrime, per unirsi al suo adorato Gino, dopo lunga e crudele malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, l'anima buona di

Michele Carlo Demaria
Capo ufficio e Anziano Fiat
Capitano di compl. Guerra 1915-'18
Nastro azzurro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Vaglienti, cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 119, indi la cara salma riposerà nel Cimitero di Altessano-Venaria. Non fiori ma opere di bene. Un sentito ringraziamento al dott. Luigi Baracco per la sua premurosa assistenza.

Le famiglie Garrone e Zabaino si uniscono all'immenso dolore della signora Demaria.

Dirigenti, Colleghi e Personale della Divisione Tecnica Progettativa Fiat, profondamente addolorati per la dipartita del capo ufficio signor CARLO MICHELE DEMARIA, per oltre 40 anni dipendente Fiat, esprimono alla desolata famiglia il loro sentito cordoglio.

Serenamente come visse alle ore 21 del 27 è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Luigi Cucchi

Ne danno addolorati il triste annuncio: la moglie Ida Scallerone, la figlia Ede, il fratello Ernesto con la moglie, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Elisa Gregoratto. Per volontà dell'estinto la famiglia non porterà il lutto. Non fiori ma offerte all'Istituto Pro Infanzia derelitta via Asti 22. I funerali avranno luogo oggi 29 alle ore 14,30 partendo da via Santena 5 (Osp. Molinette). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Marini, Scarselli, Traves, dott. Ezio Sciasca, Minetti, Ida, Ghiglia, Camuffo prendono viva parte al dolore della famiglia Cucchi.

Titolari ed Impiegati della Ditta F. Filippone & F. si associano al dolore che ha colpito la famiglia del compianto LUIGI CUCCHI loro stimato collaboratore e collega.
Torino, 28 gennaio 1953.

La Presidenza Centrale del Centro Sportivo Italiano, l'Ispettore Regionale Piemontese e il Comitato Provinciale di Torino si associano al dolore della famiglia Silvano per la tragica ed immatura scomparsa del buon

Ermanno

Attilio Zoccola si associa al dolore che ha colpito la famiglia Silvano per la scomparsa dell'amico ERMANNO.

Munito dei Conforti religiosi il 28 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Sargentin
Lattoniere - di anni 72

Con dolore danno la triste notizia la moglie Clara Macario; i figli Ettore con la moglie Fiorina Caudera e il piccolo Dario; Ezeele; fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente alle ore 10 in Ciriè partendo dall'abitazione dell'estinto via Vittorio Emanuele 74. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Giovanna Sartirana ved. Lenti

Ne danno il triste annunzio i figli Emilia e Giuseppe colle rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 14,30 partendo da via Baveno 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

30 gennaio 1952 — 30 gennaio 1953

Nel dolorosissimo anniversario del transito di

Guido Valenzano
di anni 14

con infinita tenerezza i genitori lo ricordano ai parenti, all'Istituto «La Salle» ed a quanti lo conobbero. Una Messa verrà celebrata venerdì 30 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa 22.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Frattino (detto Pio)

sarà celebrata la Messa in suffragio nell'Oratorio di via Caramagna 1, sabato 31 corr. alle ore 8. La famiglia Perotti riconoscente ringrazia.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie Germano e Topazio esprimono con la presente il loro ringraziamento a quanti hanno preso parte al loro dolore per la prematura scomparsa della signora

Jone Carla Germano n. Topazio

Una Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 17 febbraio 1953 alle ore 7,30 nella chiesa di Gesù Nazareno, v. Duchessa Jolanda, fronte a piazza Martini.

Le famiglie: dr. F., rag. Fern., rag. Fed., Ferrari, Andreys, Lancellotti, ringraziano commosse quanti, presenza, messaggi, fiori, concorsero: rendere solenni onoranze memoria, recare conforto al dolore perdita loro dilettissima

Adele

indimenticabile per virtù, bontà, fede impareggiabili di sposa, madre, nonna, zia.
Orta S. Giulio, Torino, Cavour, Omegna, Gravellona Toce.

La famiglia del compianto

Luigi Torchio

commossa per la dimostrazione di affetto tributatale porge un sentito ringraziamento a Enti, Associazioni, Istituti scolastici, agli amici e a tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno preso parte al suo dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserz. in date fisse urgenti o ripetute

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 29. Rebravi: tel. 49.693, 47-492.
ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 111, telefono 692-842. Rateazioni.
ACQUISTO pagamento contanti torni paralleli usati anche vecchi. Telef. 692-634.
ACQUISTO tornio 1000, 1500 punte, fresa universale 2-3 recente. Telef. 290-664.
AFFETTATRICI. Bilance automatiche «Vittoria», Trituratori, macina caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 4, telefono 50-377. 11815
APPILATRICI, torni De Bernardi, Gemelli, rettifiche senza centri, Bilettatrici a rulli, fresatrici verticali, prese, trapani, torni revolver. Qualunque altra macchina. Facilitazioni pagamento. Mensi, via Nizza 153. 20412
ALLEVATORI: vendonsi rossa Rhodes selezionate da cova. Telefonare 24-876.
ASSORTIMENTO macchine utensili nuove ed occasione per tutte le lavorazioni ferro e legno. Facilitazioni pagamento. Burello, via Pignatta 30. Telef. 63-070.
BILANCE, bilici, comuni ed automatici. Vasto assortimento, noleggio pesa bambini. Balena, Bellezia 16, telef 521-670.
BROCCE acciaio speciale misure varie, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90.
CALZIFICIO lavora conto terzi prezzi minimi. Scrivere Pubblic 4/R, Zanardelli 10, Brescia. 731
CEDESI mescolatore raffinatrice trafila lavorazione saponette cosmesi. Bottego S.A., Torino. 80644
CERCASI cisterna usata, buone condizioni, capacità litri 10-15 mila. Scrivere casella 5235, SPI, Torino. 40068
CERCASI frantoio ghiaia con Diesel, carrello, vaglio. Specificare. Scrivere casella 6242, SPI, Torino. 40601
CHIUSINI, bocchette, tubi ghisa, lucernari. Vasto assortimento. Richelta, San Maurizio 12. 20536
CORDE ranee isolate, materiale stagno cotilaccendio, macchinario elettrico. Sipalor, Cigna 8. Telef. 21-360. 271
DUE banchi trafila periziti da Vergella a 0,60 vendonsi anche separati. Brambilla, via Gramsci, Lecco. 404
ELIODIESEL, ultramoderno bruciatore nafta densa, non fuma, economicissimo. Joannès, piazza Santa Rita, Torino.
FORTI partite lamiere ferro 8/10 - 12/10 - 20 mm. Parma 1. 8120
GHISA, fusioni accurate modelli ottone. Prezzi concorrenza. Richelta, San Maurizio 12. 20536
GIOVANE con autocarro cerca lavoro presso seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere casella 6221, SPI, Torino.
IMPASTATRICE pane «Gladiator» seminuova vende: Fassone Giacomo, Garbagna (Alessandria). 90632
LAMIERE per coperture zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Riparazione, via Parma 1. 8158
LIQUIDIAMO occasione: macchine automatiche, torni paralleli, semiautomatici barra 100, pialla 2500 × 1000 × 1000, bilanciere frizione 150, lapidello mola 500, pulitrici universali, frese automatiche, prova biciclette, motori Diesel. Via Abegg 7. 20412
MACCHINARIO completo per piccolo panificio sette motori elettrici cambio con macchina, camioncino, moto. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 80691
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Luparia. Telefono 583-373. 18009
PIALLATRICI, fresatrici verticali e universali, limatrici, torni, stozzatrice, catena universale, presse, trapani. San Maurizio 61. 80671
PICCOLA officina meccanica vicinanze Torino cercasi per affidare lavoro continuativo, fornendo materiali ed attrezzature disposti compartecipare per completamento macchinario occorrente. Scrivere casella 2043, SPI, Torino. 81201
TORNIO prismatico adatto spogliare un metro, tornio motorizzato robusto attrezzatissimo L. 145.000, trapani Colonna L. 20.000-110.000, vendo. Sicura 67.
TRASFORMATORI consegna pronta occasioni provvisorie, Ingg. Panizza Agliotta. Telefono 21-390. 80072
TRATTORE Super Orsi agricolo, Fiat 700-B, motore testa calda Deganello, vendo. Scrivere casella 3234, SPI, Torino.
TUBI diametro 300 nuovi, rivestiti veritex e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 18778
VENDESI trattorino Samè, falciatrice frontale, puleggia Ferrero, Vallotta, Tiov. Rivoli. 90695
VENDO gruppetto Rollatt capacità 15 kg. come nuovo. Scrivere casella 3236, SPI, Torino. 80661
VENDO mulino dissintegratore per materiali duri e abrasivi. Modelli nuovi e disegni per mulino. Scrivere casella postale 46, Mortara. 80614

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p

ACCETTIAMO lavoro incidere sul marmo targhe per vie, uffici, provvisori mortuari, fotoceramiche, parole bronzo. Tel. 771-843.
PELLICCERIE «Gilma» confezioni accurate riparazioni, trasforma modelli esclusivi, facilitazioni, serietà. Sclaria. Ricasoli 4, Telefono 80-842. 80745
RADIORIPARAZIONI, puntualità, precisione, economia. Ingegnere Tarizzani, piazza Carignano. Telefono 46-240.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p

ABBIAMO da cedere negozi ogni genere, occasioni. Urai, Giolitti 10. 14035
ABBIAMO negozi avviati qualsiasi genere. Locali vuoti adatti negozio. Telefonare geom. Della Bella, 44-676.
AFFARE cedesi negozio biancheria maglieria confezioni signora avviato anche senza merce retro possibilità laboratorio. Telefonare [illegible]. 90684
AFFARONE, bottiglieria, centralissima, forte reddito 10.000.000; altra 1.400.000. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14.
AFFARONE, cedesi, Borgo Vittoria, caffè, bar. Telefonare 775-558. 80808
AFFARONE, cediamo officina con tornio trapano mola saldatura con lavoro. Telefonare 290-435. 40823
AFFARONE! Drogheria alloggio 1.200.000 senza alloggio cedesi. Sestia, C. Alberto 22
AFFARONE, osteria, commestibili, annessa tabaccheria, 5.000.000. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14. 611
AFFARONE, vendesi affittasi officina saldatura autogena elettrica, forte lavoro. Via Borgomanero 13. 80216
AGENZIA commerciale centralissima cedesi. Telefonare 520-530, 684-218.
AGENZIA Ferrero, Francesco d'Assisi 1. Telefono 553-158, cede, rileva negozi qualsiasi genere. 80383
ALIMENTARI alloggio licenza completa presso Mercato Fiori, lungo avviamento, cedesi causa partenza 1.250.000 trattabili. Passaporto 854127 P. Fermo Posta, Ventimiglia. 748
ALIMENTARIO angolare, due bilance, affettatrice, frigo, arredamento moderno, alloggio, 30.000 giornaliere, cedesi 2 milioni 300.000, occasionissima. Francesco d'Assisi 1, Ferrero. 80656
ALIMENTARIO angolare lussuosissimo avviato con alloggio, 1.800.000. Caprilo, Misericordia 1. 17022
A medico cedesi affittasi studio dentistico attrezzato, [illegible] vicinanze Torino. Telefono 82-928. 40842
AUTORIMESSA ed annessa azienda autotrasporti cedonsi, eventualmente anche immobile. Rag. Ugo, via Giulio 8. Telefono 44-856. 40094
AVANA, Carlo Alberto 4, cede merceria alloggio, facilitaz. [illegible], occasione.
AVENDO ordine fabbricazione macchina brevettata sfruttabile anche estero cercasi finanziatore minimo 1.000.000. Serietà. Scrivere casella 2088, SPI, Torino.
A Vercelli cedesi negozio vendita macchine maglieria cucire rappresentanze esclusive, ottimo affare. Scrivere casella 5236, SPI, Torino. 40698
AVVIATA merceria con alloggio cedesi causa partenza. Corso Regina Margherita 74. 80603
AVVIATISSIMA industria mineraria ligure, buon utile, cederebbesi eventualmente associerebbe. Scrivere SPI, 674, Sanremo.
AVVIATISSIMA lavanderia stireria, cedo. Corso Dora Abruzzi 85. 40504
AVVIATISSIMO alimentario cedesi dintorni Torino. Scrivere casella 6222, SPI, Torino. 40637
AVVIATISSIMO centrale pollimairice importante reddito, cedesi [illegible], Grassano, S. Secondo 16. 40552
AVVIATO alimentari con osteria cedesi subito. Cooperativa Consumo, Coconato d'Asti. 90685
AVVIATO negozio pollimairice, attrezzato cedesi, occasione, Carmagnola, 1.500.000. Telefonare 21-961. 80740
AZIENDA cinquantenaria cerca 4.000.000 per rinnovo impianti. Eccezionali qualsiasi combinazione [illegible], alto interesse. Scrivere casella 6118, SPI, Torino. 30492
AZIENDA commerciale clientela tutta Italia, prodotto e marchio proprio, reddito annuo quattro milioni, cedesi per ritiro dagli affari. [illegible] quindici milioni. Scrivere casella 6228, SPI, Torino.
AZIENDA stampaggio bachelite e termoindurenti cedesi o accettasi socio. Scrivere casella 6063, SPI, Torino. 41265
CAVALLERA, Saluzzo 21: visitate ingrosso importante cittadina provincia, affezionata Clientela, vasti locali, alloggio. Esaminasi cambiasi con casa, cascina.
BACCHETTA, Alfieri 20, cede latteria alimentari, bottiglieria, bar, caffè, ecc.
BARBIERE avviato ottima posizione, profumeria, spese minime, esclusi scapoli, cede Gabetti, Pio V 8. 10459
CAUSA malattia cedo autorimessa centralissima, 250 macchine. Scrivere casella 2049, SPI, Torino. 80024
CAUSA malattia cedo miglior offerente lavanderia moderna stireria forte lavoro zona nuovo sviluppo. Telef. 770-096.
CAUSA trasferimento cedesi rivendita pane zona sviluppo, incasso 40.000, alloggio, 4.800.000. Arce, Gioberti 21.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CEDESI avviata lavanderia moderna americana, su corso. Esclusi intermediari. Telefonare 390-295. 90522
CEDESI bar birreria con alloggio zona signorile ottimo reddito richiesta 6.500.000 Scrivere casella 1193, SPI, Torino.
CEDESI causa partenza attrezzatissima officina autoveicolistica prezzo convenientissimo. Via Cavour 71, Ventimiglia (Imperia). 630
CEDESI in provincia Vercelli avviatissimo negozio ferramenta generi agricoli con vasti locali, solida affezionata clientela. Scrivere casella 5656, SPI, Torino.
CEDESI merceria profumeria conveniente annessa abitazione con cantina. Giachino 78. 41286
CEDESI negozio pollimairice, ottimo affare. Rivolgersi via Santa Chiara 14.
CEDESI piccola officina brevetto serrature. Telef. 28-836 ore pasti.
CEDESI primaria pasticceria confetteria con laboratorio caffè bar ampio locale centralissimo Venezia. Scrivere SPI, casella 99 Z, Venezia. 822
CEDESI Rapallo drogheria ricca licenza, grande retro. Gastaldo, corso Italia 46, Rapallo. 629
CEDESI urgente ortofrutta cartoleria centralissima affitto mite 1.100.000. Arce, Gioberti 21. 19892
CEDIAMO commestibili drogheria bottiglieria latteria rivendita pane. Urai, Giolitti 10. 14033
CEDO gerenza gabinetto centrale massaggi viso, corpo, bagni spruzzo, raggi ultravioletti, riservato sesso femminile. Scrivere casella 6115, SPI, Torino. 3049
CEDO negozio elettricità con retro e cantina unico nella zona, clientela vastissima. Scrivere casella 5247, SPI, Torino.
CEDO negozio fiati maglieria con macchine, retro abitabile. Telef. 388-014.
CEDO negozio torrefazione bar causa malattia. Rivolgersi via Santa Teresa 13, rag. Nervo. 90022
CEDO nuova salumeria a persone competenti, forte lavoro. Telefonare 21-924.
CEDO tintoria lava stira, alloggio, fitto 5000, 250.000. Corso Moncalieri 41.
CENTRALISSIMA maglieria fiati ingrosso minuto, reddito dimostrabile, cedesi. 3.500.000. Masino, Bellezia 7. 19972
CENTRALISSIMO negozio articoli artistici, regalo, arredamento, illuminazione, cedesi buone condizioni, causa trasferimento. Dott. Mondino, S. Anselmo 8.
CERCASI gerenza latteria, commestibili, cartoleria, edicola giornali, anche senza alloggio. Scriv. casella 5260, SPI, Torino
CERCO gerenza trattoria bottiglieria. Telefonare 21-880, Torrero, Pinerolo 16.
CERCO urgentemente 700.000 massima garanzia negozio macchinari. Scrivere casella 3193, SPI, Torino. 80645
CHIOSCO moderno 4 vetrine, piazza Carlo Felice cedesi. Telef. 520-556, 684-218.
CINEMA acquisiasi Torino, provincia oppure gestione occasionale. Scrivere casella 9101, SPI, Torino. 90651
COMMERCIANTI per camioni, ritiro negozi aziende rivolgetevi Avena, Carlo Alberto 4. 14940
[illegible] cedesi negozio confezioni signore licenza tessuti, eventualmente vuoto Scrivere casella 5077, SPI, Torino
DITTA Ferraris Livio, piazza Repubblica 10. Torino. Cede magazzino e frigorifero deposito formaggi centro Novara, facilitazioni pagamento. 40520
ESPATRIANDO cedo stazione motoraccordo centralissima. Vendita, riparazioni, accessori. Telefonare 26-879. 80569
FARMACIE laboratori medicinali, magazzini specialità: compra-vendita, consulenza. Studio SAP. Berthollet 27.
FERRAMENTA Aosta avviatissima centrale ingrosso, minuto cedesi. Scrivere ILA, Casella postale 95, Aosta. 412
FERRERO, Francesco d'Assisi 1, cede bottiglieria periferica, biliardo, annessa tabaccheria. 80550
FERRERO, Francesco d'Assisi 1, cede alimentario 2.900.000, reddito persone 50.000 mensili, occasionissima. 40548
FERRERO, Francesco d'Assisi 1, cede caffè gelateria, biliardo, Sisal, facilitazioni
FONDERIA ghisa attrezzatissima, nuovi impianti, clientela ottima, cerca socio, finanziatore, eventualmente cedesi. Scrivere casella 5207, SPI, Torino. 40360
FORNACE laterizi con macchinario, in attività, vicinanze Torino, cede quote socio uscente. Scrivere casella 2030, SPI, Torino. 41145
FORNACE laterizi vicinanze Torino cerchiamo. Scriv. casella 6211, SPI, Torino
GABETTI, Pio V 8, cede bar su corso zona mercato, alloggio, forte incasso, 3.500.000. 10459
GABETTI, Pio V 8, cede rivendita pane kg 90, negozio nuovo, alloggio, 2.600.000
GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa 40 macchine, 50 scooters. Annessi officina, affitto mite, 4.500.000. 10459
GABETTI, Pio V 8, cede negozio centralissimo dietetici, volendo trasformabile drogheria lusso. 10459
IDRAULICO cerca negozietto, laboratorio avviato o libero. Scrivere casella 3640, SPI, Torino. 81023
INDUSTRIA prodotti [illegible] forte reddito lavoro conto terzi offre compartecipazione sociale minimo 10.000.000 aumento sviluppo. Scrivere casella 3102, SPI, Torino. 30447
LATTERIA attrezzata cedesi causa capacità 2.300.000 trattabili. La Consolenie, Arsenale 42. 40677
LATTERIE, gelaterie, litri 180, 200, 400, occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 10490
LAUREATO architettura 1949, progetti, praticissimo cantiere, assocerebbesi, occuperebbesi. Scrivere casella 2216, SPI, Torino. 30600
LAVANDERIA americana retro abitabile zona commerciale reddito dimostrabile cedesi. Telefonare 481-974. 40672
LAVANDERIA americana, unica zona, cedesi causa malattia. Reddito dimostrabile. Demonstri, Giolitti 4. 19751
LAVANDERIA con moderno impianto vapore vendesi, permutasi con casa, terreno. Mazzola, Romani 7. Telef. 551-710.
MAGLIERIA merceria cedesi L. 350.000. Racca, via Siga 3, Savigliano. 80622
MEDICO [illegible] causa malattia cedesi studio avviato, telefono [illegible]. Scrivere casella 5078, SPI, Torino. [illegible]
MOTORISTA lunga esperienza cerca combinazione con autorimessa. Scrivere casella 2065, SPI, Torino. 80094
NEGOZIO avviato maglieria biancheria affittasi senza merce, posizione molto commerciale. Telefonare 50-282. 818
NEPOTE, cede latteria litri 170, vasto locale, alloggio attiguo 2.650.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20720
NEPOTE, cede latteria 850 litri giornalieri, banco gelati, frigo doppio negozio retro, alloggio signorile, 4.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). [illegible]
OFFICINA centralissima auto scooter cedo miti pretese. Telefono 521-387. 30487
OFFICINA metalmeccanica, attività trentennale, rimettesi od affittasi locale con alloggio. Telefonare 45-142. 80654
PANETTERIA pasticceria centralissima urge cedere, 7.900.000. Ferrero, Francesco d'Assisi 1. 40544
PANETTERIA 2 quintali ambienti indipendentissimi comodo alloggio, pastino attrezzatissimo 6.000.000, altre 7.500.000 cede: Gabetti, Pio V, 8. 10459
PANETTERIA, 4 q.li, ambienti indipendentissimi, comodo alloggio, pastino attrezzatissimo, 7.500.000. Cede Gabetti, Pio V 8. 10459
PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 11969
PANETTERIE Torino e provincia buoni affari cede: Urai, Giolitti 10. 14033
PANETTIERI per compra vendita vostri esercizi rivolgetevi: Urai, Giolitti 10.
PARRUCCHIERE uomo signora avviatissimo cedesi. Rivolgersi Boniino, corso Regina 200. 81165
PARRUCCHIERE uomo e signore, cedesi. Via Marco Polo 14, zona Crocetta.
PARRUCCHIERE uomo e signore, cedesi, zona popolatissima. Scrivere casella 6172, SPI, Torino. 90502
PASTIFICIO alimentari, forte lavoro, adatto famiglia numerosa, alloggio affitto mite, cedo. Vercelli 66. 40492
PENSIONE piccola redditizia centralissima cedesi 1.200.000. La Consolenie, Arsenale 42. 40675
PETTINATRICE, redditizia, ammobiliata, retro, 3 gabinetti, cedesi 350.000. Telefonare 36-979. 40716
POSIZIONE centralissima cedo piccolo bar. Affitto mite. Scrivere casella 3563, SPI, Torino. 80708
PRIVATO acquisterebbe seri avviata pasticceria centrale. Scrivere casella 7014, SPI, Torino. 40737
PRIVATO rileverebbe autorimessa minimo 50 macchine. Telef. 778-424, ore pasti.
PROFUMERIA centralissima, molto signorile, annesse due camere, cedesi, occasione. Telefonare 40-478. 18238
RAPALLO cedesi avviato negozio alimentari attrezzatura moderna, angolare due licenze, due locali con annesso comodo alloggio, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Pinocchi, via Milano 36. Tel. 2453. Alessandria. 725
[illegible] azienda assocerebbe persona disposta trasferirsi: Milano, Roma impianto nuove succursali. Capitale occorrente 5.000.000. Telefonare 26-310.
RILEVASI gestione Colonia marina riviera ligure-toscana. Inviare offerte. Scrivere casella 5208, SPI, Torino. 30716
RIMETTONSI due negozi rivendita rimpagliature, fiori, con alloggio. Tel. 60-686.
RIVENDITA pane kg 100, centrale, privato cede causa malattia. Telef. 56-348.
RIVIERA cerco affittare pensione-albergo, ovvero locali adatti. Valentino, Calandra 17, Torino. 80612
SALUMERIA avviatissima centrale con alloggio affittasi, cedesi. Cantone, via Accademia Albertina 21. 19937
SANREMO. Affarone, associasi oppure cedesi dilazionando bar modernissimo. Scrivere SPI, 575, Sanremo. 579
SANREMO disponiamo pensioni, ristoranti, bar, alimentazioni, tutti commerci. Bona, Matteotti 6, Sanremo. 10725
TRENTENNALE dolciaria, piena attività, 15 dipendenti, per ritiro cedesi e combinazione. Scriv. casella 3243, SPI, Torino
UFFICIO attrezzato con vetrina esposizione ed possibilità pubblicità esterna grande piazza centro commerciale Genova, trattarebbe grande industria italiana estera desiderosa concedere rappresentanza generale Liguria, garanzie finanziarie, conoscenza lingue estere. Fermo posta, tessera postale 363-823, Genova. 581
URGE cedere Sub-Agenzia moto e scooters anche solo locale vuoto. Tel. 772-704.
VASTO negozio, retro ed abitazione vendesi vuoto, corso G. Cesare. Scrivere casella 9194, SPI, Torino. 80686
VENDESI avviato negozio motocicli, articoli sportivi, benzina, riparazioni, volendo alloggio garage grande passaggio. Telefonare 694-508. 80198
VENDESI in blocco negozio calzature con retro abitabile zona S. Paolo, merce esistente 1800 paia. Richiesta 1.800.000. Telefono 51-178. 19327
VENDO autoriparazione avviatissima ottima clientela. Via Genova 23. Tel. 690-660.
VENDO bottiglieria zona centrale alloggio 5 camere L. 2.500.000. Telef. 291-663.
2.000.000 cedo causa malattia commestibile salumeria, alloggio, su mercato, frigo, due bilance affettatrice. Balle, via Maria Vittoria 27, pomeriggio. 40629

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A assoluta convenienza, prezzi ribassati, proprietà vende direttamente alloggi 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco, esenti imposte. Piazza Chironi 10. Portineria 14,30-18. 40121
ABBIAMO alloggetti pronti subito, reddito 11%. Telefonare 527-031. 18468
ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Canialore: 553-207.
ABBIAMO alloggi, negozi tutti comforts, facilitazioni, mutuo. Bernardino Luini 24.
ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, Crocetta. Trattasi direttamente Telefonare 22-823. 152
ABBIAMO Aurelio Saffi angolo Cosaza 28 alloggi signorili liberi sblocco ottimo affare 3 camere cucinino termobagno. Visite 15-17. 20284
ABBIAMO lotti terreno adatti industria e abitazione via S. Marino (zona Santa Rita). Telefono 30-035. 20557
ABITABILE immediatamente alloggio signorile 3 camere, servizi vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 48-274.
ABITABILE immediatamente, via Lamarmora, avendesi 6.800.000 (equivalente prezzo libero sblocco) bellissimo, comodo, appartamento signorile, 5 camere, grande cucina, quarto piano senza ascensore Telefonare 772-827. 60458
ABITABILE subito alloggetto vendesi, affittasi. Bernardino Luini 36, piano rialzato 80715
ABITABILI gennaio vendonsi facilitando negozi, alloggi, signorilissimi 2 più camere servizi completi. Visite ore 14,30-17, corso Trapani 78. Telefono 46-324.
ABITABILI [illegible] impresa vende direttamente alloggi 1-2 camere cucina servizi. Via Bardonecchia 200. Telef. 774-861
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, Crocetta, corso Mediterraneo 78. 12537
ACQUISTEREBBESI direttamente alloggio occupato 2-3 camere, pagamento contanti. Scrivere casella 1197, SPI, Torino.
ACQUISTEREI villetta o casetta in campagna, con orto e frutteto massimo km. 40 da Torino. Scrivere casella 3222, SPI, Torino.
ACQUISTEREI 2-3 camere bloccate. Scrivere precisando zona casella 3241, SPI, Torino. 60003
ACQUISTO alloggio libero 3-4 vani e servizi zona Crocetta. Dettagliare. Scrivere casella 3264, SPI, Torino. 80712
ACQUISTO terreno mq. 500-1000, pagamento contanti. Telefonare 380-157.
ACQUISTO terreno mq 1600-2000 per costruzione industriale preferibilmente zona S. Paolo, S. Rita, Fiat. Telef. 31-719.
ACQUISTO urgentemente, casa-palazzo, affitti bloccati, Torino, impiego totale 80-100.000.000, pagamento subito. Scrivere casella 1194, SPI, Torino. 20756
ADIACENZE corso Tassoni vendiamo casa 14 cam. sopraelevabili 2 piani, 5.500.000. Donna, Garibaldi 30. 18299
AFFARE: ultimi alloggetti vendonsi via Da Verrazano 62 (Crocetta) ore 15.
AFFARONE: ultimi alloggetti termo bagno vendonsi corso Vigevano 50, ore 15.
AFFITTO terreno cintato con portone carraio zona Lingotto. Telefonare 694-464, pomeriggio. 41233
ALLOGGETTI liberi sblocco località Borighieri e via Po vendiamo prezzi modicissimi. Telefonare 772-501. 40000
ALLOGGETTI 1-2 camere accessori, termo funzionante, nuova costruzione, facilitazione pagamento. Via Borgosesia 108, visite 14,30-18,30.
ALLOGGETTO signorile 2 camere, cucina, termo, bagno, piano rialzato, zona Crocetta, vendesi libero sblocco. Tel. 46-324.
ALLOGGETTO, tre camere, centrale, vendesi libero 1.400.000; volendo, 4 camere bloccato 2.600.000. Bonsdeo, Vanchiglia 4. Telefono 81-580.
ALLOGGI centrali occupati ultima rimanenza, vendiamo anche in blocco. Telefonare 41-787. 20302
ALLOGGI nuova costruzione, piccoli, grandi, completi, tende imprese, facilitazioni pagamento Via Graglia 14 (zona Orbassano). 18839
ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 8-10. Visibili 15-17. Telef. 41-787.
ALLOGGI signorili, liberi, vendonsi, 2-3-4 camere, servizi, ogni comfort, via Omegna 10 (Campidoglio). Telef. 44-954.
ALLOGGI signorilissimi doppi tripli servizi pronti giugno zona precollinare varia capienza vendo. Telefonare 773-692.
ALLOGGIO occupato 5 camere entrata cucina [illegible] mq. 300 vendo 30.000 mq. Pagamento parte subito rimanenza 12 mesi senza interessi. Casa veramente signorile, via Bligny 10. Visite 15-17. 20154
ALLOGGIO signorile centrale, 7 camere servizi, 2° piano, adatto studio, pensione, ecc., ottimo impiego denaro, vende: Denis, Saluzzo 24. 18239
ALLOGGIO via Po, 3 camere, servizi, forte mutuo vendo. Telefonare 773-032.
AMMINISTRAZIONE case assumiamo. Consulenza tecnica gratuita. Ing. Stella, S. Teresa 3. Telefono 524-854. 30273
APPARTAMENTI modernissimi centrale, occupati, liberi, zona Statuto. Francia, Re Umberto, Crocetta, vendiamo [illegible] veramente convenienti. Gran Madre, 7 camere piano rialzato indicato uffici, magazzini, bivanio 1.750.000. Giletta, Barbaroux 4. 20756
APPARTAMENTO libero signorile centralissimo 4 camere, servizi, vendesi. Telefonare 51-400. 80040
APPARTAMENTO lussuoso zona corsi Matteotti Ferraris metri 190 vende quarantacinquemila metro. Tel. ufficio 21-251
APPARTAMENTO signorile occupato, tre camere, cucina, servizi, bagno, termosifone, 2.235.000. Geometra Campra, Santa Teresa 16. 581
AURELIO SAFFI 8, alloggi occupati, una, due, tre camere servizi, termosifone, visibili pomeriggio martedì, giovedì, sabato. Geometra Campra, Santateresa 18.
BARRIERA Francia, via Serre 5, alloggi liberi signorili tutti comforts, vendonsi, visite pomeriggio. Geometra Campra. Santateresa 16. 581
BARRIERA Milano, vendonsi alloggi di 2-3-4 camere, consegna febbraio. Via Monlenero 7. 40030
BARRIERA Nizza vendo terreno angolare mq 1250 capienza costruttiva camere 180. Telefonare 691-979. 20272
BORGONE 10, vendonsi camere libere sblocco, altre libere subito 220.000, 550.000. Visite 16-18,30. 40069
CASA modernissima, esente tasse, corso Francia, 78 locali, buon reddito, eredi vendono [illegible]. Giletta, Barbaroux 4.
CASA nuova costruzione da terminarsi, vendesi in Borgaretto camere 18 in 8 alloggi L. 12.500.000, pagamento frazionatissimo. Rivolgersi Ufficio Tecnico, Arsenale 10. 513
CASA permuto camere 22 rialzabile tre piani vendo 8.700.000. Telef. 27-186.
CASA signorile, ascensore, centrale, sopraelevazione 28 camere diritto, 3.500.000. Telefonare 47-387. 20756
CASA 20 camere, 2 negozi, reddito annuo 2.000.000, vendo. Telefonare 527-842.
CASCINA Monferrato, unico appezzamento 40 giornate vendo. Scrivere casella 8037, SPI, Torino. [illegible]
CASE, ville, sopraelevazioni progettiamo, costruiamo. Prezzi imbattibili. Ing. Stella, S. Teresa 3. Telefono 524-854. 30271
CASETTA civilità 5 camere servizi, stalla, fienile, cortile, una giornata terreno, vigne, vendesi: Cavoretto 2.500.000 Rivolgersi: Ufficio Tecnico, Arsenale 10.
CASETTA 4 camere, mezza giornata terreno, 2.200.000 vendo. Telef. 287-342.
CASTER, corso Vittorio 35, vende sblocchi camere palchettate, cucina, ingresso, scala marmo, esente tasse, liberi sblocco. Visite 14,30-16. Via Caprera 35.

CASTER, corso Vittorio 36: per definizione frazionamento vendo ultimi alloggi occupati camera, cucina, gabinetto particolare. Visite 14,30-18 corso Regina 173
CSI, Re Umberto 15, casa costruzione villetta, palazzina, 500.000 camera, con rateazione totale pagamento. 18836
CENTRALISSIMO [illegible] acquisterei libero oppure occupato, specificare dati, prezzo, trattasi seriamente. Scrivere casella 1107, SPI, Torino. 281
CERCO diritto sopraelevazione 8-10 camere (centrale) pagamento contanti, combinando eventualmente con Impresa. Scrivere casella 6145, SPI, Torino.
CIBRARIO due alloggi occupati, camere 4-5, possibilità abbinamento, termo, ascensore, doppio ingresso, III piano, urge vendere causa espatrio. Telef. 390-602.
COLLINA torinese vendesi affittasi quattro camere, stalla, fienile, tettoia, vigneto. Telefonare 74-496. 40931
COMPERO e affitto mansarda. Scrivere casella 6243, SPI, Torino. 80687
COMPREREI appartamento signorile anche occupato, 4 camere servizi, centrale. Scrivere casella 3284, SPI, Torino.
COMPRO alloggio 3 camere e servizi pronto aprile Porta Nuova, Crocetta, pagamento un terzo subito, rimanenza quattro mesi, dettagliare. Scrivere casella 9177, SPI, Torino.
COMPRO piccola palazzina non periferica. Telef. 53-804, ore pasti. Scrivere casella 163 R. Sipra, Torino. 1001
CORSO Peschiera 311, casa signorile vendonsi alloggi liberi. Telefonare 681-253.
CORSO Re Umberto (zona Mauriziano) nuova costruzione, vendonsi alloggi veramente signorili 4-5-6 camere doppi servizi, esposizione magnifica, finizioni accurate. Simoncini, Re Umberto 6.
CRIMEA, via Cosseria 11 ang. Sommacampagna, vendonsi alloggi signorili, 3-4 camere, cucina, 2 bagni, autorimessa, abitabili subito. Rivolgersi portineria.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 4-5 camere, doppi servizi, termo, bagni, liberi sblocco. Corso Regina Margherita 155 bis, ore 15-17. Affarone.
DESIDERERESTE sistemarvi bene, visitate cantiere Mario, via Avigliana. Troverete alloggi confortevoli, camere spaziose, finiture accurate. Prenotazioni tel. 45-891.
FABBRICATI industriali vendonsi zona Verona mq. 700, Porta Palazzo 250 mq. Telefono 46-757. 80273
FABBRICATO industriale periferia Torino, ottimo stato, installazione impianti propri riscaldamento, forza, luce, acqua, adatto qualsiasi industria. mq. 12.000 coperti 7.000. Cedesi migliore offerente. Telefonare 23-736, 771-856. 80188
GABETTI, Pio V 8, cede cascina 14 giornate ortaggi, irrigua, villa padronale cascitti chiusi, 14 capi, 16.000.000. Altra 180 giornate, terreno fertilissimo.
GRATTACIELO di Moncalieri, ultimi alloggi signorili panoramici ogni comodità vendonsi 800.000 per locale; tasse e spese trasferimento forfettizzate; negozi e magazzini a prezzi convenienti. Dott. Ricchieri. Torino, via Garibaldi 20, telefono 46-776. 40022
IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere pronti consegna, finiture accurate, riscaldamento funzionante. Corso Sebastopoli ang. Cadorna. Telefono 308-450.
INDUSTRIALE acquisterebbe case, 50-100 milioni. Pagamento immediato. Scrivere casella 3193, SPI, Torino. 40702
ISTITUTO religioso affitterebbe o acquisterebbe villa o casa adatta sistemazione Colonia marina riviera ligure, prossima e future stagioni estive. Scrivere casella 9201, SPI, Torino. 90716
LOTTI terreno fabbricabile zona Regina Margherita vendonsi. Telefonare 392-650.
MEDICO acquista casa civile costruzione barriera Nizza, San Paolo, Francia, impiego 30-40.000.000. Telefonare 47-387.
MERCATI nuovi, via Tonini dirimpetto n. 116, vendesi terreno fronte mq 24. Telefonare 691-979. 20275
NEGOZIO e alloggi centralissimi occupati vendesi. Telef. 281-676, ore 13-19.
NEPOTE, vende casa 30 camere centralissima, garage, giardino, 10 camere libere. 80.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri)
OCCASIONE! causa divisione, avendonsi alloggi 5 camere, cucina, entrata, bagno, gabinetto, termo centrale, ascensore, scala marmo, esente tasse, libero sblocco, volendo anche subito: 2.500.000. Poletti, Giolitti 4.
PIED A' TERRE ammobiliato vendesi 1.600.000, volendo reddito 240.000 annuo pari 15%. Telefonare 550-946.
PORTA PALAZZO (corso Regina Margherita) vendo 2 alloggi signorili 4-5 camere, termo, bagni, doppi servizi, liberi sblocco, volendo magazzino libero mq. 80. Affarone. Scrivere casella 1176, SPI, Torino. 20309
PRIVATO vende terreno precollinare buona posizione adatto costruzione villa. Telefono 920-514. 40771
PROPRIETARIA vende alloggetti liberi, nuova costruzione 3-4 camere, piano terra. Via Chiomonte 24. Ore 14-16.
RAPALLO, magnifici redditizi appartamenti funzionali Quartier giardino viale Milano, 3 vani, terrazze, L. 1.950.000, «Bici», Rapallo. 97
SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuove vecchie costruzioni, 2-3-5-8 vani servizi Migliori affari Riviera. Bona, Matteotti 6. Sanremo. 10728
SANREMO, via Hope 2, vicino Astoria, vendesi appartamenti signorili soleggiati
SANTA Rita vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozi. Telefonare 381-086.
SOCIETA' acquista palazzo [illegible] Torino 80-100.000.000, impegno immediato. Dettagliare. Scrivere casella 1181, SPI, Torino. 20756
STABILIMENTO Barriera Milano, 3.300 mq. (1.300 coperti, 1.600 mq. tettoie) vendesi anche frazionato. Denis, Barbaroux 24. 18259
STUDIO Cabot. Disponiamo alloggi liberi occupati, 3-4-5 vani, da vendere. Telefonare 80-161. 40624
TERRENI fabbricabili via Genova, corsi: Sebastopoli, Orbassano, Francia, da lire 1530 mq., vendonsi, facilitazioni pagamento, qualsiasi estensione. Immobiliare, Portici Barbaroux 4. 20764
TERRENO costruibile 1.118 mq. Borgaretto, vendesi 850. De Prez, Masseria 22.
TERRENO, mq 2400: corso Vittorio ottima posizione vendesi condizioni pagamento. Telefonare 42-775. 40685
TERRENO periferico zona Francia tutti servizi mq. 3.000 lottizzabili, vendo. Telefonare 60-942. 81311
TERRENO piccoli lotti, corso Potenza, largo Toscana, vendesi convenientemente con progetto villa, case. Ufficio Tecnico, Arsenale 10. 513
TERRENO semicentrale circa mq 500 cercasi. Telefonare 381-756. Scrivere casella 7009, SPI, Torino. 40714
TERRENO via Malta mq 1000 circa vende Demonstri, Giolitti 4. 19751
TERRENO mq 512,55, c.so Toscana, zona Lucento, vendesi in blocco L. 1.540.000. Altri lotti piazza Toscana L. 4.000 mq. Rivolgersi Ufficio Tecnico. Arsenale 10.
TERRENO zona industriale, mq. 3000, strada fognatura, lottizzabile, vendo. Telefonare ore pasti 73-174.
TERRENO 6000 metri bloccati 3.600.000 Madonna Campagna. Telefono 772-801.
VENDESI alloggio libero 3 camere cucina gabinetto bagno termosifone 3.290.000. Piazza Fontanesi 2, visite 13-17. Telefono 26-015, Barbaroux.
VENDESI appartamenti nuovi 2-3-4 camere servizi, via Artisti ang. via Napione. Telefonare 694-148. 40793
VENDESI camera cucina non bloccate affitto aggiornato. Telef. 694-962. Giacosa.
VENDESI casa in costruzione due piani e ampi bassi fabbricati garage o officina. Diritto sopraelevazione, presso Poveri Vecchi. Telefonare 393-255 ore ufficio.
VENDESI muri negozio libero mq 100 ottimo reddito adatto magazzini, laboratori, tipografia, lavanderia americana. Telefonare 51-400. 80047
VENDESI villa signorile 14 camere 20.000 mq. terreno zona precollinare richiesta 33 milioni. Scrivere casella 1192, SPI, Torino. 304
VENDO alloggio mobiliato con permesso subaffitto libero subito. Telef. 86-037.
VENDO alloggio piano rialzato, signorilissimo, termo, bagno, adiacenze Statuto, libero sblocco, adattabile uso uffici. Scrivere casella 1175, SPI, Torino.
VENDO cascinotta 4 giornate provincia Asti, 4 camere, stalla, cantina 3.000.000. Scrivere casella 6186, SPI, Torino.
VENDO casetta 4 camere, stalla, tettoia, 2000 metri terreno cintato, 2.500.000; 2 camere, 1000 metri terreno, 1.500.000. Libere zona Rivoli, Bruzolo, S. Agostino 4
VENDO corso Montecucco alloggi 1-2-3 camere, ottima posizione, termo, ascensore, bagno, informazioni telef. 380-602.
VENDO direttamente alloggi signorili abitabili marzo, zona piazza Rivoli, via Zumaglia ang. Rosolino Pilo. 560
VENDO direttamente villetta 12 locali. Scrivere casella 5050, SPI, Torino.
VENDO eventualmente permuto con terreno nuovi alloggi 3 camere, servizi completi, termosifone, ascensore funzionanti, corso Francia 202. Telefonare 78-150
VENDO lussuosissimo appartamento 8 camere doppi servizi. Corso Galileo Ferraris Telefonare 391-547.
VENDO terreno mq. 850 circa o 8.500 mq. possibilità camere 50, zona Parella. Telefonare 71-117 ore pasti 40065
VENDO 3 stanze nuove villa comune di Cantoira. Telefonare 27-474. 40757
VILLA signorile esente, 36 camere, 6 alloggi, uno libero 15 camere vendesi. Telefonare 42-775. 40683
VILLA signorile, 16 camere, tutte comodità, garage, parco alto fusto, 7.400 terreno, centro Rivoli cedo 9.500.000. Centinaro mediatori. Scrivere casella 6214, SPI, Torino. 80601
ZONA Borelli alloggio signorile occupato volendo libero 3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore. Telefonare 82-413, preferibilmente mattino. 81002
VILLETTA su corso Fiat Mirafiori, 4 camere, servizi, termo, bagno, 250 mq giardino L. 4.500.000. Altra via Pietro Cossa camere 4, servizi, garage, giardino, mq 500 L. 7.000.000. Rivolgersi Ufficio Tecnico, Arsenale 10. 513
VILLETTA Valsalice sopraelevabile, esente tasse, 3 camere, bagno, cucina arredata, 3 ambienti seminterrati, giardino, acqua, elettricità, frigorifero, telefono, ingresso, area mq. 1640, tettoia per macchina, grande cancello entrata strada Valsalice, lire 4.500.000 contanti. Scrivere casella 5238, SPI, Torino. 40652
VILLETTE, ovunque vendonsi da Lire 3.500.000 in su. Informazioni via Arsenale 10, Ufficio tecnico. 513
825.000 tre camere libere sblocco S. Donato angolo Tenivelli 24. Pomeriggio.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p p.

ABBIAMO locali adatti laboratori, magazzini, uffici. Telefonare geom. Della Bella, 44676. 555
ABBIAMO locali qualsiasi zona, dimensione, adatti laboratori, magazzini, uffici. Telefonare 44-676. 555
AFFITTANSI autorimessa, autorimessa semplice, autorimessa bipesti, convenientissime. Gran Madre 8. 90650
AFFITTANSI locali [illegible] negozio ufficio Massena 11. Seminterrato mq. 250, Raynert 11. [illegible]
AFFITTANSI locali mq. 40-180 chiusi cortile, zona Lingotto. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI 2 camere terrazzo, locale uso negozio e magazzino, posizione centrale. Telefonare 22-350. 40738
AFFITTASI camera uso laboratorio. Corso Novara 9 40410
AFFITTASI garage una macchina, ottime condizioni Corso Peschiera 230, Andrea.
AFFITTASI locale piano rialzato ed interrato e tettoia. Via Cialdini 19. 40327
AFFITTASI magazzino mq. 70, interrato, antiportico vetrine esposizione. Via Po 32. 40779
AFFITTASI negozi con retro ed alloggetto, locale uso laboratorio con forno in muratura mq 120. Corso Casale 16.
AFFITTASI negozio vuoto retro abitabile adatto qualsiasi genere. Riva, Garibaldi 40.
AFFITTASI presso Statuto locale pianterreno uso ufficio. Telefonare 522-985.
AFFITTASI tettoia 200 mq. uso qualsiasi industria. Telefonare 773-001.
AFFITTO negozio libero retro cantina. Bergia, Moriaglio 11. 40467
DISPONIBILE ufficio centrale 4 vani magazzino ingresso indipendente verso via Telefono 42-148. 40354
CERCANSI 3-4 locali uso ufficio centrali. Telefonare 45-838. 41149
CERCASI locale possibilmente con piazzale deposito vendita legnami, tel. 42-810.
CERCO affittare piccolo negozio centrale. Scrivere casella 6350, SPI, Torino.
CERCO locale uso industria [illegible] mq. 80 circa. Scrivere casella 6183, SPI, Torino 40290
LOCALE mq. 72, luminosissimo, moderno, forza, cortile, custode, affittasi, Sbiro 67. 40947
MAGAZZINO affittasi mq 1500 parte tettoia, uffici. Telefonare 772-040. 40782
NEGOZIO angolare 3 vetrine su corso Regina Margherita, zona Valdocco, adatto anche a laboratorio. Telefonare 21-822.
PRESSI via Cibrario, affittasi garage, magazzino 8,50 × 2,85. Telef. 387-542.
RIMESSE spaziose, luminose, adatte magazzini, laboratori, abitazioni, affittansi. Via Bardonecchia 37. Telefonare 33-774.
SOCIETA' affitterebbe, acquisterebbe locali minimo 300 mq. uffici 1000 mq. magazzini località centrale anche in costruzione, proposte dettagliate, esclusi mediatori. Scriv. casella 3190, SPI, Torino.
S. RITA piano terra, cantine, affittasi uso commerciale, promiscuo abitazione. Telefonare 64-963. 80642

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggetti 14.000 pronti primavera; altri subito, piccoli, grandi. Telefonare 44-676. 555
ABBIAMO alloggi piccoli, grandi, diverse zone, condizioni. Geometra Della Bella, Cibrario 12.
ABBISOGNAMI alloggetto camera cucina in affitto. Telefonare 397-383. 10468
ABITABILE subito affittiamo Stadio Comunale alloggio signorile 3 camere cucinino, termobagno, 22.000 mensili. Dorma, Garibaldi 30. 18894
ACOM dispone e cerca alloggi varia capienza e località. Piazza C. Felice 80 (chiosco). 20843
A distinto subaffitto camera vuota in alloggio signorile centralissimo. Tel. 53-295.
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere. Ferrero, corso Re Umberto 1. 17851
AFFITTANSI subito 3 camere, cucinino, accessori, prezzo conveniente. Tel. 552-049
AFFITTANSI Vittoria una, due, servizi, 15.000-20.000. Altri piccoli, grandi tutte zone. Graziano, S. Secondo 16.
AFFITTANSI 3 camere, tinello, termo, bagno, 24.000; 2 camere, cucina, zone diverse. Telefonare 51-844. 334
AFFITTASI alloggio vuoto [illegible] 14.000-17.000 mensili. Riva, Garibaldi 40.
AFFITTASI alloggio 5 camere, bagno, cucina, ammezzato portici corso Vittorio, 27.000 mensili. Scrivere casella 3194, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, bagno, ingresso, zona Madonna Pilone, casa nuova. Telefonare 35-170, ore 14-15.
AFFITTASI subito alloggio 3 vani, cucinino, accessori. Telef. 85-896, ore 14-20.
AFFITTASI ufficio con mobilio, riscaldamento, telefono, zona P. Nuova, fitto mite. Scriv. casella 9187, SPI, Torino.
AFFITTASI vuoto o ammobiliato alloggetto centrale signorile. Scrivere casella 4034, SPI, Torino. 41185
AFFITTASI 5 camere, cucina, accessori, 5° piano, Cristoforo Colombo 40.
AFFITTASI 25.000 mensili, anno anticipato, appartamento nuovo 2 camere più cucina servizi, c. Peschiera, Tel. 82-063.
AFFITTEREI alloggio 2-3 camere referenze, preferisco Borgo Po, Vanchiglietta, Casale. Scrivere casella 4053, SPI, Torino.
AFFITTEREI ammobiliate camera due letti, prezzo uso cucina, bagno. Telefonare 85-392. 40915
AFFITTO Lorenzo capolinea 13, due camere, tinello, cucinino. Telef. 500-109.
AFFITTO o compero appartamento 8-9 camere più doppi servizi, centrale. Telefonare [illegible] dalle 12 oppure 17 alle 18 al n. 53-040. 80680
ALLOGGIO signorile, modernissimo, tappezzato, nuovo, 4 camere, cucina, servizi, [illegible] affittasi. Telef. 86-043.
ALLOGGIO, 2, servizi, Vittoria 1 milione 300.000; camera, servizi 1.400.000-1.600.000-1.700.000. Graziano, S. Secondo 16. 40536
ANTICIPANDO anni tre 18.000 mensili, affittasi 3 camere, servizi, posizione incantevole zona Francia, libero giugno, Scrivere casella 3241, SPI, Torino.
ARCHITETTO, referenze, cerca subito alloggio 3 camere più cucina, termo, bagno, anche precollinare, comodità tram, massimo 25.000. Scrivere casella 3259, SPI, Torino. 80686
CAMBIASI alloggio 2 camere servizi zona Lecce affitto 10.600 con altro centrale 3-4 camere servizi affitto 25.000-35.000. Scriv. casella 8067, SPI, Torino.
CASA signorile zona Statuto affittasi due camere cucinino tinello servizi. Telefonare 56-147. 80620
CEDESI alloggio ammobiliato 4 camere servizi, permesso subaffitto, eventuale permesso alberghiero. Trattasi privatamente. Scrivere casella 4940, SPI, Torino.
CERCASI alloggio centrale 3-4 camere e servizi, esclusi mediatori. Scrivere casella 4067, SPI, Torino. 30325
CERCASI lussuoso appartamento ammobiliato 3-4 camere servizi. Scrivere casella 6240, SPI, Torino.
CERCASI vuota con gas camera cucina vecchia abitazione d'affittare. Carrà, Monte Grappa 71. 40512
CERCO affittare appartamento ammobiliato centrale 2-3 camere servizi comodità, garanzie, eventuale annualità anticipata. Telefonare 38-509. 40582
CERCO alloggetto 2 camere servizi garage, preferibilmente giardinetto. Telefonare 523-852. 40911
CERCO camera cucina anche periferico. Scrivere casella 2207, SPI, Torino.
CERCO camera cucina servizi Porta Susa, Statuto, adiacenze, esclusi intermediari, referenze. Scrivere casella 5220, SPI, Torino. 40621
CERCO camera o soffitta vuota con o senza entrata. Scrivere casella 2501, SPI, Torino. 80743
CERCO marzo aprile alloggio sei più camere doppi servizi Crocetta, piazza Arnaldo, Monumento. Massime referenze. Telefonare 36-348. 40710
CERCO 1-2 camere cucina, zone Mercati, Mirafiori, S. Rita, massimo 18.000, annualità anticipata. Telefonare 50-610.
CERCO 1-2 camere servizi, massime garanzie, referenze. Telefonare 527-342.
CONIUGI cercano camera cucina o alloggetto, anticipando. Telef. 381-792.
CONIUGI soli affitterebbero appartamento 2-3 camere e servizi, zona corso Unione Sovietica, Crocetta, preferibilmente casa nuova. Scrivere Esco, Finalmarina 17, Torino 40858
CONIUGI soli mezza età cercano camere, cucina, massimo 12.000 mensili. Scrivere casella 5215, SPI, Torino. 40779
DIRETTORE grande industria cerca affittare alloggio signorile 5-6 camere. Telefonare 54-895. 804
FAMIGLIA tre persone cerca affittare per aprile appartamento 4 camere e servizi presso Valentino-Marconi, massimo 30.000 mensili. Telefonare 60-324 oppure 61-193, ing. Dallaporte. 40470
LIBERO fine febbraio affittasi alloggetto centrale 2 camere tinello, cucina, entrata, termosifone particolare rilevando mobili tinello e cucina. Telef. ore 13-15, 682-726.
MADRE e figlio cercano 2 camere servizi offrono 12.000 mensili, esclusi intermediari. Scrivere casella 9199, SPI, Torino.
MASSIMO affitto offro per alloggetto qualunque zona anche ammobiliato. Telefonare 18-693. 562
NEL palazzo Westminster affittasi 1° aprile a lire 3.800 al mq. annui appartamenti signorili di 133 mq. comprendenti 4-5 camere più servizi. Visibili 15-17 rivolgendosi amministrazione, via Susa 31. 30416
OFFRO 10-12.000 mensili anno anticipato per camera, cucina, massime garanzie. Scrivere casella 5177, SPI, Torino.
OPERAIO solo cerca affittare camera abitabile vuota. Scrivere casella 6216, SPI, Torino. 60583
PERMUTEREI appartamento Lido Venezia con Torino. SPI, casella 95 Z, Venezia
PRECOLLINARE Luisa Carretto affitto signorile tre camere servizi 30.000 mensili. Demonstri, Giolitti 4. 19751
PROFESSIONISTA scapolo, cerca alloggio 3 camere, servizi, eventualmente ammobiliato. Specificare località, condizioni. Scrivere casella 3260, SPI, Torino.
SEMICENTRALE cercasi soffitta mansarda o stanza pagando massimo affitto. Scrivere casella 9195, SPI, Torino. 90090
SOCIETA' trasferendosi, cerca affittare alloggi per dipendenti, garantendo. Telefonare 41-876. 555
SPOSI cercano camera cucina vuota pagando 12.000 mensili anche piccolo rilievo. Telefonare 301-125. 18928
SPOSI statali affitterebbero aprile, camere, tinello, bagno, massimo 15.000, zona S. Paolo, Parella. Telefono 774-917.
URGE cedere alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Richiesta 1.200.000. Bergamini, corso Lecce 72, 2° piano.
VALDOCCO angolo Lamarmora affittasi mezzo signorile 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 539-089, ore 14-17.
VILLETTA cercasi affitto città o zona collina, dettagliare. Scrivere casella 1196, SPI, Torino. 666

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p p.

ALASSIO. Vendiamo nuovissimi appartamenti al mare, 2 camere, cucina, bagno: 2.600.000. Agenzia Aurelia. Alassio.
SANREMO. Filippi, Matteotti 65, vende villa nuova, quattro camere, cucina, bagno, giardino: 4.300.000. 687

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

MARISTELLA, Pietra Ligure, Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare, garage. Telefono 870-078.
RAPALLO: Nuova pensione «Mignon Poste». Signorilità, comfort, buon vitto.
SISTER diplomata offre in stazione climatica, ambiente signorile assistenza cure a signorine convalescenti. Casella 22-R, SPI, Genova. 750
VARAZZE, Eden Parc Hôtel, Mare, sole, trattamento familiare. Riscaldamento, 1.200 tutto compreso. 20913

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p p.

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer avrete possibilità impiego. Opuscolo illustrativo gratis. Comptometer, via Cavour 1. 17874

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p p.

ABILE camiciaia per biancheria uomo, cerca lavoro domicilio. Telef. 683-282.
AMMINISTRAZIONE fabbricati, disegni, frazionamenti, rilievi assume geometra. Scrivere casella 3238, SPI, Torino.
ATTREZZATO ufficio assume qualsiasi lavoro disegno tecnico e lucidatura disegni. Telefonare 730-048. 15129
DATTILOGRAFA assume domicilio, tesi relazioni, preventivi, ecc. Telef. 521-872.
DIPLOMATA impartisce lezioni alunni scuole elementari e medie, stenografia. Scrivere casella 4227, SPI, Torino.
DIPLOMATA impartisce lezioni francese, matematica. Telefonare 42-304, 9,30-12.
DOPOSCUOLA, lezioni individuali, collettive, Istituto Studium, via Della Rocca 14. Telefono 86-655. 14530
GEOMETRA assumerebbe incarichi tecnici, amministrativi, sindacali per case, terreni, ditte. Telefonare 554-106.
INGLESE insegna laureata lunga residenza Inghilterra. Traduzioni tecniche, commerciali. Telefonare 73-010.
LAUREATA impartisce lezioni di matematica e fisica anche a domicilio. Scrivere casella 5217, SPI, Torino.
LINGUE (corsi pratici): stenodattilografia, computisteria. Istituto Studium, via Della Rocca 14. Telefono 86-655. 14530
MATEMATICA professore impartisce chiare intuitive lezioni anche domicilio. Telefonare 58-358. 80419
PETTINATRICI diventerete! da Violetta, via Pomba 3, telefono 42-842. 618
PROGETTI macchinario, modifiche secondo esigenze, [illegible], impianti, [illegible] ufficio tecnico. Scrivere casella 9189, SPI, Torino. 90630
RAGIONIERE paghe contributi amministrazioni corrispondenza [illegible] cerca lavoro proprio domicilio. Telefono 53-716. 80741
RAMMENDATRICE con macchina speciale accetta a miti pretese riparazioni domicilio biancheria intima, calze uomo, lenzuola, tovaglie. Telefonare 331-796, ore 17-18,30. 30097
RECENTEMENTE rientrato dall'Inghilterra impartisce lezioni inglese, conversazioni. Telefonare 33-889. 90626
SIGNORINA praticissima contabilità libri paga contributi assume lavoro proprio domicilio. Massima serietà. Referenze. Scrivere casella 6181, SPI, Torino.
SISTEMAZIONI complete società responsabilità limitata: pubblicazione bilanci relazioni aggiornamento contabilità arretrate e libri sociali pratiche tributarie provvede rapidamente ufficio specializzato miti pretese. Scrivere casella 2063, SPI, Torino. 20216
STUDENTESSA impartisce lezioni alunni scuole elementari, medie inferiori. Telefonare 553-159 ore pasti. 80480
TRADUZIONI inglese, tedesco, francese eseguiamo. Prezzi [illegible]. Provateci. Telefono 324-854. 20274

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p p.

AFFITTASI ammobiliata centrale 2 letti comodità distinti serietà. Telef. 47-425.
AFFITTASI ammobiliata indipendente volendo uso cucina, paraggi Statuto, termo, bagno. Telefonare 75-212, dopo 14,30.
AFFITTASI bella spaziosa centrale matrimoniale 2 letti comodità. Tel. [illegible].
AFFITTASI camera due letti, pensione, studenti, professionisti trattamento ottimo. Telefonare 81-656. 41225
AFFITTASI Porta Nuova tranquilla signorile ammobiliata, termo, comodità. Telefonare 42-709. 41261
AFFITTO: matrimoniale (cucina) indipendente, altra scapolo. Gioia, Principe Oddone 82. 40612
AMMOBILIATA affittasi barriera Casale. Telefono 51-077. 40512
CENTRALE elegante mobiliata affittasi con pensione, prezzi modici. Telef. 43-541.
CENTRALISSIMA signorile tutti comforts volendo anche due amici. Telef. 51-946.
CENTRALISSIME ammobiliate, nuovo arredamento, comforts moderni. Via Giolitti 20, Gastaldi. 80078
CERCASI pied-à-terre elegante, bagno, ingresso indipendente. Scrivere casella 2040, SPI, Torino. 61263
DISTINTA affitta ammobiliata a persona seria distinta. Telefonare 683-203.
IMPIEGATO buon carattere, cerca camera pensione familiarissima Lingotto, onestà reciproca. Dettagliare casella 6065, SPI, Torino. 30333
LINGOTTO affitta ammobiliata non affittacamere. Referenze. Scrivere casella 8066, SPI, Torino. 80321
SIGNORINA seria cerca pernottare presso famiglia seria o eventualmente cameretta, paraggi Porta Nuova. Scrivere casella 3260, SPI, Torino. 80665
URGE camera cucina ammobiliate anche modeste, qualsiasi zona. Scrivere casella 6236, SPI, Torino. 60657
URGENMI matrimoniale uso cucina, altra scapolo possibilmente indipendente. Telefonare 26-079. 40614
VIA Roma affittasi signorile ammobiliata ogni comfort. Telefonare 56-474. 80080

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p

ABBISOGNA subito gerente buona volontà pratichissimo pasticceria, negozio senza laboratorio Porta Nuova eventuale alloggio. Dettagliare. Scrivere casella 4030, SPI, Torino. 40648
ABILI saldatori autogeni [illegible] diventerete aumentando [illegible] possibilità occupazione frequentando corsi serali, presso Scuola officine S. Secondo, via San Secondo 31. Inizio subito. 40615
A elemento praticissimo granulatura offronsi buone condizioni. Officine Anselmo, via Amendola 12. 40503
AGGIUSTATORE licenziato scuola professionali capace disegno desideroso avviarsi carriera tecnico-pratica officina cercasi. Referenze. Scrivere casella 5237, SPI, Torino. 40655
[illegible] cerchiamo per lavoro corrente continuativo. Scrivere casella 1183, SPI, Torino
APPRENDISTA pellicceria cercasi. Presentarsi, referenze. Presentarsi Arys, ore 9-12, Sacchi 28 bis. 41247
ASSUMIAMO: impiegata, conoscenze pratiche. Cercasi modella. Esposizione, San Carlo 193. 40718
ASSUMO subito commesso magazzino, giovane, robusto, per vendita e lavori vari. Telefonare 682-072. 91043

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 7)

CAMERIERE giovani tuttofare fissi. Assumonsi. Rivolgersi « L'Orizzonte », Principe Oddone 52. 60454
CAPO fonditore pratico lavorativa, specializzato fusioni in staffa leghe bronzo, ottone, alluminio. Conoscenza disegno e metodi moderni cercasi. Precisare referenze, età, pretese. Casella 52 Z, SPI, Milano.
CAPO reparto esperto progettazione costruzione stampi presse fusioni conchiglie, cercasi. Precisare referenze, età, pretese. Casella 42 Z, SPI, Milano. 731
CARROZZERIA Ghia assume ragazzo apprendista e operai finizione ed elettricisti provettissimi. 1001
CERCASI apprendista sarta uomo. Piscitello, S. Teresa 12. Telefono 51-818.
CERCASI donna fissa, tuttofare, famiglia tre persone. Referenze. Zona Crocetta. Telefonare 91-030, 51-575. 60530
CERCASI due ragazze bella presenza 22-25enni indipendenti recarsi ovunque tutto fare, trattamento famigliare. Scrivere casella 3232, SPI, Torino. 60637
CERCASI elemento conoscenza cappelli assi acciaio e tempera acciai per conduzione macchine tempera automatiche. Scrivere casella 6200, SPI, Torino.
CERCASI esperto meccanico macchine scrivere, calcolatrici; dettagliare, referenze. Scrivere casella 5226, SPI, Torino.
CERCASI falegname-ebanista e ragazzo apprendista. Marcolato, Spalato 106. Telefono 51-365. 60713
CERCASI impiegata praticissima contabilità piccola industria. Presentarsi mattino, c.so Roma 63, Lingotto, capolinea 7.
CERCASI maestra maglieria abilissima creatrice modelli, buona retribuzione, referenze. Scrivere casella 5217, SPI, Torino.
CERCASI operaio ottico abilissimo. Scrivere casella 3233, SPI, Torino.
CERCASI produttore disposto visitare privati, buona provvigione. Scrivere casella 3194, SPI, Torino. 60731
CERCASI ragazza tuttofare per esercizio. Sacco, via Varallo 4. 60320
CERCASI ragazza 14-16enne e macchinista provetta. Reposo, Peyron 10. 30437
CERCASI ragazzo aiuto disegnatore ramo meccanico. Scrivere casella 4030, SPI, Torino. 40565
CERCASI sarta confezioni signora abile tagliatrice disposta trasferirsi. Scrivere casella 3216, SPI, Torino. 40747
CERCASI tecnico specialista strumenti elettrici misure industriali. Scrivere casella 2065, SPI, Torino. 61030
CERCASI tuttofare praticissima cucina. Referenze controllabili. Telef. al 40-573.
CERCO governante tuttofare, piccolissima famiglia, 30-35enne, moralissima, referenze. Telefonare 76-539, ore 20.
CERCO, libero mezza [illegible] trasporto mobili mezzo triciclo. Scrivere casella 9173, SPI, Torino. 60505
CERCO parrucchiere signora anche generale. Indirizzare referenze, offerte: Asti, fermo posta, tessera « Unuci » 12856.
CERCO [illegible] tuttofare casa pastificio. Telefonare 293-497, pomeriggio. 40954
CERCO signore signora perfetti stenodattilografi per alcune ore giornaliere, dando preferenza conoscenza spagnuolo tedesco. Telefonare camera 118 Albergo Principi.
CINEMA in Torino cerca operatore fisso. Scrivere casella 1212, SPI, Torino.
COMPTOMETER nuovi corsi su lavori paghe, magazzino, statistica; opuscolo illustrativo gratis. Via Cavour 1.
CONVITTO Dante Alighieri Asti cerca abile istitutore. Referenze. 908
CRAVATTAIE abili seta cercansi. Presentarsi Dema, Consolata 7, mattino.
CUOCA e domestica cercansi per villa signorile. Esigonsi serie referenze. Scrivere 222-N, Pubblicità Oliva, Biella.
DISEGNATORE progettista attrezzature, punzoni a scoppio, referenze primarie, cercasi. Scrivere casella 1182, SPI, Torino.
ELEMENTI atti trattazione affari cercansi Torino e provincia da avviare carriera produttiva ben rimunerata. Scrivere casella 129-R, Sipra, Torino. 744
ELETTRICISTI praticissimi impianti interni cercansi, serie referenze controllabili. Telefonare 43-160. 40522
ESCAVATORISTA pratico Ruston cercasi per lavoro continuativo offrendo ottime condizioni. Telefonare 521-071, ore ufficio.
FOTOGRAFO ottimo ritrattista, [illegible] conoscenza fotografia industriale ed attualità (lunga esperienza pratica di laboratorio sviluppo e stampa) cerca importante industria. Scrivere dettagliando curriculum vitae e referenze. Casetta 25-F, SPI, Savona. 747
FRESATORE, rettificatore specializzati cerca urgentemente « Fimpa », corso Grosseto 51. 60875
IMPORTANTE cartiera cerca vice direttore capo fabbricazione, età 30-40 anni, esperienza carte fini e semi fini, buona retribuzione. Disposto trasferirsi. Scrivere Casella 27-A, SPI, Milano. 787
FRESATORE specializzato cercasi da importante azienda. Scrivere casella 3290, SPI, Torino. 81015
IMPORTANTE azienda petrolifera cerca dirigente tecnico per direzione o vice-direzione stabilimento; richiedonsi profonda pratica impianti, energia, capacità organizzative, referenze prim'ordine, garantiscesi assoluta discrezione. Scrivere casella 140 R, SPI, Milano. 306
IMPORTANTE Compagnia cerca per propri uffici tecnici in Roma architetti, ingegneri civili, meccanici, elettrotecnici ed ingegneri specializzati in telecomunicazioni. Cerca inoltre disegnatori architettonici, meccanici, elettrotecnici e disegnatori specializzati in telecomunicazioni. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese. Casella 65, SPI, via Parlamento 9, Roma. 470
IMPORTANTE società cerca [illegible] stenodattilografa inglese e tedesco esperta corrispondente italiano disposta anche viaggiare; inviare curriculum vitae, indicare referenze. Scrivere casella 2079, SPI, Torino. 81201
IMPRESA cerca due provetti autisti per cantiere Sardegna. Scrivere casella 5184, SPI, Torino. 40675
INDUSTRIA meccanica, zona Francia, cerca operaio qualificato collaudatore. Scrivere casella 9239, SPI, Torino.
INGEGNERE esperto commerciale tecnico ramo meccanica, referenze primarie, cercasi. Scriv. casella 1183, SPI, Torino.
INGEGNERE esperto servizio produzione, avanzamento lavori, industria meccanica, referenze primarie, cercasi. Scrivere casella 1184, SPI, Torino. 611
INGEGNERI disegnatori meccanici 1ª categoria larga esperienza ramo automobilistico cerca importante azienda. Scrivere casella 6203, SPI, Torino. 60694
LANIFICIO estero cerca esperto capo sala pettinatura e filatura pettinata ed assistenti tessitura provata capacità. Scrivere precisando posti occupati, referenze. Casella 113 B. Pubbliman, Biella. 464
MAGLIERISTA pratica tessuti elastici cercasi. Scrivere casella 9179, SPI, Torino.
MANICURE provetta cerca Bizzarrochino, p. Castello 29, telef. 47-330. 90008
MEDICO libero, preferibilmente pensionato, cerca casa cura. Referenze. Scrivere casella 4091, SPI, Torino. 41177
OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: Hedit, Casella 79, Foligno. 780
OPERAIO giovane pratico officina rettifica barenatura motori cercasi. Scrivere casella 5196, SPI, Torino. 40681
OREFICI, catenisti abili ambosessi assume. Scriv. casella 6219, SPI, Torino.
PETTINATRICI imparate ondulazione aria al vostro domicilio. Telef. 551-066.
RETTIFICATORE e operatore rettifiche cercasi da officina specializzata. Scrivere casella 3291, SPI, Torino. 81017
PENSIONATI cercansi per facile lavoro, possibilità buoni guadagni avendo minimo attitudini trattazione affari. Scrivere casella 129-R, Sipra, Torino. 744
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca diplomati come istruttore, possibilità inquadramento carriera. Scrivere casella 3245, SPI, Torino. 60893
RAGAZZINA intelligente, stenodattilografa, primo impiego, accetterebbesi da seria industria. Scrivere casella 5204, SPI, Torino. 40526
RISTORANTE cerca giovane ragazza. Corso Chieri 71. 40640
SALDATORE autogeno lamiere sottili ferro, cercasi, mezza giornata. Scrivere casella 5222, SPI, Torino. 40933
SEGRETARIA, persona fiducia cerca albergo montagna. Scrivere casella 5185, SPI, Torino. 40721
SEGRETARIA stenodattilo pratica lavori ufficio cerca importante acciaieria; indicare età, studi, imp. precedenti, referenze. Scrivere casella 9196, SPI, Torino.
[illegible] petrolifera cerca dottore in Agraria, per attività tecnico commerciale. Essenziale ottima conoscenza lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum. Casella 37 H, SPI, Genova. 821
STUDIO architettura cerca tecnico espertissimo cantiere, direzione lavori, particolari costruttivi, preventivi. Scrivere precisando referenze, pretese. Casella 5251, SPI, Torino. 40692
TUTTOFARE presenza pratica servizio fine, disposta trasferirsi Roma, referenze, cercasi. Telefonare 48-551, ore 15-16.
TUTTOFARE 14enne cerca piccola famiglia. Telefonare 85-785. 60495
UOMO solo cerca tuttofare trentenne. Escluso alloggio. Telefonare 202-175.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE commessa ventenne offresi. Telefonare 774-261, dalle ore 12-14.
AGGIUSTATORE 1°, manutenzione, montaggio, messa punto macchine utensili, offresi. Scriv. casella 4814, SPI, Torino.
ATTIVA quarantenne presenza fiducia offresi qualsiasi lavoro qualunque orario. Scrivere Trucat Maria, via Garibaldi 11, Torino. 81191
AUTISTA, domestico abilissimo, moglie cameriera, offresi. Scrivere casella 4057, SPI, Torino. 41225
AUTISTA meccanico espertissimo, primarie referenze, offresi. Nada, Pastrengo 19.
AUTISTA 35enne domestico infermiere distinto istruito, passaporto, offresi. Scrivere casella 7001, SPI, Torino. 60475
BELLA presenza 21enne diplomata offresi cassiera, istitutrice, impiegata, commessa anche mezza giornata. Scrivere casella 6254, SPI, Torino. 60660
CASSIERA bar offresi, referenze controllabili. Scriv. casella 9232, SPI, Torino.
CAMERIERA albergo 27enne bella presenza, italiana, offresi, referenze. Scrivere casella 4026, SPI, Torino.
CAMERIERA tuttofare fissa, referenziandisponga. « L'Orizzonte », Principe Oddone 52. 60432
CERCO posto fiducia cassiere bancaria. Scrivere casella 2673, SPI, Torino.
CINQUANTENNE pensionata, referenze, occuperebbesi persona servizio fissa presso persona sola. Scrivere Cipriani Maria, Tuscina Bagiella, San Gillio Torinese.
COMMESSA calzature lunga pratica offresi, libera subito. Scrivere casella 9231, SPI, Torino. 20040
COMMESSA pratica abbigliamento e tessuti 25enne, ottime referenze, impiegherebbesi. Tel. 85-041. 41158
COMMESSA, rimagliatrice, pratica negozio calze, offresi, referenze. Tel. 392 232.
COMMESSO praticissimo tessuti confezioni uomo, referenze primarie, offresi. Scrivere casella 4050, SPI, Torino. 41171
CONOSCENZA perfetta inglese patente 2ª già presso compagnia italo-americana scopo miglioramento impiegherebbesi. Preferenze. Scriv. casella 147 R, Sipra, Torino.
CORRISPONDENTE perfetta conoscenza lingua inglese francese pratica esportazione colla presenza occuperebbesi. Scrivere casella 9235, SPI, Torino. 90068
DICIANNOVENNE, presenza, seria, stenodattilografa, primo impiego, offresi. Scrivere casella 5296, SPI, Torino.
DICIOTTENNE, dattilografa, licenza commerciale occuperebbesi anche operaia. Telefonare 584-740, pomeriggio. 60750
DONNA offresi giornata piccola famiglia cucina, stiro, tuttofare. Telefonare mattino 381-185. 41014
DONNA tuttofare offresi giornata. Scrivere casella 4056, SPI, Torino.
ESPERTO commercio estero pratiche importazione. Esportazione doganali lingua francese, inglese, universitario terzo anno Economia commercio, esente militare, offresi. Scrivere casella 2074, SPI, Torino.
FABBRO meccanico saldatore offresi. Telefonare 44-284. 61026
FALEGNAME pensionato abile verniciatura con attrezzi, pratico imballi, cerca posto anche saltuariamente. Scrivere casella 4045, SPI, Torino. 41006
FARMACISTA iscritta, venticinquenne, impiegherebbesi, referenze. Scrivere casella 2076, SPI, Torino. 81241
FATTURISTA valore offresi. Telefonare 34 740. 41130
GEOMETRA diciannovenne laterizi Sommeiller, tutti pretese, offresi, Tel. 27-191.
GEOMETRA ventenne, serio, attivo, esente servizio militare, offresi qualunque impiego. Telefono 771-306. 41200
GIOVANE elettricista occuperebbesi. Scrivere casella 2032, SPI, Torino. 60946
GIOVANE ventidueenne toscana, presenza, cerca lavoro infermiera, dattilografa, sarta. Scrivere casella 2046, SPI, Torino.
GIOVANE sposa amante bambini occuperebbesi neonato proprio domicilio. Scrivere libretto postale n. 90705 fermo posta, Busca (Cuneo). 90922
IMPRESSORE tipografo pratico diversi tipi macchine automatiche offresi 4-5 ore al giorno. Scrivere casella 2063, SPI, Torino. 60958
ISPETTORE Banca, laureato legge, ottimo organizzatore, con pratica specifica anche aziende industriali, desideroso migliorare tratterebbe per posto confacente. Scrivere casella 2051, SPI, Torino.
ISTITUTRICE tedesca, ottime referenze, cerca occupazione in famiglia distinta italiana. Scriv. casella 7004, SPI, Torino.
LAUREATO cerca buona sistemazione prestando forte cauzione. Scrivere casella 9227, SPI, Torino. 90924
MARESCIALLO senza prole, stradato, cerca seria portineria. Scrivere casella 2050, SPI, Torino. 60930
MECCANICO specializzato cerca impiego, meccanizzazione stampi gomma. Scrivere: Farnetti, via Assarotti 9, Torino.
PENSIONATA sola offresi pulizia scale cambio camera. Scrivere casella 8106, SPI, Torino. 30455
PENSIONATO ebanista, manutenzione, riparazioni, offresi miti pretese. Scrivere casella 4044, SPI, Torino. 40966
PENSIONATO fabbro aggiustatore 2a occuperebbesi. Scrivere casella 8105, SPI, Torino. 30455
PENSIONATO offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 4045, SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico pratico disegni e impianti industriali offresi anche saltuariamente. Scriv. casella 9237, SPI, Torino.
PERSONALE dirigente femminile, presenza, abilissima qualunque branca anche bancaria, referenze, attualmente occupata. Scopo migliorare offresi seria ditta, anche per assunzione non immediata. Scrivere casella 8114, SPI, Torino. 30473
PRATICA lavori ufficio, paghe, contributi, offresi anche mezza giornata, eventualmente anche commessa o cassiera negozio. Telefono 391-557. 60778
PRIMO pasticciere, confettiere specializzato disposto trasferirsi, offresi. Scrivere casella 4027, SPI, Torino. 41153
[illegible] dilettante dinamico avvierebbesi carriera presso società. Scrivere casella 8009, SPI, Torino. 30429
RAGAZZINA tredicenne, volonterosa, presenza offresi lavoro decoroso. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 60756
RAGIONIERE dispone ore giornaliere tenuta contabilità, corrispondenza anche francese, fatturazione, controlli. Scrivere casella 4032, SPI, Torino. 41197
RAGIONIERE, pratica bancaria decennale offresi. Scriv. casella 7008, SPI, Torino.
SIGNORA bella presenza offresi direttrice, capo confezioni signora, bambini; maestra taglio, cucito, lingerie; professioni [illegible]. [illegible] ottime. Telefono 855-266. 60677
SIGNORA occuperebbesi commessa presso negozio qualunque genere. Scrivere casella 4047, SPI, Torino. 41006
SIGNORINA bella presenza cerca occupazione cassiera cauzionando, referenze. « La Commerciale », Arsenale 42. 30378
SIGNORINA bella presenza trentenne impiegherebbesi studio medici, guardarobiera, cameriera casa signorile. Scrivere casella 6255, SPI, Torino. 60623
SIGNORINA 18enne presenza stenodattilografa offresi primo impiego, miti pretese. Telefono 770-241. 60627
TECNICO disegnatore progettista autoveicoli industriali, rimorchi, offresi eventualmente anche estero. Dettagliare offerte. Scrivere casella 8101, SPI, Torino.
TESSITRICE pratica telai offresi seria ditta. Scriv. casella 4029, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE distinto, libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro incarichi di fiducia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 41024
TRENTENNE indipendente offresi commessa o lavoro decoroso. Scrivere casella 2070, SPI, Torino. 41036
UFFICIALE superiore pensionato cerca sistemazione Torino. Scrivere casella 2045, SPI, Torino. 61235
VEDOVA quarantenne abilissima cuciniera e tuttofare offresi presso famiglia signorile, escluso dormire, referenze controllabili. Scrivere casella 4051, SPI, Torino. 41105
VENTICINQUENNE bella presenza offresi cassiera bar, cinema, qualunque lavoro decoroso. fiducia, serietà, referenze. Telefonare 70-074. 81251
VENTISEIENNE 3ª Diesel pratico commercio offresi. Scrivere casella 7026, SPI, Torino. 40923
VENTISETTENNE magazziniere pratico lavori ufficio e fiducia, patente, cauzione offresi. Scriv. casella 7021, SPI, Torino.
VENTISETTENNE meccanico macchine cucire, attrezzista stampista, offresi. Scrivere casella 4016, SPI, Torino. 40040
VENTITREENNE, diplomata, pratica ufficio, stenografia, contabilità, corrispondenza offresi seria ditta. Scrivere casella 8107, SPI, Torino. 30457
VENTITREENNE pratico lavori ufficio, magazzino, offresi. Scrivere casella 6290, SPI, Torino. 60557

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A piazzista introdotto Torino provincia affiderei vendita avariate specialità bottiglie vini italiani. Scrivere casella 5160, SPI, Torino. 40647
ASTI provincia importante industria cerca agenti vendita pompe motori agricoltura. Scriv. casella 3142, SPI, Torino.
ATTIVO rappresentante munito possibilmente motoleggera, cercasi vendita creazioni alta moda, sartoria signora. Vantaggiosissime percentuali. Pubbliman 31-11 Verona. 627
CASA alimentari e coloniale importanza nazionale ricerca piazzisti introdotti Torino città, provincie Asti, Aosta. Scrivere casella 9166, SPI, Torino.
CERCASI agente introdotto ramo drogheria possibilmente con automezzo per la città e provincia di Torino. Pubbliman 3004, Verona. 628
CERCASI agenti produttori Torino e Piemonte vendita apparecchio avicolo. Scrivere casella 5211, SPI, Torino.
CERCASI signore attivo, serio, visitare mercerie, articolo forte consumo, guadagno minimo 30.000 mensili. Scrivere casella 8034, SPI, Torino. 30226
CERCO piazzista introdotto alimentari, drogherie vendita cereali. Agenzia, piazza Paleocapa 5. 40596
COLORIFICIO importante Milano cerca elemento profondo conoscitore articolo introdotto clientela per zona Piemonte. Scrivere casella 2 A, SPI, Milano.
DIPLOMATO introdotto Torino provincia, Piemonte viaggiando rappresenterebbe seria casa. Scrivere casella 5073, SPI, Torino. 30284
DISPONENDO Bologna uffici magazzini e capitali accetterei deposito rappresentanze solo primarie specialità medicinali. Casella 72 G, Sicap, Bologna.
DISPONENDO Milano centralissimi eleganti locali negozio magazzino ufficio autorimessa organizzazione vendita, cercasi rappresentanza concessione primaria Casa articoli tecnici elettromeccanici domestici. Casella 70 Z, SPI, Milano. 1025
DUE produttori importantissima industria biscotti, dolciaria, introdottissimi Torino scopo migliorare accetterebbero mandato rappresentanza. Dispongono ufficio, auto. Scrivere casella 5192, SPI, Torino.
IMPORTANTE casa tessuti cerca agente introdotto sartorie Torino, Piemonte. Scrivere dettagliando casella 3258, SPI, Torino.
ELETTRODOMESTICI Casa mondiale cerca giovani con automezzo, distinti, parola facile, ottima famiglia, residenza Torino, Alessandria, Asti, Cuneo per lavoro dimostrazione e assistenza. Casella 275 S, SPI, Milano. 732
IMPORTANTE azienda industriale macchine frigorifere, banchi bar e gelaterie cerca rappresentante introdotto ramo per provincia Torino. Referenze. Pubbliman, casella 180-V, Milano. 603
IMPORTANTE distilleria cerca rappresentanti provincia Torino (Torino esclusa) bene introdotti, automezzo proprio. Referenze. Casella T-30, SPI, Como.
IMPORTANTE ditta commerciale macchine utensili cerca rappresentante pratico ramo per Torino e Piemonte. Scrivere casella 6153, SPI, Torino. 60380
IMPORTANTE industria meccanica zona Varesotto cerca rappresentante introdotto [illegible] industriali di Torino per articoli in ferro e acciaio stampati e lavorati. Referenze. Scrivere casella 140, Pubblibor, Varese. 347
IMPORTANTE industria produttrice nuoto brodo di manzo e pollo, complemento organizzazione, cerca concessionari esclusivi acquirenti proprio, abili venditori organizzatori, buoni utili. Referenziare casella 28-F, Sicap, Bologna. 554
IMPORTANTISSIMA azienda industriale macchine latte e prodotti caseari cerca rappresentante introdotto ramo per provincia Torino. Referenze. Pubbliman, casella 180-V, Milano. 603
INDUSTRIA farmaceutica vasta gamma specialità chimico biologiche cerca introdottissimo rappresentante automezzo. Indirizzare curriculum Casella 111, SPI, via Parlamento 9, Roma. 823
INDUSTRIA torinese liquori, aperitivi, sciroppi cerca rappresentanti per le provincie di Alessandria, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli; indispensabile massima introduzione. Scrivere casella 6055, SPI, Torino. 30226
INTRODOTTA organizzazione commerciale Italia centro meridionale, clientela, ampi vasti depositi, viaggiatori con autofurgoni, cerca rappresentanze. Scrivere « Gietra », via d'Isernia 43, Napoli.
INTRODOTTISSIMA attrezzata assumerebbe Torino rappresentanza con. conc. deposito seria importante distilleria grappa. Scrivere casella 5160, SPI, Torino. 60633
LAMBRETTA cercansi produttori sub agenti Torino Provincia. Rivolgersi A. Wolf & C. Torino, Via Tirreno 11. Telefono: 690-330; 694-804. [illegible]
OLEIFICIO Zanchi, [illegible] cerca collaboratori vendita. Forte guadagno. Prezzi convenienti. 745
PATENTE [illegible] brevetto tedesco fama mondiale cercansi rappresentanti. « Simplex », Merano. 883
PIAZZISTI cercansi da ditta grossista biellese per vendita ramo pacchi contrassegno tessuti laneria drapperia dei qualità. Esigonsi referenze. Scrivere casella 103 D, Pubbliman, Biella. 738
PRIMARIA fabbrica milanese costumi bagno, grande consumo, cerca Torino, Piemonte, abile venditore introdotto dettaglio. Offerte scrivere [illegible] 16-A, SPI, Milano. 847
PRIMARIA società medicinali cerca propagandista Torino. Referenze, curriculum. Scrivere casella 6069, SPI, Torino.
PROPAGANDISTA introdottissimo che già visiti veterinari Piemonte importante serio Istituto affiderebbe propaganda propria sezione veterinaria. Indispensabile automezzo. Scrivere dettagliando casella 5160, SPI, Torino. 40635
RAPPRESENTANTE con [illegible] bancaria e commerciale adeguata, introdotto, accetterebbe esclusiva o rappresentanza macchine, accessori, prodotti per industrie qualunque [illegible]. Scrivere poste casella 2184, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE diverse Case accetterebbe combinazione giovane serio volenteroso preferibilmente automezzo per campionari appuntando minimo 500.000. Scrivere casella 2066, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTI, piazzisti bene introdotti articoli sanitari provincie Piemonte, Liguria cerca fabbrica siringhe ipodermiche. Scrivere casella 145-B, SPI, Milano. [illegible]
RAPPRESENTANTI veramente introdotti casalinghi, bars, alberghi etc. per [illegible] cedo primaria Casa estera cercansi da industria milanese per provincie Novara, Vercelli, Aosta, Cuneo, Alessandria, Asti. Indispensabile referenze primo ordine e provata capacità e serietà. Scrivere casella 40 Z SPI, Milano. 832
RINOMATA [illegible] cerca [illegible] collaboratori ovunque. Scrivere casella 3224, SPI, Torino. 60749
RUBINETTERIE, apparecchi sanitari, articoli idraulici, industria grossista Milano, cerca rappresentante, stipendio provvigioni, introdotto clientela installatori Piemonte. Posti occupati. Assoluta riservatezza. Scrivere casella 152-R, SPI, Milano.
SERIA ditta cerca piazzisti Torino vermouth chinati spumanti. Telef. 770-953.
VALICERIA: offre rappresentanza Piemonte esclusivamente a introdottissimo. Scrivere casella 1174, SPI, Torino.
VIAGGIATORE ventenne, clientela affezionata, Piemonte, Liguria, Toscana rappresenterebbe seria ditta sacchi carta. Scriv. casella 6244, SPI, Torino.
VIAGGIATORI bene introdotti ricambi Diesel Lombardia Piemonte Liguria solo provvigione cerca nota azienda. Scrivere casella 372 C, SPI, Milano. 455
VIAGGIATORI tendine per uso cercansi. Intin., Monteroduni 6, Monopoli (Bari).

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

CINQUANTENNE commerciante conoscerebbe distinta, alta, scopo matrimonio. Scrivere casella 4064, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA generosa consegnando mio cucciolo pinscher nero (Bruno). Nicola, corso Peschiera 35. 956
SMARRITO medaglione oro con piccolo brillante e miniatura persona cara scomparsa, supplico la restituzione, disposto pagare intero valore oggetto. Valabrega, presso Sipra, Pomba 20. 966

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

ABBIAMO enorme quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Migliaia sedie, tavolini alberghi, cera liquidazione. Visitateci! Casa della Sedia, Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97. 700
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montecu corso Vittorio 62.
ABBIAMO sempre in vendita numerose quote sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti rotarcati, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, sopramobili. Ente Aste Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-344. 11004
ABBIAMO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici, Olivetti. Agevolazioni pagamento, cambi. Corso Matteotti 5. Telefono 41-220. 10460
ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Espertino trentennale, Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51.
ABBISOGNANDOVI accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianze: « Italpol », Principe Oddone 52. Telefoni: 21-510; 26-079. 10338
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo via Carlo Alberto. Telefoni 41-180; 521-549. [illegible]
ACCELERATI corsi per artigiane alla Scuola maglieria Emilio Cavallo. La più antica Italia, fondata 1905. Autorizzata Ministero P. I. Corso Vittorio 73.
ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria. Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71). 1334
ACQUISTA bottiglie, damigiane, bottami ferro, libri, cartaccia macero. Tel. 290-329.
ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagamento differenza rateizzabile. Telefono 45-085.
ACQUISTEREI occasione bellissimo bagno completo quattro pezzi. Telef. 61-059.
ACQUISTO argento, oro, brillanti, superando offerte. Galleria S. Federico 57.
ACQUISTO interi arredamenti, collezione arte. Telefonare 520-265. 8101
ACQUISTO libri, biblioteche, stampe, gialli, riviste contanti massimo. Telefonare 40-376 mattino. Arnoodo, Roma 101.
ACQUISTO, oro, argento, preziosi, mobili antichi, moderni. Recorri domicilio, anche fuori Torino. Telefonare 44-149. Scrivere: Fagi, Botero 22. 309
AL Mobilificio « Grap », 20 rate i migliori mobili di qualità, con garanzia. V. Garibaldi 9 (cortile). 8382
AL Mobilificio « Stella » grandi armadi 24.000, camere, cucine, tinelli propri, rateazioni. Castelnuovo 10 A. 20759
AMMOBILIAMENTI svendonsi matrimoniali 85.000, Barocco 150.000, sale, tinelli 35.000. Rateazioni, Monte Pietà 25.
ANELLO con brillanti complessivo 10 grammi vendo occasione. Telefonare 70-820.
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumenti. Quaglia, Barbaroux 35. 1415
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camera massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 1742
ASSORTIMENTO mobili fiducia. Fratelli Minetti, corso Vittorio 36. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenze ambienti Chippendhal. 7102
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jaccod Sorelle via Consolata 15. 18146
ASSORTIMENTO poltroneletto, sofaletto, mobiletto, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 20. Telefono 82-625. 13891
ATTENZIONE: matrimoniali 87.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 916
AVETE oggetti usati compro tappeti libri aspirapolvere quadri. Telef. 683-865.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. 62-590.
BANCALI, tavole Singer, Necchi a motore, stiratrice Hoffman vendesi. Scrivere casella 6182, SPI, Torino. 60274
BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Rodi, Principe Amedeo 10. Telefono 76-614.
BARBONCINO nero 11 mesi, affettuosissimo, pedigree, vendo: Moschella, strada Cavoretto 18. Telefono 690-616. 90679
BILICI automatici Marengo: qualunque portata. Organizzazione Rosebio, piazza Repubblica 8, telefono 50-377. 11815
CALCOLATRICI Calcolatrici Calcolatrici da Zamperoni il più vasto assortimento. Prezzi e condizioni vantaggiosissime. Cambi, noleggi. Francesco d'Assisi 1.
CAMERE, sale, salotti, tinelli, ingressi lussuosissimi, facilitazioni. Corso Orbassano 3. 19345
CAMERE, sale, tinelli, cucine, costruzione propria. Prezzi [illegible]. Fratelli Viglia, corso Vittorio 89. 15649
CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, tavolini, liquida convenientemente: Papella, Mazzini 44. 10516
CASSAFORTE Fichet alta 1.40. Vetrine porte scorrevoli, adatte negozio vendo occasione. Telefonare 84-846. [illegible]
CAUSA espatrio nobile famiglia [illegible] eleganti capi pellicceria a prezzi irrisori. Ore 15-19, telef. 45-444. 661
CAUSA sfratto liquido al costo prodotti pellicceria, facilitazioni pagamento ai commercianti. Si vendono anche i mobili con consegna 31-7-53. Rivolgersi Pavila, Lagrange 31. Telefono 44-595. 11547
CERCASI serra d'occasione. Rivolgere offerte dettagliate: Tivai Erba, corso Moncalieri 220. 90533
COMPRIAMO, pagando massimo: mobili, sopramobili, porcellane, cristallerie, quadri, tappeti, oggetti pregio, ecc. Bai, via Carlo Alberto 15. Telefono 44-244.
COMPRO uno pattini preziosi pagando massimo. Dellapiana, via Botero 1.
CORSI di maglierie diurni e serali, legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista. Premiata Scuola, Virginia Torchio, Cibrario 4
DIAMANT macchina maglieria tutte le misure. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.
DICIOTTO rate pagherete radio CGE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli. [illegible]. Garanzia [illegible] anni. Lotti, Mazzini 41. 19319
DIVANO grande antico cerco. Scrivere casella 5212, SPI, Torino. 40596
ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-010.
ENTRATA come nuova, sofà e poltrone tinello cedesi a privato. Telef. 681-007.
FIAT frigoriferi sino 24 mesi, anticipo minimo. Radio, radiofonia, tessitori, macchine cucire, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, stufe, radiatori, frullini. Radio occasione garantite, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Centro Radio, S. Secondo 46. Telefono 65-207.
INFORMAZIONI private, [illegible], massima segretezza. « Lince ». Telefono 520-305, Paleocapa 3. 90581
LIBRI biblioteche giuridiche acquisto. Dettagliare Tami, Piazza Sauli 4, Genova.
LUCIDATRICE occasione vendesi garanzia, riparazioni, cambi, riesolatura spazzole. Telefonare 523-456. 30207
MACCHINA maglieria 12/90; altra 10/80 affittansi. Casucci, Arsenale 40.
MACCHINE maglieria 8-10-12 vende, insegnamento: Piccolini, corso Vittorio 125. Telefono 527-255. 90563
MACCHINE maglieria seminuove, lunghezza 30, senza anticipo 24 rate 5.500. Casucci, Arsenale 40. 21030
MACCHINE maglieria « Union » tutte le finezze e tipi, consegne pronte. « Union », piazza Vittorio Veneto 23. 11037
MAGLIERISTE! Procuriamo lavoro acquistando macchine maglieria. Insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco da Paola 4. 20188
MAZZUCCO macchine maglieria automatiche semiperfetti Persson (Svezia) la più moderna, garantite da oltre 40 anni di fabbricazione. S. Teresa 15. 10120
MINITEX, Landis, Textilia, macchine portatili per maglieria, nuovi modelli a mano ed a motore. Guarneri, via Monte Pietà 16. Macchine rettiline per maglieria, elettromaglieriacalze. 18174
MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 49.
MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Svenditissima mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19907
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.
MOBILIFICIO, liquida: camere rustiche 75.000, tinelli 33.000. Confrontateci! Via Vasco ang. via G. Verdi 6. 16445
MOBILIFICIO Pozzo, via Dina, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
MOBILIFICIO San Domenico, via S. Domenico 2, angolo via Milano, ecceziono ambienti Vostro interesse visitarci! 670
MOBILIFICIO avende camere tinelli cucine assorti, poltrone letto (facilitazioni). Montevideo 4. 18515
OCCASIONE Singer trasformabile motore, bicicletta corsa Taurus, altra bambina, quadro antico. Telefonare 525-728.
OCCASIONE vendesi carrozzella bambino moderna signorile come nuova. Cristalliera 20, Maino. 40636
OCCASIONE vendo camera pranzo, Lombar. Telefonare 27-454. 60753
OCCASIONE 200.000 camera letto, pranzo, ingresso stile '900. Telef. 770 742.
OCCASIONISSIMA, vendesi matrimoniale seminuova causa espatrio. Tel. 552-740.
OCCASIONISSIMA vendesi pelliccia persiano nuova. Telefonare 30-009. 80727
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, marca 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento: affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 19570
PARALUMI, lampadari, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaria, Garibaldi 14. Telefono 520-010. 10150
PELLICCE, liquidazione, assortimento da 10.000 in più. Cambi, rateazioni, via Garibaldi 1. 18758
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni accuratissime. Fiorelia, via Pio V 13. 11191
PELLICCERIA Falcone, corso Orbassano 31; telef. 32-676, liquida pellicce persiano, castoro, lapin, fiocco, rat-musqué, mouton doré, marmot, giacche, scarpe; modelli grandiosi; assortimento bambini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento.
PIANOFORTE occasione acquisto in contanti. Mezza, Inghilterra 15, tel. 76-820.
PIANOFORTI: Bechstein, Bluthner, Gorbar, Schiedmayer, nuovi, semi-nuovi. Noleggi, riparazioni. Acquistansi usati. Ditta Massa, via Goito 11, Galliari 6. Telefono 61-366. 29483
PIANOFORTI grandi marche, nolo, nazionali, nuovi, occasione. Pianelli oltre moderni, facilitazioni, accordature, riparazioni. Antica Ditta Cucconato, Cairoli 14. Telefono 51-164. 18719
PRIMA di acquistare macchine maglieria, interpellate Casucci, Arsenale 40. Rateazioni fino 24 mesi. Scuola gratuita.
PRIVATO avende elegante fonoradiobar, lampadario cristallo, sofaletto. Tel. 24-895.
PRIVATO vende camera letto, sala pranzo, studio. Telefoni: 383-075; 85-008.
PRIVATO vende mobili ufficio usati. Rivolgersi Papocino 8. 90546
QUADRI [illegible] acquisto collezionista da privati, riservatezza assoluta. Scrivere casella 6179, SPI, Torino. 60364
RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Krayslers, altre marche; compero, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21080
RADIO, tre valvole, 11.000, 5 valvole, 22.000. Dischi 450, tavolini 4500. Liquido. Approfittatene! Via Montevideo 4.
RINNOVATE la vostra casa cambiando i vostri mobili vecchi in cambio dei nuovi, differenza facilitando. Martini, Saluzzo 51. 715
RINOMATA, moderna scuola maglieria e confezione. Casucci, Arsenale 40.
SAN Secondo 48, troverete vasto assortimento mobili di lusso, comuni, frigoriferi, lavabiancheria, lucidatrici, macchine cucire, radio nuove e occasione, anche rateazione, si fanno cambi.
SVENDO: macchine cucire, Olivetti Lexikon, radio, Giolo, Principe Oddone 82.
TAILLEURS, soprabiti, abiti signora, pura lana, elegantissimi, 10-15.000. Rossetti, Sacchi 34. 355
TAPPEZZERIA in carta acquistatela a prezzi veramente [illegible] fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi [illegible] allo Stabilimento, via [illegible] Cristina 125, angolo [illegible] Dante. 514
TAPPEZZERIE carta estere nazionali liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 2. 6861
TELEVISIONE, frigoriferi, lavabiancheria, grandi marche. Macchine cucire Necchi. Cambi, riparazioni, rateazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 10690
VENDESI camera letto stile maggiolino. Telefonare 524-145, pomeriggio. 90534
VENDESI macchina ortatrice « Singer ». Rivolgersi corso Brasetti 90 A. 90340
VENDESI salotto, radiogrammofono lusso nove valvole, Miletto, Giulio Cesare 74. Telefono 21-554. 40627
170.000 svendo cucina nuova pranzo massiccia, occasionissima sposi. Tel. 691-315.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute rateazioni 12 mesi. Telef. 45-176.
ABBIAMO camioncini 1100 sette-dieci quintali, Belvedere, vetture diverse. Cavalieri, Brescia 6. 13815
ABBIAMO con terzo anticipo, furgone Ardea perfetto, camioncini Augusta, 1100, vetture Aprilia, Ardea, Augusta, tutti tipi, serie. Corso Brescia 4.
ABBIAMO un terzo anticipato Topolino C, giardinetta C, topolini furgoni A, B, C. Corso Brescia 4. 14184
ACQUISTO da privato auto preferibilmente in disordine. Telefonare 30-050.
ACQUISTO direttamente privato giardinetta 500 C ultimo stato. Tel. 771-271.
ALFA Romeo 2500 B, motore e carrozzeria perfetti, vendesi. Garage Farina, corso [illegible] 11. 713
ALL'AUTOSALONE Falavigna: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni, Via Roma 237, Telefono 42-535. 14662
APRILIA superleggera recente. Mercedes benzina, ottima. Giardinetta 1100 L. F. metallica, 1500 D. Diverse 1400, 1100, 500 C, Belvedere, vetture, furgoncini. Auto nuove Alfa, Fiat, Lancia, prenota, vende, cambia: Capello, Lagrange 17.
A privato vendo bellissima 500 C chilometri 15.000, come nuova. Telef. 28-780.
A rate, Dinmar vende, compra, permuta: autovetture, camion. Corso Brescia 4. Telefono 29-201. 14184
ARDEA 4 marce, 1100-E recente, 1400 seminuova, Aprilia ultimissime, 500-A-B-C, Balilla quattro porte brillantissima, 500-C furgone, seminuovo. Cambi, rateazioni, Agenzia Brolia, Galliari 11 angolo San Anselmo. 19976
AURELIA sport e normale, Aprilia 12 volt, Ardea nuova e d'occasione, Alfa 1900, Fiat 1400, 1100, 500-C giardinetta, vetture, furgoni, vasto assortimento; vendo rateando. Boggetti, Madama Cristina 86, telefono 60-813. 13974
AUTO 1100 E ultime condizioni vendesi. Telefonare 690-767. 60547
AUTOCAGNO, via Barretti 39, tel. 60-096. Commissionaria Fiat, prenota autoveicoli nuovi, frigoriferi e lavabiancheria Fiat. Vende occasione, massima garanzia: furgoncino 500 A, 500 C, furgone 1100 A, berline 500 A-B-C, 1100 A-B-E, 1400 A-D, 1500 C lusso, Balilla 4 marce, camioncino 503, 615, autobus 618, 10 posti; Aprilia Bilux 1300; Aprilia 1550 cabriolet.
AUTOCARRI ribaltabili Fiat 634 e Matador vendesi corso Rosselli 286.
AUTOCARROZZERIA Villata, corso Rosselli 176. Telefono 31-680, costruzioni, riparazioni, autosoccorsi stradali.
AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate Rizzio Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777. 20172
AUTOMOBILI: qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 19122
AUTOMOBILISTI adottando schiacciale comfort evitereste fatica condizionamento circolazione aria. Delsen, c. Filiberto 28.
AUTONOLEGGI auto noleggio con o senza autista, tariffe minime. Telef. 23-72[illegible]
AUTONOLEGGIO moderno, cer., senza autista, cerimonie, viaggi, vetture ultimo tipo. Servizio notturno domicilio. Telefonare 50-031. 20456
AUTONOLEGGIO vetture moderne: 1400, 1100, 500. Via Saccarelli 33. Tel. 78-815.
AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 33. Telefono 773-995.
AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, con, senza autista. Telefonare: 73-185; 73-002.
BALILLA ottima 150.000, Topobalestrino perfetto 250.000, Augusta ultime. Corso Vittorio 117. 60617
BALILLA 4 marce buono stato vende privato. Telefonare 890-414. 40152
BELLA 1500 B revisionata 130.000, topobalestrino 240.000, Augusta, corso Vittorio 117. 40884
BELLISSIMA Aprilia ultime carrozzeria Aurelia, Augusta perfetta c.so Vittorio 117
BELLISSIMA Aprilia 6 posti, camioncino Balilla 280.000, 1100-A 350.000, 500-B 345.000. Torquato Tasso 9.
BELVEDERE beige privato vende privato, km 4600, consegna immediata. Telefonare 381-480. 10494
BELVEDERE sei mesi vendo 18 rate. Mascardi, via Nizza 8. 61257
BELVEDERE 500 C, sei mesi, rodata, vende privato. Telefonare 773-364.
CAMIONCINO 1100, Ardea, Aprilia 12 volts, Fiat 500 C, Giardinetta 500 C trasformabile, 1100 E, 500 B. S. Secondo 46.
CAMIONCINO 1100 ordine perfetto garantibile, occasione! vendo facilitando. Telefonare 291-093. 60349
CARROZZONE occasione esperto zinco, gommato, adibito abitazione, carico, vendesi. Mestre, Frinco 16. 60917
CHEVROLET GMC Jeep Ford Dodge ricambi originali sempre pronti da Deleso, corso Vittorio 38, tel. 43-301. 22015
COMPRANSI Balilla, Topolino furgoncino, 1500-D, pagamento contanti e parte materiale elettrico. Scrivere casella 1121, SPI, Torino. 20133
COMPRO 666 anche ribaltabile conto terzi. Scrivere casella 5173, SPI, Torino.
COMPRO 1100 preferibilmente lusso, anche sinistrato. Telefonare 22-438. 20621
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nardi. Pio Quinto 13. 40432
DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono: 80-368, Molino, Sorcasteri. Raffaello 3. 11641
E dopo tutti visitateci! Compravendite certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano, 21.
FIAT, Lancia, nuove, usate, 1100, 1100, 1500, Topolino, Aprilia. Morris Minor, Astura, 1400 berline, cabriolet superginlette Ghia, prezzi ribassati, rateazione 24 mesi. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT 1900, 1400, 1100 E.R. Belvedere, 500 C.R-A, Aprilia superleggera, 1500 D. Capello, Lagrange 17. 558
FUNZIONARIO vende giardinetta metallica sei mesi. Tel. 83-506, ore 13-14, 20-21.
FURGONCINI camioncini vetture 500 A-C vendiamo facilitando. Via Po 43.
GIARDINETTA 500 C ottima vendo 310.000, Chiabotto, San Secondo 92.
JEEP acquistasi prezzo occasione. Scrivere casella 3190, SPI, Torino. 80767
JEEP, 1100 furgone, camioncini, vetture Bilux, Topolino vendo, permuto, rateizzo. Telefonare 46-067. 12684
LANCIA Commissionaria Benedetto & C. Prenotazioni nuova vettura Appia C 10 ed autocarro beta nafta. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 521
MACCHINA maglieria 10 e 12 cambierei con 500 C giardinetta. Scrivere casella 9150, SPI, Torino. 90363
MATADOR ribaltabile bellissimo gemellato vendo miglior offerente. Telefonare 71-127, Torino. 40753
PER vostro fabbisogno, autocarri usati, ricostruiti « SICA », Commissionaria Fiat, via Nizza 90; 626, 634, ribaltabili, 665 N 7, 680 N, Bianchi Mediolanum, Civic, Alfaromeo. Prezzi, condizioni favorevoli.
PRIVATO a privato vende 1100 A, giardinetta 500 C ottime condizioni. Tel. 23-174.
PRIVATO vende Ardea 3 marce in perfette condizioni. Telef. 75-147, ore pasti.
PRIVATO vende Ardea giardinetta occasione, riparata nuova. Telef. 48-109.
PRIVATO vende Belvedere sei mesi. La Salle 14. Telefono 32-517. 60734
PRIVATO vende Fiat 1500-D in buone condizioni. Telefonare 76-782. 60379
PRIVATO vende 500 C Belvedere, 8 mesi. Telefonare ore pasti 681-038. 60733
PRIVATO vende 1400 nera ottimo stato, gommatissima, padrone solo. Negozio mobiletti, corso Mediterraneo 70. 90857
RUOTE autoveicoli, compra, ripara, modifica Principe Tommaso 80. Tel. 682-844
SE vera occasione acquisto 500 C. Telefonare 684-991, ore pasti. 30463
SERRA Pellissero, prenotazioni auto nuovi modelli, compra, vende autovetture, autocarri Lancia, Fiat. Francia 21. 17735
SVECAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5, telefono 45-811. 11738
VENDESI 1100 BLR furgone semi nuovo. Telefonare 781-035. 81199
VENDO camioncino Balilla, Via Buonarroti 4.
VENDO furgoncino 500 A ottimo stato. Tel. 21-400, Torrero, Pinerolo 10.
VENDO o cambio 500 A fuori serie con 500 C. Telefonare mattino 777-621.
475.000 privato vende 1100 III serie condizioni ottime. Telefonare 60-521.
3 RO ribaltabile affittasi conto terzi vendo 18-24 rate. Telefonare 682-121.
500 C sei mesi perfetta 4400 chilometri privato vende. Telefono 773-133.
634 ribaltabile nuovo, cassone ferro, conto terzi vendo. Telefonare 354-078.
666 N ribaltabile 940 conto terzi vendo 18-24 rate. Telefonare 682-121. 60430
1100 345.000, camioncini 1100 L, Balilla, Augusta, Topolinogemino 220.000, Balestra 200.000. Torquato Tasso 9.
1500 A perfetta gommatissima vendo rateale cambio con motoscooter. Tel. 48-037.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p. p.

AGENZIA Benelli: moto tutti tipi, prezzi invernali. Facilitazioni. Balliano, Vercelli 38. 20898
ALLA stazione servizio Cigna, via Cigna 3: la Vespa viene prenotata con una semplice telefonata al 22-377. Tutte le condizioni di vendita. 15705
ATTENZIONE! Commercianti, impresari, operai, Gogliardo, vi può motorizzare con l'imbattibile « Alpino » 48 cc. lire 42.000, 75 cc. lire 135.000, 125 cc. lire 177.000, 48 cc. per uomo e donna, completo lire 87.000 e lire 70.000. Pagamento anche a rate. Via Ormea 78. Telefono 692-151.
ATTENZIONE, da Rinico, corso Brescia 44, Concessionario Moto Gilera, potrete ammirare ultimi tipi e prenotare la novissima 150 sport quattro marce. Consegna sollecita. 13862
ATTENZIONE! Müller 1953 prezzi [illegible]. Visitateci, Acquisterete. [illegible], Tiziano 33. 10374
COMPRO motocarro occasione anche bocciato. Telefonare 22-862 ore non lavorative. 60316
DKW 125, [illegible], 250 prezzi ribassati, pagamenti ideali. MM 250, [illegible]. Petrinello, via Ormea 122, angolo corso Dante.
DUCATI 48 nuovo prezzo eccezionale lire 90.000. Vendita rateale senza alcuna maggiorazione, 4 tempi 3 marce, 90 km. un litro benzina. « Ramat », via S. Franc. Assisi 31. Telefono 524-950. 19936
GILERA grande successo 150 Turismo lire 190.000. Nuovi modelli 1953. Facilitazioni. Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 44, via Cavour 6. 457
LAMBRETTA commissionaria diretta vendita A. Wolf & C. Torino, via Tirreno 11. Telefoni: 690-330; 694-804. 60319
LAMBRETTA nuovi modelli 53 prenotazioni, servizio, vendite rateali. Saccarelli 33. 21029
LAMBRETTA 1953 prenotate subito. Assortimento occasioni revisionate. Torrelli, Tiziano 33. 10374
MONDIAL 160-200 cc., Laverda 175, 4 tempi, 60 km, 1 litro. Agenzia Giulio Cesare 115, tel. 22-436. Via Baltimi 10, telefono 524-622. 20671
NUOVI arrivi Ducati, Gilera speciali da corsa. Pascoli, S. Bernardino 7.
PRENOTATE nuova Morini 175 quattro tempi, quattro velocità, ammiratissima salone Milano, consegne marzo. Concessionario Marchi, BPA bicilindriche. Massoli, Francia 66. Torino. 60627
RISICO, corso Brescia 44. Tipi vari moto occasione come nuove o riparate con garanzia. Facilitazioni. 13663
RUMI. Ribassi [illegible] su prezzi listino Rumi 125 bicilindriche, tipo sport lire 235.000; tipo lusso e Scoiattolo lire 196.000. Rateazioni a 6, 12, 18 mesi, con lire 38.500 di anticipo. « Ramat », via S. Franc. Assisi 31. 19931
VESPA 125 « Elk », Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 [illegible] Bertola 39. Consegna anche immediata, assistenza completa, cambi, rateazioni sino L. 5.750. 20035
VESPA 1953, consegna immediata, rateazione su 6000. Anticipi [illegible]. Promotavel, Gastaldelli, corso Peschiera 173.
VESPA 1953 nuove e usate, rate 5.750 mensili, tutte le facilitazioni. Accessori, riparazioni. Interpellateci! Cavalieri, Nizza 35. Cavalieri, corso Francia 21.
VESPA 1953 prenotate da Corolo, prezzo invariato lire 150.000, utilitaria lire 130.000 moto Ape 150 cc. Rateazioni da lire 5.750, anticipo da lire 5.150, Corolo, Giulio Cesare 158. Telef. 21-133.
VESPE, vecchi tipi cambiate, nuovi modelli '53, consegna immediata, massime rateazioni. Stazione Servizio Vespa Montani, Umberto Savietico 165. Telefoni: 303-824, 690-171. 18930
VESPIZZATEVI nuovo modello 1953 turismo 150.000 rateazioni 6.000, anticipo 8.500 Ape, cerlata tre quintali. Consegna immediata, riparazioni, ricambi. Tosa, corso S. Maurizio 61. 20131
ZUNDAPP Agenzia per il Piemonte, Benelli accordi invernali, massimo servizio Vespa, motoforniture, Frass Mario, corso Inghilterra 57. Telefono 19-914. 33